

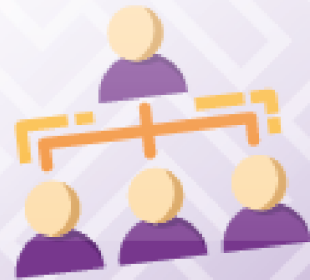


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. 5 - MONTALE NAPOLI

NAIC8GZ00N

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. 5 - MONTALE NAPOLI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9151** del **09/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2025** con delibera n. 24*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 65** Principali elementi di innovazione
- 68** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 70** Aspetti generali
- 72** Insegnamenti e quadri orario
- 75** Curricolo di Istituto
- 153** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 157** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 165** Moduli di orientamento formativo
- 172** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 214** Attività previste in relazione al PNSD
- 217** Valutazione degli apprendimenti
- 229** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 238** Modello organizzativo
- 249** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 253** Reti e Convenzioni attivate
- 260** Piano di formazione del personale docente
- 266** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Nel corso degli ultimi decenni il contesto locale di Scampia è stato caratterizzato da profondi processi di trasformazione, che hanno influenzato diversi aspetti socio-economici, culturali e istituzionali del territorio ed hanno reso necessaria un'attenta progettazione che garantisse maggiore sviluppo ed integrazione. Urbanisticamente la zona è stata coinvolta da un processo di riqualificazione, attraverso l'abbattimento delle "Vele" e la realizzazione di nuove abitazioni e di un polo universitario. E' stata inoltre tutelata la presenza di spazi verdi pubblici e privati, spesso rivalutati e curati dagli abitanti del luogo. Il contesto socio-economico degli alunni è variegato: da bambini e bambine provenienti da famiglie di lavoratori dipendenti, autonomi, commercianti a nuclei familiari con entrambi i genitori disoccupati. Tale contesto impone al personale della scuola la necessità di lavorare molto sull'inclusione, anche attraverso la valorizzazione delle diverse individualità e delle risorse personali di ognuno. Il nostro Istituto è per tradizione rivolto all'accoglienza e alla solidarietà, al confronto e all'accettazione delle diversità e mira allo sviluppo di personalità aperte e creative, predisposte al confronto e all'allontanamento di qualsiasi forma di pregiudizio. La didattica è innovativa e mira a valorizzare i punti di forza di ognuno, a stimolare l'interesse e la motivazione, facendo emergere le capacità e le competenze di ogni discente. Un percorso scolastico inclusivo, basato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'impegno a fornire a tutti gli alunni adeguate e differenziate opportunità formative.

L'Istituto Comprensivo "5 Montale" si estende con i suoi 5 plessi e sei edifici di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria primo grado, su quasi tutto il territorio di Scampia e può definirsi una comunità di riferimento per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale. Negli ultimi anni la Scuola ha instaurato rapporti utili con università (accoglienza tirocinanti), istituzioni locali (Percorso ASL "Scuole che promuovono salute", supporto psicologico attraverso progetto Regione Campania) e associazioni per la realizzazione di progetti che hanno visto coinvolti alunni e genitori:

Popolazione scolastica

Opportunità:

La scuola promuove risorse e interventi per contrastare il disagio e la dispersione scolastica, con particolare attenzione agli alunni a rischio di devianza. La costruzione di relazioni positive con le



famiglie e il territorio favorisce un clima produttivo, rafforza il patto educativo e il senso di appartenenza. I questionari di autovalutazione somministrati ai genitori confermano questo orientamento: circa il 90% ritiene che vi sia un confronto costante scuola--famiglia sulle linee educative e sui valori, che la scuola sia aperta al dialogo, che vengano considerate le necessità individuali, che gli alunni sviluppino buone capacità relazionali e che i bambini acquisiscano un adeguato metodo di studio. I valori del Modello Senza Zaino : Ospitalità, Comunità e Responsabilità sono ormai parte integrante della vita della nostra comunità scolastica.

Vincoli:

1. applicazione e sostenibilità dei valori e delle pratiche educative promosse. * Vincolo 1: Onere sulla Formazione Docenti Mantenere i valori di Ospitalità, Comunità e Responsabilità (Modello Senza Zaino) integrati nella vita scolastica richiede un impegno costante nella formazione del personale, soprattutto con l'ingresso di nuovi docenti. Senza una formazione continua, c'è il rischio di un'applicazione superficiale del modello o di una disomogeneità nella pratica didattica tra le classi. * Vincolo 2: Disponibilità di Risorse Strutturali e Materiali L'efficacia del contrasto al disagio e della dispersione, e l'implementazione del modello Senza Zaino, dipendono dalla disponibilità di spazi adeguati (es. laboratori, aule polifunzionali) e di materiale didattico specifico che sostituisca lo zaino tradizionale. Limitazioni di bilancio o spazi fisici potrebbero ridurre la portata degli interventi di contrasto al disagio e l'efficacia delle pratiche "Senza Zaino". 2. Relazioni scuola-famiglia e territorio * Vincolo 3: Coinvolgimento Famiglie a Rischio e Marginali Nonostante il 90% delle famiglie sia coinvolto, il restante 10% (o le famiglie più a rischio di marginalità e fragilità) potrebbe essere proprio quello che non partecipa al dialogo e al patto educativo, rendendo il confronto non universale. Gli alunni provenienti da queste famiglie potrebbero non beneficiare appieno del clima positivo e degli interventi, aumentando il rischio di dispersione.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Nonostante le difficoltà occupazionali, Scampia ospita anche molte famiglie di lavoratori dipendenti, pubblici e privati, e giovani che proseguono gli studi oltre l'obbligo. L'Istituto Comprensivo "5 Montale", con i suoi sei plessi (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado), copre gran parte del territorio e si configura come una comunità di riferimento per cooperazione, partecipazione e tessuto relazionale. Negli ultimi anni la scuola ha consolidato collaborazioni efficaci con istituzioni locali e realtà del territorio, dando vita a progetti condivisi che hanno visto protagonisti gli alunni e, frequentemente, le loro famiglie. Tra i partner con cui sono stati avviati percorsi significativi si segnalano: -Cooperativa Obiettivo Uomo (Polo Territoriale per la famiglia) -Associazione "COMPARE" -Centro "Hurtado" -L.E.T. "L'uomo e il legno" -Associazione "La Scugnizzeria" -Associazione "Arci-



Scampia" -Associazione "Casa Arcobaleno" -Associazione "Chi Rom e... Chi No" -Associazione Dream Team -Star Judo di G. Maddaloni -Comune di Napoli - ASL 1 -Circolo Legambiente "La Gru" - Associazione "Pollici Verdi" -Associazione Pangea - SENTIERO AETHER - Fondazione ABIO -Università "Suor Orsola Benincasa" (Napoli) -Università degli Studi di Napoli Federico II -Università degli Studi di Salerno -Università degli Studi della Campania "L.Vanvitelli"

Vincoli:

La Campania registra un tasso di disoccupazione elevato (ISTAT: 20,6% per la popolazione di età 15+), e Scampia risente della presenza di molte famiglie senza lavoro o con occupazioni precarie. La configurazione urbana del quartiere limita la presenza di spazi aggregativi e punti di riferimento identitari per gli abitanti. I tagli alla spesa sociale hanno progressivamente ridotto la capacità di risposta alle molteplici istanze del territorio, rendendo più difficoltoso sostenere interventi di rete. Anche sul fronte dell'edilizia scolastica, gli interventi degli Enti locali risultano spesso insufficienti a causa della scarsità di risorse economiche.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Risorse Economiche 1. Possibilità di Accesso ai Fondi per il Contrasto alla Dispersione e per investimenti in materiali o Essendo in una zona a rischio elevato di dispersione scolastica e povertà educativa, l'istituto ha una posizione favorevole nell'ottenere finanziamenti specifici (PON, PNRR) destinati all'inclusione, all'innovazione metodologica e alla riduzione del gap sociale. o Il ricorso a fondi PNRR e FESR ha consentito la realizzazione di aule laboratoriali e atelier per l'infanzia, che costituiscono ausilio indispensabile per una didattica modello "Senza zaino" Risorse Materiali 1. Integrazione tra Modello Senza Zaino e Supporto Sociale: o Gli arredi e i materiali del Modello Senza Zaino (tavoli collaborativi, kit) non sono solo strumenti didattici, ma fungono anche da supporto all'accoglienza e all'inclusione, elementi fondamentali per un contesto come Scampia. L'investimento materiale ha un duplice impatto (didattico e sociale). 2. Rafforzamento del Patto Educativo Territoriale: o La necessità di sostenere la scuola spinge a costruire partenariati più solidi e vincolanti con le associazioni di quartiere, che possono offrire in modo agevolato spazi o servizi per attività extra-curricolari che fungono da risorsa materiale aggiuntiva.

Vincoli:

Vincoli Economici e di Bilancio 1. Elevato Costo di Manutenzione e Sicurezza: La necessità di garantire la sicurezza e la dignità degli ambienti in un istituto con 6 plessi in una zona con potenziali difficoltà sociali richiede spese maggiori e più frequenti per la manutenzione straordinaria, la vigilanza, la riparazione di eventuali atti vandalici o il ripristino di materiali usurati. 2. Dipendenza Estrema da Finanziamenti esterni: La quota di spesa ordinaria dedicata all'acquisto di materiali



innovativi (Senza Zaino) è spesso insufficiente. L'istituto è quindi cronicamente dipendente da fondi PON, PNRR o da bandi regionali/europei per sostenere l'innovazione metodologica. Se i bandi cessano, l'innovazione si ferma. Vincoli Logistici e Materiali 1. Dispersione e Non Uniformità degli Edifici (6 Plessi): Gestire 6 plessi può significare avere strutture con vincoli strutturali diversi (es. edifici con numero ridotto di aule, assenza di palestra o aree comuni). Questo rende difficile l'omogeneizzazione degli ambienti "Senza Zaino". 2. Alto Tasso di Usura e Deterioramento dei Materiali Condivisi: Il materiale (kit, arredi flessibili) deve sempre essere acquistato o realizzato in quantità molteplice per fornire le stesse opportunità in 6 sedi

Risorse professionali

Opportunità:

La stabilità del corpo docente (soprattutto in infanzia e primaria) permette lo sviluppo e il mantenimento di una memoria storica e di pratiche didattiche efficaci specifiche per l'utenza e il territorio e una maggiore facilità nell'implementare progetti di Istituto pluriennali e nella costruzione di curricula verticali. I docenti stabili possono inoltre fungere da mentori per i colleghi nuovi della Secondaria, favorendo la condivisione delle buone pratiche e l'integrazione del personale neoassunto o precario. La graduale stabilità degli assistenti amministrativi a tempo indeterminato garantisce la padronanza delle procedure e degli applicativi, portando a una maggiore efficienza amministrativa e riduzione degli errori. Fornisce inoltre la possibilità di formare specialisti stabili nelle diverse aree (personale, alunni, contabilità) e di creare manuali operativi interni

Vincoli:

La maggiore rotazione dei docenti di scuola secondaria compromette la continuità dell'insegnamento e la relazione educativa con gli studenti. Implica inoltre la necessità di dedicare maggiori risorse (tempo e personale) per l'accoglienza e l'affiancamento del "Senza zaino" del personale docente che cambia annualmente. Il personale ATA, in particolare i Collaboratori Scolastici, è strutturalmente sottodimensionato rispetto alle esigenze dei sei plessi, con conseguente rischio di compromissione degli standard di sicurezza e vigilanza. La scarsa autonomia digitale dei genitori nel territorio costringe il personale amministrativo a dedicare tempo eccessivo all'assistenza al genitore (attività di sportello) per l'uso degli applicativi (es. iscrizioni, pagamenti, comunicazioni), sottraendo tempo alle attività amministrative di back-office. La digitalizzazione risulta meno efficace, poiché il personale deve sopperire alle lacune digitali dell'utenza, rallentando l'intero processo. Gestione della Pluralità di Plessi: La necessità di gestire pratiche amministrative e comunicazioni per sei plessi diversi aumenta la complessità organizzativa della segreteria



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. 5 - MONTALE NAPOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8GZ00N
Indirizzo	VIALE DELLA RESISTENZA, 239 NAPOLI 80145 NAPOLI
Telefono	0815430772
Email	NAIC8GZ00N@istruzione.it
Pec	NAIC8GZ00N@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic5montale.edu.it

Plessi

I.C. NA. 5 - LE GINESTRE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8GZ01E
Indirizzo	VIA F. CERVI LOTTO U - SCAMPIA NAPOLI 80145 NAPOLI

I.C. NA 5 - INCONTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8GZ02G
Indirizzo	VIALE RESISTENZA 11 K - SCAMPIA NAPOLI 80145 NAPOLI



I.C. NA 5 - I LIMONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8GZ03L
Indirizzo	VIA F. CERVI - SCAMPIA NAPOLI 80145 NAPOLI

I.C. NA 05 - GIARD. DI MONTALE- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8GZ01Q
Indirizzo	VIA F.LLI CERVI SNC NAPOLI 80145 NAPOLI
Numero Classi	29
Totale Alunni	433

I.C. NA 5 - EUGENIO MONTALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8GZ02R
Indirizzo	VIALE DELLA RESISTENZA, 239 SCAMPIA- NAPOLI 80145 NAPOLI
Numero Classi	13
Totale Alunni	222

NA 05 MONTALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM8GZ01P
Indirizzo	VIALE DELLA RESISTENZA 229 - 80145 NAPOLI
Numero Classi	12
Totale Alunni	188



Approfondimento

Nato come Circolo Didattico negli anni '80, l'Istituto è diventato "comprensivo", nell'a.s. 2019-2020, con l'istituzione di due sezioni di scuola secondaria primo grado. L'estensione al nuovo ordine di scuola, fortemente richiesta dalla platea scolastica, è nata dalla volontà di assicurare agli alunni una continuità educativa e didattica basata sui principi ispiratori di una "Scuola Senza Zaino", a garanzia di un processo di positiva integrazione di esperienze e competenze, all'interno dei diversi ordini scolastici. Ad oggi l'Istituto ha quattro sezioni di scuola secondaria primo grado dislocate nei due plessi "Eugenio Montale" e "Il Giardino di Montale", opera in forte continuità con la scuola primaria e si arricchisce del contributo di numerose associazioni del territorio per ampliare l'offerta formativa e per dare sempre più opportunità di crescita e di successo formativo.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	86
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	10

Approfondimento

L'esperienza del laboratorio, come metodo e luogo di lavoro, accompagna tutte le attività didattiche dell'Istituto, garantisce l'organizzazione di idee e suggestioni, propone percorsi e soluzioni per "imparare ad imparare". Per realizzare laboratori non c'è bisogno di aule dedicate, ogni spazio può



diventare "laboratorio", in aula, nei corridoi, in giardino... e accompagnare gli alunni alla conoscenza e alla scoperta. Nei plessi sono presenti i seguenti laboratori:

Laboratorio Linguistico-comunicativo

Percorso formativo per lo sviluppo delle potenzialità comunicative ed espressive attraverso linguaggi verbali e non verbali: educazione alla lettura, all'ascolto, alle emozioni, alla relazione. Scrittura creativa, creazione di una biblioteca di classe, creazione di libri e di testi da recitare e/o rappresentare in forma grafica, teatrale, musicale.

Percorsi di conoscenza e riflessione sulle potenzialità dei linguaggi non verbali

"Spazio AGORA" (secondo il modello di scuola Senza zaino, allestito nelle singole classi e negli spazi comuni, come luogo per condividere le "emozioni").

Laboratorio Scientifico-Tecnologico

Laboratorio non dotato di postazioni fisse per consentire l'uso flessibile di tablet, pannelli interattivi, laptop in relazione alle diverse esigenze didattiche. L'allestimento con tavoli componibili è finalizzato ad un uso poliedrico dell'ambiente.

Percorso progettuale per lo sviluppo della capacità di riflessione critica del pensiero (logico-creativo, emotivo, socio-relazionale con la conseguente acquisizione di attitudini, atteggiamenti, abilità mentali) e della capacità di ragionamento.

Laboratorio Logico - Matematico - Informatico

Percorso progettuale per lo sviluppo della logica, per l'acquisizione della capacità di operare, comunicare, rappresentare e costruire relazioni tra oggetti ed eventi anche attraverso l'uso di mezzi informatici; come modalità trasversale per entrare in contatto con i concetti e i contenuti delle discipline.

Laboratorio musicale

Pur non disponendo di un'aula dedicata, la scuola è dotata di diversi strumenti musicali (tastiere, pianoforte elettrico e strumenti a percussione) che vengono messi a disposizione degli alunni per attività pratiche fondamentali allo sviluppo delle competenze specifiche della materia e per la formazione globale dell'alunno: suonare uno strumento, praticare il solfeggio parlato e cantato presuppone e potenzia processi quali: il lavoro di gruppo, l'interazione, la relazione, le dinamiche di gestione del gruppo, per creare una musica d'insieme.



Laboratorio Espressivo - Motorio

Il Laboratorio mira a favorire lo sviluppo corporeo, mentale, emotivo e razionale, attraverso attività ludiche e sportive, utili a favorire la crescita integrale della persona e a creare dinamiche relazionali positive.

Laboratorio Ambientale

I laboratori guidano gli alunni alla cura e al rispetto dell'ambiente, attraverso l'acquisizione graduale di un concetto ecologico del luogo in cui vivono, inteso non come semplice spazio da "usare" e conoscere, ma anche come prezioso ambiente da conservare e abitare con cura. Educare i discenti al dialogo con l'ambiente, vuol dire far loro comprendere gli effetti che i nostri stili di vita producono e le conseguenze che comportamenti positivi apportano. Il piano di lavoro che segue l'Istituto riguarda attività di informazione, coordinamento, supporto, creazione e/o potenziamento di rete, diffusione e collaborazione rivolte in primis ai docenti. Il lavoro è svolto attraverso:

- attività di informazione, raccogliendo e condividendo notizie su progetti, iniziative, manifestazioni che riguardano l'ambiente, da condividere con tutti i plessi dell'Istituto
- azioni di supporto per condividere con i colleghi esperienze, informazioni, testi, siti web e materiali inerenti l'ambiente
- creazione e/o consolidamento della rete, ampliando i contatti sul territorio e con le istituzioni, gli enti del terzo settore, i servizi, le altre scuole
- attività di coordinamento sia nella fase organizzativa che in quella di realizzazione di manifestazioni dirette agli alunni, e sul territorio
- azione di segnalazione e raccordo per le buone prassi, rendendo partecipi i docenti delle condizioni ambientali dell'Istituto.



Risorse professionali

Docenti	136
Personale ATA	27

Approfondimento

Nella Scuola Secondaria il personale in organico a novembre 2025 è composto da 31 docenti, di cui 14 docenti di sostegno.

Allegati:

ORGANIGRAMMA_25_26.pdf



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La Forza della Conoscenza

"Quello che so è che il sapere non ha mai fatto male a nessuno . Il dubbio, invece, è ciò che spinge avanti la nostra conoscenza e non è un segno di debolezza, ma un atto di coraggio.

In un mondo dove si tende alla certezza cieca, la scuola deve essere il laboratorio della domanda , il luogo in cui si impara ad accettare di non sapere e a intraprendere con gioia la fatica della ricerca.

La conoscenza è la nostra unica arma contro il terrore e l'indifferenza. E noi, docenti e educatori, siamo i custodi di questo arsenale, il cui scopo è armare i ragazzi con la curiosità e con la capacità di distinguere il vero dal falso."

Wislaw Szymborska (Poetessa, Premio Nobel, 1923–2012 - Discorso del Premio Nobel 1996)

In base ai bisogni formativi espressi dal territorio e delle risorse a disposizione, il presente piano dell'offerta formativa mira soprattutto a migliorare l'acquisizione delle competenze di base e delle competenze chiave di cittadinanza, garantendo la personalizzazione degli interventi didattici e la realizzazione di percorsi volti allo sviluppo dell'autonomia della persona. Più in generale esso mira a realizzare una scuola che:

- Favorisce la capacità dei componenti di una comunità di essere solidali e responsabili, formando individui che sappiano prendersi cura di se stessi e degli altri.
- Rivolge il proprio sguardo oltre le mura, sviluppa e consolida gli strumenti che rendono bambini, bambine, ragazzi e ragazze capaci di decifrare, interpretare e agire nel mondo.
- Educa alla diversità come risorsa indispensabile per la crescita umana e sociale della comunità.
- Garantisce la coerenza formativa ed educativa tra i vari ordini, valorizzando conoscenze ed esperienze già acquisite.
- Progetta percorsi di apprendimento rispettosi di tempi, ritmi e stili cognitivi, integra le risorse possedute dall'individuo attivando conoscenze, abilità e disposizioni personali.
- Educa all'uguaglianza e al rispetto, promuove azioni volte a prevenire la violenza e ogni tipo di discriminazione.



In particolare, LA **Mission** dell'Istituto è essere:

- Una scuola della formazione dell'uomo e del cittadino

L'Educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze finalizzate all'apprendimento del prendersi cura della propria persona, degli altri e dell'ambiente, anche attraverso la cooperazione e la solidarietà con gli altri.

- Una scuola che colloca nel mondo

Lo sviluppo delle competenze viene promosso stabilendo relazioni tra le conoscenze acquisite e le esperienze con il mondo, al fine di elaborare soluzioni ai problemi che la vita reale quotidianamente pone.

- Una scuola che include

L'inclusione scolastica è intesa non come un semplice inserimento, ma come vero e proprio processo costruttivo di crescita di ogni singolo/a alunno/a, attraverso la valorizzazione di abilità, potenzialità, interessi, all'interno di un contesto sociale e cooperativo.

- Una scuola della continuità

La valorizzazione delle conoscenze e delle esperienze pregresse determina una diminuzione degli ostacoli nella realizzazione del pieno successo formativo e delinea un profilo longitudinale delle competenze dell'alunno.

- Una scuola a misura di studenti e studentesse

La creazione di "occasioni" attraverso UdA e compiti di realtà mirati, per sviluppare in maniera armonica le capacità intellettuali, estetico-espressive, motorie e sociali di ciascuno, pone l'alunno nelle condizioni di capire il mondo e di trasformarlo, mentre "trasforma e conosce se stesso" in un soggetto resiliente.

- Una scuola delle pari opportunità

L'attenzione alla situazione personale di ogni alunno e alunna definisce ed attua le



strategie più adatte alla sua crescita e promuove atteggiamenti di empatia, solidarietà, di pace e di rispetto dei diritti umani.

PRIORITA' E TRAGUARDI

La riduzione della frequenza irregolare e la diffusione di strumenti per la difesa e la condivisione di regole e valori rientrano nelle priorità del nostro istituto. Si ritiene necessario ridurre di un ulteriore 3% la media dei ritardi e delle uscite anticipate annuali e mantenere il dato dispersione pari allo 0%. La riduzione di almeno il 10% dell'indice di variabilità dei punteggi tra le classi migliorerà le competenze linguistiche e scientifiche. Il potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza rimane un obiettivo prioritario, ci si prefigge di integrare e sistematizzare le attività del C.R.A. (e dell'educazione alla cittadinanza) nel curriculum verticale e di realizzare almeno due progetti annuali a impatto significativo sulla sostenibilità, l'inclusione e il benessere.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della frequenza irregolare (riferita in molti casi a ritardi o uscite anticipate) e diffusione di strumenti per la difesa e la diffusione di regole e principi condivisi.

Traguardo

Ridurre del 3% (ulteriore) la media dei ritardi e delle uscite anticipate annuali, ponendo l'accento sulla sensibilizzazione delle famiglie e degli alunni sull'importanza della continuità didattica.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Colmare la disparità dei punteggi tra le classi.

Traguardo

Ridurre di almeno il 10% l'indice di variabilità dei punteggi tra le classi.

● Competenze chiave europee

Priorità



Potenziare le competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Integrare e sistematizzare le attività del C.R.A. (e dell'Educazione Civica) nel curriculum verticale, finalizzate alla realizzazione di almeno due progetti annuali a impatto significativo sulla sostenibilità, l'inclusione o il benessere della comunità scolastica.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Percorso n. 1: PRESENZA E SUCCESSO FORMATIVO: INNOVAZIONE E CONTINUITÀ DIDATTICA**

Il presente Piano di Miglioramento (PdM) è la risposta strategica dell'Istituto Comprensivo alle priorità di miglioramento emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e individuate per il prossimo triennio.

Obiettivi Strategici e Riferimenti

Il percorso si focalizza sulle seguenti 3 priorità rilevate:

1. Miglioramento dei Risultati Scolastici.
2. Innalzamento dei Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali (Invalsi).
3. Potenziamento delle Competenze chiave europee e di cittadinanza.

Azioni e Interventi Finalizzati

Gli interventi saranno mirati a superare le criticità evidenziate nel triennio precedente e a perseguire il successo formativo per tutti gli alunni. L'attenzione è posta su:

- **Riduzione e Prevenzione:** Ridurre la frequenza irregolare, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica implicita ed esplicita.
- **Qualità e Equità:** Ridurre gli indici di variabilità tra le classi e all'interno delle classi nelle prove nazionali (varianza) e promuovere l'equità degli apprendimenti.
- **Sviluppo Integrato:** Potenziamento delle competenze di base, trasversali, chiave europee e di cittadinanza.

Impegni dell'Istituto per il Raggiungimento dei Traguardi

Per concretizzare i traguardi del percorso, l'Istituto si impegna a:

1. Rafforzare la Continuità e la Condivisione Didattica:



- Istituire e sistematizzare momenti di confronto, progettazione e condivisione tra i docenti dei diversi ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado).
- Diffondere e validare le buone pratiche didattiche e metodologiche per garantire un percorso coerente e progressivo.

1. Innovare la Didattica e Potenziare le Competenze:

- Pianificare e implementare interventi sistematici, anche di recupero e potenziamento, focalizzati sulle competenze di base (Italiano, Matematica, Lingue) e trasversali.
- Adottare una progettazione curricolare di tipo laboratoriale e interdisciplinare, che utilizzi metodologie attive e innovative (es. didattica per compiti di realtà, flipped classroom, debate).
- Ricorrere in modo strategico ai Fondi Europei (PON/FSE/FESR) e ai progetti di finanziamento esterni (POC, POR, PNRR) per l'ampliamento dell'offerta formativa, la motivazione alla frequenza e il coinvolgimento attivo delle famiglie.

1. Investire nella Formazione Docenti e nell'Inclusione:

- Promuovere iniziative di formazione mirate per il personale docente e ATA, finalizzate all'aggiornamento metodologico-didattico (es. utilizzo del digitale, didattica inclusiva, valutazione autentica).
- Garantire l'innovazione didattica e metodologica come leva per l'inclusione, valorizzando le potenzialità e i talenti di tutti gli alunni, anche attraverso la personalizzazione dei percorsi .

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Riduzione della frequenza irregolare (riferita in molti casi a ritardi o uscite anticipate)



e diffusione di strumenti per la difesa e la diffusione di regole e principi condivisi.

Traguardo

Ridurre del 3% (ulteriore) la media dei ritardi e delle uscite anticipate annuali, ponendo l'accento sulla sensibilizzazione delle famiglie e degli alunni sull'importanza della continuit  didattica.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorit 

Colmare la disparit  dei punteggi tra le classi.

Traguardo

Ridurre di almeno il 10% l'indice di variabilit  dei punteggi tra le classi.

○ Competenze chiave europee

Priorit 

Potenziare le competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Integrare e sistematizzare le attivit  del C.R.A. (e dell'Educazione Civica) nel curriculum verticale, finalizzate alla realizzazione di almeno due progetti annuali a impatto significativo sulla sostenibilit , l'inclusione o il benessere della comunit  scolastica.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rendere sempre più condivisa la costruzione degli strumenti di monitoraggio e verifica delle attività svolte e delle competenze acquisite

Potenziare le competenze linguistiche e matematiche attraverso metodologie didattiche innovative

○ **Ambiente di apprendimento**

Generalizzare le pratiche didattiche innovative

○ **Inclusione e differenziazione**

Generalizzare le pratiche didattiche volte all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi.

○ **Continuità e orientamento**

Implementare azioni di continuità.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare la formazione /aggiornamento sulle metodologie e pratiche didattiche per i docenti



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare e migliorare l'interazione tra scuola ed enti territoriali.

Attività prevista nel percorso: Azioni per Rafforzare la Continuità e la Condivisione Didattica

Descrizione dell'attività

Per garantire la coerenza e la progressione verticale degli apprendimenti, l'Istituto si impegna a istituzionalizzare strumenti e momenti di confronto tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

Inoltre, saranno organizzati cicli di Laboratori di Continuità per Aree Disciplinari, con incontri periodici tra i docenti di discipline chiave (Italiano, Matematica, Lingua Straniera) per concordare i traguardi minimi essenziali e armonizzare le metodologie didattiche, con particolare attenzione all'utilizzo di strategie comuni per l'alfabetizzazione linguistica e logico-matematica. A completamento, verranno promossi "Open Day" Didattici e Progettuali, ossia attività curriculari congiunte che coinvolgano classi di ordini differenti per facilitare l'orientamento, la conoscenza dei futuri ambienti di apprendimento e la diffusione delle buone pratiche.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2028

Destinatari

Docenti

Studenti



	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	L'organizzazione, il coordinamento e la supervisione dei Laboratori di Continuità sono affidati al Dirigente Scolastico, il quale si avvale del supporto delle Funzioni Strumentali, dei docenti coordinatori di intersezione e interclasse e dei Responsabili di Dipartimento (o Aree Disciplinari) per l'individuazione dei contenuti e dei traguardi minimi essenziali da armonizzare. I Docenti delle discipline specifiche (Italiano, Matematica, Lingua Straniera) sono i diretti responsabili della partecipazione attiva ai laboratori e della conseguente applicazione in aula delle metodologie e dei criteri di valutazione concordati.
Risultati attesi	I risultati attesi possono essere suddivisi in due categorie principali: Risultati di Processo (o Strumentali) e Risultati di Esito (o Impatto didattico) . Risultati Attesi (Output) delle Azioni di Continuità Le azioni intraprese mirano a trasformare e istituzionalizzare le pratiche di raccordo tra i diversi ordini di scuola, garantendo una coerenza didattica e metodologica che supporti la progressione verticale degli apprendimenti degli alunni. 1. Istituzionalizzazione degli Strumenti di Raccordo e



Condivisione

Il primo blocco di risultati attesi si concentra sulla produzione di strumenti formali e sulla formalizzazione dei processi di confronto:

- Protocollo di Continuità Verticale Elaborato: Ci si attende la creazione e l'approvazione formale, da parte del Collegio Docenti, di un Protocollo di Continuità che definisca chiaramente strumenti, momenti e procedure per il raccordo didattico tra i docenti dei diversi ordini.
- Definizione dei Traguardi Essenziali: L'esito cruciale dei Laboratori di Continuità sarà l'elaborazione di documenti condivisi e vincolanti per le discipline chiave (Italiano, Matematica, Lingua Straniera), che stabiliscano i traguardi minimi essenziali di apprendimento attesi per il passaggio da un ordine all'altro.
- Vademecum Metodologico Condiviso: Ci si aspetta la stesura di un vademecum di riferimento che illustri e formalizzi le strategie didattiche e i criteri di valutazione armonizzati, con un focus specifico sulle metodologie comuni per l'alfabetizzazione linguistica e logico-matematica, da applicare in tutte le classi interessate.
- Laboratori di Continuità Istituiti: I Laboratori per Aree Disciplinari dovranno essere formalmente istituiti, con un calendario definito e rispettato di incontri periodici che coinvolgano attivamente i docenti di intersezione, interclasse e i Responsabili di Dipartimento.

2. Impatto Diretto sulle Pratiche Didattiche e sull'Orientamento

Questi risultati descrivono il cambiamento atteso nelle prassi quotidiane e nell'esperienza degli studenti:

- Adozione Generalizzata delle Metodologie Concordate:



L'esito atteso è che i Docenti delle discipline specifiche (Italiano, Matematica, Lingua Straniera) applichino concretamente in aula, e in modo coerente, le metodologie e i criteri di valutazione concordati all'interno dei Laboratori di Continuità.

- Realizzazione degli Open Day Didattici e Progettuali: Ci si attende la pianificazione, l'esecuzione e la documentazione di un numero minimo prestabilito di attività curriculari congiunte ("Open Day"), coinvolgendo classi di ordini differenti. Questo per garantire agli alunni una maggiore familiarità con i futuri ambienti di apprendimento e facilitare l'orientamento.
- Diffusione delle Buone Pratiche: Il percorso dovrebbe generare una diffusione capillare e documentata delle buone pratiche didattiche e delle strategie di successo elaborate nei Laboratori, attraverso i Dipartimenti e le riunioni di interclasse/intersezione.

3. Valutazione e Supervisione del Processo

- Efficacia Organizzativa Verificata: È atteso un rapporto di monitoraggio (a cura del DS e delle FS) che certifichi la regolare esecuzione del piano, l'efficacia del coordinamento e una percentuale elevata di partecipazione dei docenti coinvolti nei Laboratori.

In sintesi, al termine del percorso, l'Istituto avrà formalizzato le sue azioni di raccordo e i docenti avranno a disposizione e utilizzeranno strumenti condivisi, garantendo una progressione degli apprendimenti più fluida e intenzionale per gli studenti.

Attività prevista nel percorso: Azioni per l'Innovazione Didattica e il Potenziamento delle Competenze



Descrizione dell'attività

Al fine di motivare gli alunni alla frequenza e intervenire efficacemente sui gap di apprendimento, l'Istituto pianificherà sistematicamente Moduli di Potenziamento e Recupero da attivare in orario extra-curricolare, utilizzando prioritariamente i fondi esterni (PNRR, PON, ecc.). Tali moduli saranno mirati al rafforzamento delle competenze di base (es. Matematica ludica, potenziamento della comprensione del testo e della produzione scritta).

In un'ottica di didattica attiva, l'Istituto si impegna a implementare in tutte le programmazioni disciplinari l'adozione dell'Didattica per Compiti di Realtà e **Service Learning**, assicurando che ogni studente sia coinvolto in almeno un'Unità di Apprendimento (UdA) che richieda l'applicazione delle competenze in contesti problematici autentici. Saranno anche attivati Laboratori Curricolari di **Coding** e Robotica Educativa per sviluppare il pensiero computazionale come competenza trasversale. Infine, per prevenire la dispersione implicita, verrà attivato uno Sportello di Ascolto e Orientamento in collaborazione con esperti esterni, al fine di intercettare precocemente i segnali di malessere o disinteresse e agire sulla motivazione individuale e sul benessere scolastico.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2028

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni

Docenti



coinvolti

ATA
Studenti
Genitori
Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

L'attuazione efficace delle azioni di innovazione e potenziamento richiede una chiara ripartizione delle responsabilità tra gli organi di gestione strategica, le figure di coordinamento intermedio e il corpo docente operativo. 1. Livello Strategico e di Gestione Finanziaria Dirigente Scolastico (DS): È il responsabile strategico che approva i piani di potenziamento e recupero, ne autorizza l'attivazione in orario extra-curricolare e assicura l'utilizzo prioritario dei fondi esterni disponibili, per sostenere economicamente i moduli. Supervisiona l'attivazione dello Sportello di Ascolto, garantendo la collaborazione con esperti esterni qualificati e l'inquadramento normativo di tutti i servizi. 2. Livello di Coordinamento e Supporto Tecnico Le figure intermedie agiscono come snodi operativi, trasformando gli obiettivi strategici in pratiche attuative concrete e gestendo l'infrastruttura di supporto. - Funzioni Strumentali (FS) Area PTOF e VALUTAZIONE: Sono importanti per la gestione dei Moduli di Potenziamento e Recupero. Forniscono il supporto didattico e metodologico per l'implementazione della didattica attiva. Si occupano di fornire strumenti e modelli per l'adozione delle UdA di Compito di Realtà e Service Learning in tutte le discipline. - Animatore Digitale (AD) e/o FS Area Tecnologie:



È il riferimento per l'attivazione e la gestione dei Laboratori Curricolari di Coding e Robotica Educativa. Il suo ruolo è garantire l'efficacia didattica dei laboratori e promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale come competenza trasversale. - Funzioni Strumentali (FS) Area Inclusione: Sono il punto focale per l'attivazione e il coordinamento dello Sportello di Ascolto e Orientamento. Gestiscono il rapporto con l'esperto esterno, definiscono le procedure di accesso e mantengono la riservatezza. 3. Livello Operativo e di Esecuzione Didattica Il successo delle azioni dipende dall'impegno diretto del corpo docente nell'aula e nella progettazione disciplinare. -

Responsabili di Dipartimento/Aree Disciplinari: Hanno la responsabilità di validare e monitorare che le metodologie innovative (Compiti di Realtà) e i contenuti essenziali siano effettivamente inseriti nelle programmazioni di tutti i docenti afferenti alla loro area. Inoltre, validano la coerenza didattica dei Moduli di Potenziamento. - Tutti i Docenti dell'Istituto

Comprensivo: Sono i diretti responsabili dell'esecuzione del piano. Questo include: - La conduzione dei Moduli di Potenziamento, per i docenti selezionati come esperti. - L'inserimento e l'attuazione nelle programmazioni annuali di almeno una UdA di Compito di Realtà o Service Learning per garantire l'applicazione delle competenze in contesti autentici. -

La partecipazione ai Laboratori di Coding e Robotica, integrando il pensiero computazionale nelle proprie attività. -

La segnalazione tempestiva ai Docenti Coordinatori dei segnali di malessere o disinteresse degli alunni, supportando l'azione dello Sportello di Ascolto. Docenti Coordinatori di Classe/Interclasse: Sono i responsabili del monitoraggio a livello di singola classe, intercettando precocemente i segnali di rischio e indirizzando gli alunni verso lo Sportello di Ascolto, in stretta collaborazione con la Funzione Strumentale .

Risultati attesi

I risultati attesi si concentrano sul conseguimento di una maggiore efficacia didattica, l'adozione di metodologie attive e il miglioramento del benessere e della motivazione degli alunni.



I. Risultati Relativi al Potenziamento e Recupero

Ci si attende che l'intervento sui gap di apprendimento sia strutturato, mirato e misurabile:

- Attivazione Sistemica dei Moduli di Intervento: L'Istituto avrà pianificato e attivato con successo un ciclo annuale sistematico di Moduli di Potenziamento e Recupero in orario extra-curricolare, finanziati prioritariamente con fondi esterni (PNRR/PON).
- Aumento dell'Efficacia Didattica: I partecipanti ai Moduli di Potenziamento e Recupero (specialmente in Matematica e Comprensione del Testo) mostreranno un miglioramento documentato nel raggiungimento dei traguardi minimi essenziali, rilevato attraverso prove di ingresso e uscita specifiche.
- Documentazione e Rendicontazione Completa: Saranno prodotti report di monitoraggio che attestino l'uso efficiente e la rendicontazione completa dei fondi esterni utilizzati, dimostrando la sostenibilità degli interventi.

II. Risultati Relativi all'Innovazione Metodologica

Questi risultati attestano il cambiamento nelle pratiche didattiche del corpo docente, verso un approccio più attivo e orientato alle competenze:

- Implementazione Diffusa della Didattica Attiva: Tutte le programmazioni disciplinari (in ogni ordine di scuola) includeranno l'adozione della Didattica per Compiti di Realtà e/o Service Learning.
- Coinvolgimento degli Alunni in Contesti Autentici: Si attende che ogni singolo studente dell'Istituto Comprensivo abbia partecipato e completato con successo almeno una Unità di Apprendimento (UdA) che abbia richiesto l'applicazione delle



competenze in contesti problematici autentici e significativi.

- Sviluppo del Pensiero Computazionale: Saranno attivati stabilmente Laboratori Curricolari di Coding e Robotica Educativa, e si attende un aumento documentato nella capacità degli studenti di utilizzare il pensiero computazionale come strumento trasversale per la risoluzione di problemi.

III. Risultati Relativi al Benessere e alla Prevenzione della Dispersione Implicita

I risultati in quest'area riguardano l'impatto sulla sfera emotiva e motivazionale dello studente:

- Attivazione e Funzionamento dello Sportello di Ascolto: Lo Sportello di Ascolto e Orientamento sarà attivato regolarmente in collaborazione con l'esperto esterno, rispettando un calendario definito e procedure di accesso chiare e riservate.
- Intercettazione Precoce e Intervento: Si attende che lo Sportello intercetti efficacemente i segnali di malessere o disinteresse degli alunni (dispersione implicita), fornendo un supporto tempestivo e personalizzato.
- Miglioramento del Benessere Percepito: I questionari di autovalutazione somministrati agli studenti e ai docenti dovranno rilevare un miglioramento della motivazione alla frequenza e una percezione più positiva del clima scolastico e del benessere individuale, agendo come fattore di prevenzione contro l'abbandono implicito.

Attività prevista nel percorso: 3. Azioni per la Formazione Docenti e l'Inclusione



Descrizione dell'attività

Per garantire l'innovazione metodologica necessaria all'inclusione, l'Istituto investirà in una formazione mirata. Saranno attivati un Corsi di Formazione anche Interni incentrati sulla Didattica Inclusiva e la Valutazione Autentica , volti a fornire ai docenti strumenti pratici per la differenziazione didattica e l'uso di metodologie attive (come il Cooperative Learning).

Saranno, inoltre, istituiti Gruppi di Lavoro dedicati all'analisi dettagliata dei Dati INVALSI (per classi, per item, per macro-aree) e dei dati interni di rendimento. Questo lavoro di analisi diagnostica sarà essenziale per identificare i punti di debolezza del curriculum e modulare gli interventi di potenziamento in modo mirato e scientifico.

Infine, per massimizzare l'impatto delle risorse disponibili, sarà prevista una Formazione sull'uso e l'applicazione delle nuove tecnologie per il personale docente e amministrativo coinvolto, assicurando l'efficacia e la sostenibilità delle attività di miglioramento nel tempo.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2028

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni



Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

L'attuazione di questa azione richiede un coordinamento trasversale che coinvolga figure strategiche e di supporto, garantendo che gli esiti della formazione si traducano in un effettivo miglioramento del curriculum e delle pratiche inclusive.

1. Responsabilità di Pianificazione e Garanzia Questi ruoli sono responsabili della definizione strategica e della copertura finanziaria e logistica di tutte le attività formative e di analisi. Dirigente Scolastico (DS): È il garante della coerenza della formazione con gli obiettivi del PTOF e del PdM. Autorizza e supervisiona l'impiego delle risorse economiche dedicate alla formazione (es. acquisto di servizi esterni, finanziamento di corsi interni). 2. Responsabilità di Coordinamento e Attuazione Funzione Strumentale (FS) Area Inclusione e Sostegno: Collabora con il DS nell'identificazione dei contenuti specifici dei Corsi di Formazione sulla Didattica Inclusiva e la Valutazione Autentica, assicurando che siano coerenti con le esigenze diagnostiche dei BES/DSA e con le normative vigenti. Funzione Strumentale (FS) Area PTOF/Valutazione: Si occupa della raccolta, dell'elaborazione scientifica dei dati (per item, classi, macro-aree) e della redazione del report diagnostico, essenziale per modulare gli interventi. Animatore Digitale (AD) e/o FS Area Tecnologie: È il responsabile della Formazione sull'uso e l'applicazione delle nuove tecnologie rivolta al personale docente e amministrativo, assicurando che l'utilizzo degli strumenti digitali sia mirato all'efficacia didattica e alla semplificazione amministrativa. 3. Responsabilità Esecutiva Questi ruoli sono direttamente coinvolti nell'applicazione pratica dei risultati formativi e analitici. Docenti Formatori Interni (ove previsti): Sono i responsabili della conduzione dei corsi interni, in particolare per la diffusione di metodologie



attive (es. Cooperative Learning) e strumenti per la differenziazione. Componenti dei Gruppi di Lavoro (Docenti di Dipartimento/Aree): Sono direttamente responsabili dell'analisi dei dati INVALSI e di rendimento. Il loro ruolo è tradurre i risultati diagnostici in modifiche concrete al Curricolo d'Istituto e nella riprogettazione delle Unità di Apprendimento. Tutto il Personale Docente: Ogni docente è responsabile dell'applicazione in classe dei principi della Didattica Inclusiva e della Valutazione Autentica, utilizzando le metodologie (es. Cooperative Learning, differenziazione) apprese durante i corsi. Personale Amministrativo Coinvolto: È responsabile di partecipare alla formazione sull'uso delle nuove tecnologie e di applicarle per migliorare l'efficienza e la sostenibilità dei processi amministrativi collegati alle attività di miglioramento.

Risultati attesi

I risultati di questa azione mirano a un duplice obiettivo: elevare la competenza metodologica dei docenti in chiave inclusiva e stabilire un processo decisionale basato sull'analisi scientifica dei dati di apprendimento.

1. Innalzamento delle Competenze Professionali e Metodologiche

Si attende che l'investimento nella formazione mirata si traduca in un cambiamento diretto delle pratiche in aula e nell'adozione di strumenti innovativi:

- Diffusione delle Pratiche Inclusive e Valutative: L'Istituto completerà un ciclo di Corsi di Formazione efficaci, sia interni che esterni, focalizzati sulla Didattica Inclusiva e la Valutazione Autentica. Il risultato atteso è che una elevata percentuale di docenti applichi quotidianamente in classe i principi della differenziazione didattica e utilizzi metodologie attive, come il Cooperative Learning, per rispondere ai bisogni educativi speciali di tutti gli alunni.
- Adozione di Strumenti Pratici: I docenti saranno dotati di



un set di strumenti pratici e operativi per la gestione della classe in ottica inclusiva e per la progettazione di verifiche che misurino le competenze in modo autentico e significativo.

- Competenza Tecnologica per la Sostenibilità: La Formazione sull'uso e l'applicazione delle nuove tecnologie per il personale docente e amministrativo si concluderà con l'acquisizione di competenze che permetteranno l'utilizzo efficiente e sostenibile delle risorse digitali, supportando l'innovazione didattica e l'efficienza dei processi amministrativi collegati al Piano di Miglioramento.

2. Decisioni Curricolari Basate sull'Evidenza

Un risultato fondamentale è l'istituzionalizzazione di un processo di analisi dei dati che guidi la riprogettazione didattica:

- Diagnosi Dettagliata del Curricolo: Saranno istituiti e resi operativi i Gruppi di Lavoro per l'Analisi dei Dati INVALSI e dei Dati Interni di Rendimento . L'esito di questo lavoro sarà la produzione di un Report Diagnostico che identifichi con precisione i punti di forza e di debolezza del curriculum.
- Riprogettazione Curricolare Mirata: Il report diagnostico diventerà la base scientifica per le decisioni del Collegio Docenti e dei Dipartimenti. Il risultato atteso è la modulazione mirata e giustificata degli interventi di potenziamento e recupero, assicurando che le risorse siano concentrate sulle aree che necessitano maggiore supporto.

Cultura della Valutazione per il Miglioramento: L'Istituto svilupperà una cultura interna in cui l'analisi dei dati di rendimento e dei risultati INVALSI sia un processo continuo e non occasionale , garantendo che l'innovazione didattica sia costantemente informata e validata dall'evidenza dei risultati degli studenti



● **Percorso n° 2: Percorso n. 2: INNOVAZIONE METODOLOGICA E PROGETTAZIONE CONDIVISA PER UN APPRENDIMENTO ATTIVO E INCLUSIVO**

Il percorso proposto si pone l'obiettivo generale di elevare la qualità delle opportunità di apprendimento per tutti gli alunni, attraverso un'innovazione profonda del "come" si impara, in piena sintonia con la visione della Scuola Senza Zaino. Mentre le Indicazioni Nazionali forniscono il quadro del "cosa" apprendere (saperi e competenze essenziali), la nostra azione si concentra sulla qualità dei percorsi formativi e sulla capacità dell'Istituto di rispondere alle sfide del terzo millennio, rinnovando il concetto stesso di formazione.

L'azione integra i contributi della riflessione pedagogica più avanzata e delle scienze organizzative per raggiungere esiti chiave, tra cui:

- Rendere la scuola ospitale e accogliente , trasformando gli spazi in ambienti ricchi e funzionali che favoriscono l'autonomia.
- Promuovere l'Apprendimento attraverso l'Esperienza , focalizzando l'attenzione sull'attività concreta e sul coinvolgimento di tutti i sensi dell'alunno.
- Sviluppare Competenze Sociali e Relazionali , incentivando atteggiamenti di solidarietà, collaborazione e accettazione, che permettano ai ragazzi di lavorare con successo in un'ottica cooperativa.
- Valorizzare l'Altro e Se Stessi , creando un ambiente inclusivo in cui la diversità è riconosciuta come risorsa per la crescita individuale e collettiva.

Risorse e Punti di Leva

L'attuazione di questo percorso si fonda sulla combinazione di risorse umane, didattiche e ambientali:

Le risorse umane principali sono rappresentate dai docenti motivati , il cui impegno è essenziale per la co-progettazione e l'attuazione delle nuove pratiche. La base curricolare è costituita dagli obiettivi, dai saperi e dai contenuti definiti, ai quali si affiancano le metodologie attive da



utilizzare nelle attività di avanzamento. Sul piano logistico, un ruolo fondamentale è svolto dai materiali, dagli spazi e dagli espositori che, superando l'uso dello zaino individuale, diventano risorse collettive e accessibili. Il percorso coinvolgerà in modo organico tutte le sezioni interessate dal progetto Senza Zaino per assicurare la coerenza.

Assi Tematici e Metodologici

L'azione è guidata da assi tematici che orientano la riflessione e la pratica didattica:

- Si enfatizza la dimensione dell'esperienza e della ricerca, con un forte richiamo al senso e ai sensi nell'apprendimento, valorizzando la scoperta attiva da parte dello studente.
- Si garantisce la centralità dell'attività dello studente nel processo di apprendimento e si consoliderà la pratica della co-progettazione tra i docenti per garantire la coerenza curricolare.
- Si promuove l'utilizzo della valutazione come valutazione autentica, superando la mera misurazione delle conoscenze per valutare l'applicazione delle competenze in contesti reali.
- Infine, l'aula è concepita come un "mondo vitale", un ambiente organizzato e stimolante, funzionale alle metodologie attive e alla collaborazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della frequenza irregolare (riferita in molti casi a ritardi o uscite anticipate) e diffusione di strumenti per la difesa e la diffusione di regole e principi condivisi.

Traguardo

Ridurre del 3% (ulteriore) la media dei ritardi e delle uscite anticipate annuali, ponendo l'accento sulla sensibilizzazione delle famiglie e degli alunni sull'importanza della continuità didattica.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Colmare la disparità dei punteggi tra le classi.

Traguardo

Ridurre di almeno il 10% l'indice di variabilità dei punteggi tra le classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Integrare e sistematizzare le attività del C.R.A. (e dell'Educazione Civica) nel curriculum verticale, finalizzate alla realizzazione di almeno due progetti annuali a impatto significativo sulla sostenibilità, l'inclusione o il benessere della comunità scolastica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Rendere sempre più condivisa la costruzione degli strumenti di monitoraggio e verifica delle attività svolte e delle competenze acquisite

Potenziare le competenze linguistiche e matematiche attraverso metodologie didattiche innovative



Rendere la trasversalita' dell'educazione civica parte integrante nella progettazione didattica e nell'applicazione metodologica

○ **Ambiente di apprendimento**

Generalizzare le pratiche didattiche innovative

○ **Inclusione e differenziazione**

Generalizzare le pratiche didattiche volte all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi.

○ **Continuita' e orientamento**

Implementare azioni di continuita'.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare la formazione /aggiornamento sulle metodologie e pratiche didattiche per i docenti

Realizzare percorsi di formazione/aggiornamento interni specifici sulla didattica per competenze, l'uso di rubriche valutative condivise e l'impiego di metodologie didattiche attive e inclusive per ridurre il gap di apprendimento



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare e migliorare l'interazione tra scuola ed enti territoriali.

Attività prevista nel percorso: Riorganizzazione Funzionale degli Spazi e delle Risorse Didattiche

Descrizione dell'attività	L'azione qui indicata è direttamente collegata alla finalità di "Rendere la scuola ospitale e accogliente" e all'asse tematico dell' "Aula come Mondo Vitale" .
	Si procederà alla mappatura, riprogettazione e allestimento funzionale degli ambienti di apprendimento (aule, laboratori, spazi comuni) in tutte le sezioni coinvolte dal progetto Senza Zaino. L'obiettivo è trasformare le aule in Laboratori-Aule ricchi di materiali e espositori accessibili e organizzati per aree di lavoro autonome. Verrà definito un protocollo per la gestione condivisa e la manutenzione delle risorse didattiche (ceste, cartelloni, materiali specifici), potenziando l'utilizzo di materiali multisensoriali che valorizzino l'asse tematico dell'esperienza e dei sensi.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

L'efficace attuazione dell'attività di trasformazione degli spazi in "Mondi Vitali" – principio fondamentale del modello Senza Zaino – richiede la sinergia tra la direzione strategica, la gestione amministrativa e il corpo docente operativo. 1. Responsabilità strategica e finanziaria La responsabilità decisionale e finanziaria ricade sul Dirigente Scolastico (DS), che approva il piano complessivo di riorganizzazione e garantisce l'allocazione delle risorse necessarie per l'acquisto di nuovi arredi, materiali multisensoriali e espositori. Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) collabora strettamente con il DS, assumendo il ruolo di coordinatore tecnico-logistico. Il DSGA è incaricato della gestione degli acquisti, della verifica della fornitura e, in particolare, della supervisione del Personale ATA (Collaboratori Scolastici), garantendo che lo spostamento e l'allestimento fisico degli arredi avvenga in modo efficiente e sicuro, nel rispetto del layout progettato. 2. Coordinamento Pedagogico e Metodologico La guida didattica e l'assicurazione della coerenza con la metodologia Senza Zaino sono affidate alla Funzione Strumentale (FS) dedicata al PTOF e ai referenti "Senza Zaino". Queste figure hanno il compito di coordinare il processo di mappatura degli spazi, definendo i criteri



pedagogici che devono orientare la riprogettazione delle aule in Laboratori-Aule. 3. I Responsabili Esecutivi e di Progettazione d'Aula I Docenti Referenti del Progetto Senza Zaino (tipicamente uno o più per ogni ordine o plesso coinvolto) agiscono come responsabili esecutivi della progettazione. Essi traducono i principi metodologici in realtà fisica, curando la progettazione dettagliata dell'allestimento di ciascun "Mondo Vitale". Sono i responsabili della selezione dei materiali multisensoriali e della successiva formazione on-the-job dei colleghi sulle migliori pratiche di gestione delle risorse didattiche. Infine, il Personale ATA (Collaboratori Scolastici), sotto la supervisione del DSGA, garantisce il supporto esecutivo essenziale, aiutando non solo nell'allestimento iniziale ma anche nella manutenzione quotidiana della funzionalità e accessibilità degli spazi e dei materiali, sostenendo la visione di autonomia degli alunni.

Risultati attesi

I risultati di questa attività attestano il successo nella trasformazione degli ambienti fisici, rendendoli coerenti con i principi di autonomia, accoglienza e apprendimento attivo del modello Senza Zaino.

1. Trasformazione e Istituzionalizzazione degli Ambienti

- Aule Trasformate in "Mondi Vitali" e Laboratori-Aule: Tutti gli spazi designati, incluse le aule e i laboratori delle sezioni coinvolte, saranno progettati e allestiti in conformità con il concetto di "Mondo Vitale". Le aule avranno superato la configurazione frontale tradizionale, diventando Laboratori-Aule organizzati per aree di lavoro autonome, funzionali alla didattica attiva e al lavoro cooperativo.

2. Funzionalità e Accessibilità delle Risorse

- Dotazione Completa e Accessibile: Le aree di apprendimento saranno dotate di materiali, espositori e risorse didattiche multisensoriali in quantità e varietà adeguate, garantendo che siano immediatamente accessibili agli alunni in



autonomia (coerentemente con l'assenza dello zaino individuale) e che supportino l'apprendimento attraverso l'esperienza e i sensi.

3. Impatto sulla Percezione e l'Autonomia

- Percezione di una Scuola Ospitale: I questionari somministrati agli alunni, ai genitori e ai docenti dovranno rilevare un netto miglioramento nella percezione dell'ambiente scolastico in termini di accoglienza, stimolo e funzionalità.
- Aumento dell'Autonomia degli Alunni: Sarà osservabile e monitorabile un incremento nell'autonomia degli alunni nella gestione, selezione e utilizzo dei materiali e nello spostamento tra le aree di lavoro all'interno dell'aula-laboratorio, riflettendo il successo della trasformazione spaziale.

Attività prevista nel percorso: Laboratorio di Co-Progettazione Curricolare e Metodologica

Descrizione dell'attività

L'attività risponde all'esigenza di "centralità dell'attività dello studente" e alla necessità di "consolidare la pratica della co-progettazione" e della "valutazione autentica".

Descrizione dell'Attività: Sarà istituito un Laboratorio di Co-Progettazione che coinvolgerà i docenti delle diverse aree e ordini di scuola. Questo gruppo si occuperà di:

1. Elaborare Unità di Apprendimento (UdA) Interdisciplinari che mettano al centro l'attività concreta e l'Apprendimento attraverso l'Esperienza.



2. Definire Rubriche di Valutazione Autentica e criteri condivisi per misurare non solo la conoscenza, ma l'applicazione delle competenze in contesti reali (coerente con l'approccio Senza Zaino).
3. Formare internamente i colleghi sull'uso di metodologie attive (es. Cooperative Learning, Didattica per Problemi), funzionali allo sviluppo delle competenze sociali e relazionali.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

La riuscita delle attività descritte si basa su un gruppo di coordinamento che guida un processo partecipativo che coinvolge l'intero corpo docente. 1. Il Dirigente Scolastico (DS) assicura che le decisioni prese in seno al Laboratorio (relative a UdA e Valutazione Autentica) siano poi recepite e deliberabili



dal Collegio Docenti. 2. Il Coordinamento Operativo e Metodologico Le figure chiave per la gestione quotidiana e la qualità metodologica del Laboratorio sono: Funzioni Strumentale (FS) Aree PTOF e INCLUSIONE, referenti Modello Senza Zaino: Queste figure sono responsabili del coordinamento e dell'organizzazione del Laboratorio. Si occupano di calendarizzare gli incontri, assicurare la partecipazione inter-ordine e inter-area e guidare i lavori. La FS è centrale nel supporto alla definizione delle Rubriche di Valutazione Autentica, garantendone la coerenza pedagogica con il modello Senza Zaino. Responsabili di Dipartimento / Coordinatori di Area Disciplinare: Sono i responsabili della coerenza verticale e orizzontale delle decisioni. Il loro ruolo è vitale per la validazione dei contenuti delle UdA Interdisciplinari e per assicurare che le metodologie attive (come il Cooperative Learning) siano applicate in modo uniforme nelle diverse discipline. 3. I Responsabili Esecutivi e di Prodotto Questi ruoli sono direttamente impegnati nella creazione degli strumenti didattici che saranno poi utilizzati da tutti: Docenti Facenti Parte del Laboratorio di Co-Progettazione (Nucleo Operativo): Costituiti da un gruppo selezionato di docenti provenienti dai diversi ordini di scuola e dalle aree disciplinari, sono i diretti responsabili dell'elaborazione delle UdA Interdisciplinari e della stesura delle Rubriche di Valutazione Autentica. Sono anche incaricati di formare internamente i colleghi, trasmettendo le metodologie attive apprese o perfezionate (es. Didattica per Problemi). Tutto il Corpo Docente: Sebbene non tutti facciano parte del nucleo ristretto, ogni docente è il responsabile dell'applicazione in aula delle UdA, delle Rubriche e delle metodologie attive concordate e validate dal Laboratorio, garantendo la diffusione e la prassi costante della co-progettazione e della valutazione autentica. Questa struttura assicura che il Laboratorio non sia solo un luogo di discussione, ma un motore di produzione di strumenti didattici concreti e innovativi.



Risultati attesi

I risultati attesi mirano alla creazione di strumenti didattici e valutativi innovativi, che consolidano i principi di centralità dello studente, di co-progettazione e di valutazione autentica, pilastri del modello Senza Zaino.

1. Istituzionalizzazione della Progettazione Condivisa

- Corpus di UdA Interdisciplinari: produzione di un corpus di Unità di Apprendimento (UdA) Interdisciplinari complete e validate, pronte per l'applicazione, che pongono l'accento sull'attività concreta dello studente e sull'apprendimento attraverso l'esperienza, superando l'approccio trasmissivo.

2. Strumenti di Valutazione Autentica e Condivisi

- Rubriche di Valutazione Autentica Condivise: Saranno definite, approvate e diffuse Rubriche di Valutazione Autentica e criteri condivisi per le competenze chiave e trasversali. Questi strumenti permetteranno di superare la mera misurazione della conoscenza e di valutare l'effettiva applicazione delle competenze in contesti reali e problematici, assicurando coerenza valutativa tra i diversi ordini di scuola.
- Applicazione Generalizzata dei Criteri: Ci si attende che tutti i docenti delle aree disciplinari coinvolte utilizzino le Rubriche e i criteri di Valutazione Autentica, garantendo uniformità e trasparenza nel processo valutativo.

3. Aumento delle Competenze Metodologiche Interne

- Formazione Interna: attività di formazione interna peer-to-peer sul l'uso e l'applicazione delle metodologie attive (come il Cooperative Learning e la Didattica per Problemi).
- Incremento dell'Uso di Metodologie Attive: I docenti destinatari della formazione interna dimostreranno un



incremento nell'utilizzo effettivo delle metodologie attive nelle proprie pratiche didattiche, funzionale allo sviluppo delle competenze sociali, relazionali e all'inclusione attiva degli alunni.

Questi risultati attestano una trasformazione interna misurabile sia nella documentazione curricolare (UdA, Rubriche) sia nella pratica d'aula dei docenti (metodologie attive).

Attività prevista nel percorso: Sviluppo di Percorsi Didattici per le Competenze Sociali e la Valorizzazione dell'Altro

Descrizione dell'attività

Le attività mirano a concretizzare le finalità di "Sviluppare Competenze Sociali e Relazionali" e di "Valorizzare l'Altro e Se Stessi" per un'inclusione effettiva.

Descrizione dell'Attività: Si progetteranno e implementeranno percorsi didattici specifici che si focalizzino sullo sviluppo delle abilità sociali, della solidarietà e del rispetto delle differenze. Saranno utilizzate metodologie che favoriscono l'interazione positiva, come attività di Tutoraggio tra pari, Circle Time sistematico e progetti di Service Learning a piccola scala, per incentivare l'accettazione e la collaborazione. Verranno definiti protocolli interni per monitorare il clima di classe e l'efficacia delle azioni sulla promozione di atteggiamenti inclusivi.



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2028

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione
digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

L'attuazione di percorsi mirati allo sviluppo socio-emotivo richiede un coordinamento che bilanci l'expertise specialistica con la diffusione capillare in ogni classe. 1. Dirigente Scolastico (DS): garantisce che questi percorsi siano integrati nel Curricolo d'Istituto e assicurando le risorse, anche esterne, per eventuali collaborazioni specialistiche (ad esempio, con esperti in Service Learning o psicologia scolastica). Il ruolo centrale di coordinamento spetta alle Funzioni Strumentali Area Inclusione e Area PTOF/Valutazione e ai docenti referenti Modello Senza Zaino. Queste figure sono responsabili di: - Progettazione e Validazione: Guidare il gruppo di lavoro nella progettazione dei percorsi didattici specifici (es. Tutoraggio tra pari, Circle Time), garantendone la coerenza metodologica con l'approccio Senza Zaino e gli obiettivi di inclusione. 2. Il Nucleo Esecutivo e la Diffusione La progettazione dei contenuti specifici e la loro



diffusione sono affidate a un gruppo misto di docenti e specialisti: - Docenti Referenti del Progetto Senza Zaino e i Docenti per il Sostegno e l'inclusione, sono direttamente responsabili della creazione e dell'elaborazione dettagliata delle sequenze didattiche e delle attività pratiche (come i progetti di Service Learning a piccola scala). La loro expertise assicura che i percorsi siano efficaci nello sviluppo delle abilità sociali e nel rispetto delle differenze individuali. - Docenti Coordinatori di Classe e di Interclasse/Intersezione: Hanno la responsabilità di supervisionare l'implementazione dei percorsi all'interno delle proprie classi, assicurando che le metodologie che favoriscono l'interazione positiva (come il Circle Time sistematico e il Cooperative Learning) siano applicate con regolarità e uniformità. 3. I Responsabili dell'Applicazione Quotidiana - Tutti i Docenti dell'Istituto: Ogni docente è il responsabile diretto dell'applicazione in aula dei percorsi didattici e delle metodologie concordate. Sono chiamati a creare quotidianamente un clima di classe improntato alla solidarietà e alla collaborazione, valorizzando l'Altro e Se Stessi come risorsa per la crescita collettiva.

I risultati attesi sono finalizzati successo nella creazione di un clima scolastico positivo e inclusivo, dove le competenze sociali e la valorizzazione della diversità sono attivamente promosse e monitorate.

1. Potenziamento dei Percorsi Socio-Relazionali

Risultati attesi

- Pianificazione e Diffusione dei Percorsi Specifici: Saranno prodotti, validati e diffusi percorsi didattici annuali specifici focalizzati sullo sviluppo delle abilità sociali, della solidarietà e del rispetto delle differenze (ad esempio, schemi per il Tutoraggio tra pari, calendari per il Circle Time sistematico e format per il Service Learning a piccola scala).
- Adozione di Metodologie di Interazione Positiva: I docenti



di tutte le sezioni coinvolte applicheranno regolarmente in aula le metodologie attive concordate che favoriscono l'interazione positiva e la collaborazione, garantendo l'uso sistematico di strumenti come il Circle Time e l'organizzazione di momenti strutturati di apprendimento cooperativo.

2. Miglioramento del Clima e della Collaborazione

- Implementazione di Progetti di Collaborazione Autentica: Saranno realizzati con successo progetti di Service Learning a piccola scala o attività di Tutoraggio tra pari che coinvolgano gli alunni in azioni concrete di aiuto reciproco e di servizio alla comunità scolastica, incentivando attivamente l'accettazione e la collaborazione come principi fondamentali del modello Senza Zaino.
- Percezione Positiva del Clima di Classe: I questionari sul clima di classe (somministrati a docenti e alunni) e l'analisi dei dati interni di monitoraggio dovranno evidenziare un miglioramento significativo degli indicatori relativi alla solidarietà, alla valorizzazione dell'altro e alla riduzione dei fenomeni di disagio relazionale.

3. Strumenti di Monitoraggio e Sostenibilità

- Crescita delle Competenze di Autovalutazione: Gli alunni dimostreranno una maggiore capacità di autovalutazione delle proprie abilità sociali e relazionali, riconoscendo e valorizzando sia il proprio ruolo che quello dell'Altro all'interno del gruppo.

● **Percorso n° 3: Percorso n. 3: Il C.R.A. (CONSIGLIO DEI RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI) PER UNA**



CITTADINANZA RESPONSABILMENTE AGITA

Il **Consiglio dei Rappresentanti degli Alunni d'Istituto** (C.R.A.), istituito nell'a.s. 2024-2025, rappresenta per gli alunni dell'I.C. 5 Montale un'opportunità formativa che consente di fare diretta esperienza di " partecipazione attiva alla vita democratica " all'interno della scuola, a partire dalle classi IV e V della Scuola Primaria a tutte le classi di scuola secondaria I grado

Gli obiettivi perseguiti attraverso questa opportunità formativa sono:

- Creare le condizioni per la maturazione della cittadinanza attiva
- Costruire percorsi di partecipazione democratica
- Favorire la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità
- Co-programmare «per e con» i ragazzi
- Elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola
- Favorire la creatività e sollecitare la capacità di fare previsioni
- Privilegiare l'elemento problematico e ricercare possibili soluzioni
- Sviluppare la dimensione euristica del pensiero, attraverso il pensiero critico e divergente
- Sviluppare della cooperazione e della comunicazione

La nostra Scuola contribuisce allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, attivando esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.

Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

I nostri alunni sono chiamati a confrontarsi e a responsabilizzarsi su questioni d'interesse comune, da cui dipende il benessere dell'intera comunità educante, con particolare riferimento a:



- il rispetto e la cura degli ambienti di uso comune
- il rispetto e la cura della propria aula
- l'ideazione e l'organizzazione di iniziative che consolidino il senso di appartenenza alla comunità educante.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della frequenza irregolare (riferita in molti casi a ritardi o uscite anticipate) e diffusione di strumenti per la difesa e la diffusione di regole e principi condivisi.

Traguardo

Ridurre del 3% (ulteriore) la media dei ritardi e delle uscite anticipate annuali, ponendo l'accento sulla sensibilizzazione delle famiglie e degli alunni sull'importanza della continuità didattica.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Colmare la disparità dei punteggi tra le classi.

Traguardo

Ridurre di almeno il 10% l'indice di variabilità dei punteggi tra le classi.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Integrare e sistematizzare le attività del C.R.A. (e dell'Educazione Civica) nel curriculum verticale, finalizzate alla realizzazione di almeno due progetti annuali a impatto significativo sulla sostenibilità, l'inclusione o il benessere della comunità scolastica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rendere la trasversalità dell'educazione civica parte integrante nella progettazione didattica e nell'applicazione metodologica

○ **Ambiente di apprendimento**

Generalizzare le pratiche didattiche innovative

○ **Inclusione e differenziazione**

Generalizzare le pratiche didattiche volte all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi.

○



Continuità' e orientamento

Implementare azioni di continuità'.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare e migliorare l'interazione tra scuola ed enti territoriali.

Attività prevista nel percorso: Processo Elettorale e Ruolo del Rappresentante

Descrizione dell'attività

L'attività si concentra sulla creazione delle condizioni formali e formative per la nascita e l'operatività democratica del CRA, assolvendo all'obiettivo di "Costruire percorsi di partecipazione democratica" .

Descrizione dell'Attività: Si procederà all' organizzazione e all'elezione annuale del Consiglio dei Rappresentanti degli Alunni (CRA) costituito nell' a.s. 2024-2025, condividendo il Regolamento interno che stabilisce la composizione, le modalità di convocazione e i ruoli. Saranno organizzate sessioni formative specifiche rivolte agli alunni delle classi IV e V della Primaria e di tutta la Secondaria di I grado, finalizzate a comprendere il senso del voto e della rappresentanza . Il processo culminerà con l'organizzazione di giornate elettorali strutturate , che consentiranno agli alunni di fare diretta esperienza di partecipazione attiva alla vita democratica. I docenti collaboreranno per garantire che le elezioni si svolgano



in un clima di legalità e correttezza, favorendo la maturazione della cittadinanza attiva.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 2/2028

Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti
ATA
Studenti
Genitori

Responsabile

La creazione delle condizioni formali e formative per il Consiglio dei Rappresentanti degli Alunni (CRA) è un'azione congiunta che vede coinvolte figure di coordinamento, garanzia e supporto esecutivo. 1. Il Dirigente Scolastico: garantisce il rispetto del Regolamento interno del CRA e dell'intero processo elettorale. Assicura che le procedure si svolgano in un clima di legalità e correttezza , conferendo ufficialità alla nascita del Consiglio e riconoscendone il ruolo all'interno degli Organi Collegiali. 2. Il Coordinamento Operativo e Formativo La responsabilità di tradurre l'obiettivo istituzionale in un'azione formativa e organizzativa efficace è assegnata alle referenti di plesso e ai Docenti Referenti Senza zaino per. Queste figure sono il motore dell'attività, occupandosi di: Organizzazione Generale: Definire e condividere il cronoprogramma per le elezioni annuali, dalla presentazione delle candidature alla proclamazione degli eletti. Formazione Specifica: Progettare e coordinare le sessioni formative rivolte agli alunni (classi IV e V Primaria e Secondaria di I grado), assicurando che i ragazzi



comprendano appieno il senso del voto, della rappresentanza e le responsabilità connesse al ruolo. Gestione delle Procedure: Supervisionare la condivisione del Regolamento interno e garantire che tutte le fasi si svolgano in modo trasparente e in linea con i principi democratici. 3. I Responsabili Esecutivi e di Vigilanza L'efficacia dell'esperienza sul campo dipende dall'azione capillare del corpo docente: Docenti Coordinatori di Classe: Hanno il ruolo chiave di supervisione diretta nelle proprie classi. Devono assicurare che gli alunni comprendano e applichino le procedure elettorali, fungendo da mediatori e garantendo che le elezioni (comprese le votazioni per il rappresentante di classe) si svolgano in un ambiente sereno e formativo. Tutto il Corpo Docente: Ogni docente, in particolare quello delle classi coinvolte, è un collaboratore essenziale per garantire che le giornate elettorali strutturate siano vissute come una vera e propria esperienza di partecipazione attiva alla vita democratica. Il loro impegno è fondamentale per mantenere un clima di correttezza e per favorire la maturazione della cittadinanza attiva e il rispetto delle regole.

I risultati di questa attività attestano il successo nell'istituzione di un organismo di partecipazione democratica e l'acquisizione da parte degli alunni delle competenze pratiche di cittadinanza attiva.

1. Elezione e organizzazione del CRA

Risultati attesi

- Costituzione Formale e Regolamento Condiviso: Il Consiglio dei Rappresentanti degli Alunni (CRA), formalmente istituito e reso operativo nell'anno scolastico 2024-2025, sarà rinnovato ogni anno scolastico con nuove elezioni. Un Regolamento interno, che ne stabilisce la composizione, i ruoli e le modalità di convocazione e funzionamento, sarà condiviso con i docenti e gli alunni interessati.
- Insediamento e Ruoli Chiariti: L'organo rappresentativo



sarà pienamente insediato attraverso un atto ufficiale. I rappresentanti eletti avranno una chiara comprensione dei loro ruoli, delle loro responsabilità e della loro funzione di ponte tra la base studentesca e la dirigenza.

2. Efficacia del Percorso Formativo ed Esperienziale

- Esecuzione di un Processo Elettorale Strutturato: Saranno organizzate con successo giornate elettorali strutturate , coinvolgendo attivamente gli alunni delle classi IV e V della Primaria e di tutta la Secondaria di I grado. Il processo garantirà la diretta esperienza di partecipazione attiva al voto e alla vita democratica.
- Aumento della Consapevolezza della Rappresentanza: Saranno erogate sessioni formative specifiche sul senso del voto e della rappresentanza. Il risultato atteso è che gli alunni dimostrino una maggiore consapevolezza del significato del ruolo di rappresentante e dei principi di legalità e correttezza che regolano un processo democratico.

3. Maturazione della Cittadinanza Attiva

- Rappresentanza Legittimata: Saranno eletti i rappresentanti di classe e d'Istituto, il cui ruolo sarà percepito come legittimo e funzionale dalla base studentesca, facilitando la comunicazione e la raccolta delle istanze.
- Clima di Legalità e Responsabilità: L'intera esperienza elettorale contribuirà attivamente a favorire la costruzione del senso di legalità e a sviluppare negli alunni l'etica della responsabilità , dimostrata attraverso l'adesione consapevole ai valori condivisi della convivenza civile.



Attività prevista nel percorso: Laboratorio di Pensiero Critico e Co-Programmazione del Miglioramento

Descrizione dell'attività	Questa attività risponde all'obiettivo di " co-programmare 'per e con' i ragazzi" e di "sviluppare la dimensione euristica del pensiero, attraverso il pensiero critico e divergente" .	
	Descrizione dell'Attività: Sarà istituito un Laboratorio Permanente del CRA , con incontri cadenzati, dove i rappresentanti eletti saranno guidati ad affrontare l' elemento problematico della vita scolastica. Attraverso l'uso di tecniche che sviluppino il pensiero critico e divergente , i ragazzi impareranno a privilegiare l'elemento problematico (es. l'incuria degli spazi comuni, la comunicazione interna, l'organizzazione di iniziative). Il Laboratorio servirà a co-programmare interventi, a elaborare idee e a ricercare possibili soluzioni innovative e sostenibili, traducendo le istanze dei compagni in proposte concrete e in azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.	
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2028	
Destinatari	Docenti	
	ATA	
	Studenti	
	Genitori	
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti	
	ATA	
	Studenti	



Genitori

Responsabile

Il successo del Laboratorio dipende da un coordinamento didattico specializzato che lavori a stretto contatto con la dirigenza e con gli alunni rappresentanti. 1. Il Coordinamento Metodologico e la Guida Euristica Il ruolo centrale di guida formativa spetta alla Funzione Strumentale (FS) o al Docente Referente Senza Zaino. Questa figura è il responsabile diretto della progettazione e della conduzione del Laboratorio Permanente. Il suo compito è assicurare l'uso efficace delle tecniche che sviluppino il pensiero critico e divergente, guidando i ragazzi a privilegiare l'elemento problematico e a ricercare soluzioni innovative e sostenibili (dimensione euristica). Questa FS è anche responsabile dell'organizzazione degli incontri e della logistica. 2. Il Dirigente Scolastico (DS) Garantisce l'istituzione e la legittimità del Laboratorio. Il DS o un suo delegato deve garantire la partecipazione periodica per ascoltare le proposte elaborate, dimostrando l'impegno della scuola a co-programmare "per e con" i ragazzi. Questa presenza assicura che le idee e le proposte elaborate dal CRA siano percepite come un contributo reale e non come un esercizio formale. 3. La Risorsa Specializzata e la Validazione Tecnica A seconda della tematica affrontata, possono essere coinvolte figure specialistiche per la validazione delle proposte: Se il tema è l'incuria degli spazi o la sicurezza, il DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi) può essere chiamato a fornire dati tecnici sulla fattibilità e sostenibilità delle proposte (rispondendo all'obiettivo di ricercare soluzioni sostenibili). Se il tema è la comunicazione o l'organizzazione di eventi, l'Animatore Digitale (AD) o la FS Comunicazione può fornire supporto metodologico per l'elaborazione delle idee. 4. I Protagonisti Esecutivi I Rappresentanti degli Alunni (Membri del CRA) sono i protagonisti esecutivi del Laboratorio. Essi sono responsabili di: Portare le istanze e i problemi raccolti nelle loro classi. Partecipare attivamente alle sessioni, sviluppando le competenze di cooperazione e comunicazione. Elaborare idee e trasformarle in proposte concrete (documenti o piani



d'azione) da presentare alla dirigenza per il miglioramento continuo del contesto scolastico.

I risultati di questa attività attestano la riuscita nella trasformazione del CRA in un organo consultivo e propositivo, capace di applicare il pensiero complesso per il miglioramento continuo della vita scolastica.

Risultati attesi

1. Istituzionalizzazione della Progettualità Giovanile

- Laboratorio Permanente Operativo e Funzionale: Sarà istituito e reso pienamente operativo un Laboratorio Permanente del CRA con un calendario di incontri cadenzati e rispettati. Questo garantisce un processo continuo e strutturato di dialogo e co-programmazione con i ragazzi.
- Corpus di Proposte Concrete Elaborate: Il Laboratorio produrrà un corpus documentato di proposte concrete e piani d'azione (relative ad aree come la cura degli spazi comuni, la comunicazione interna o l'organizzazione di iniziative), traducendo le istanze dei compagni in azioni mirate per il miglioramento.

2. Sviluppo di Competenze Cognitive Avanzate

- Aumento delle Capacità di Problem Solving: I rappresentanti eletti dimostreranno un incremento delle capacità di pensiero critico e divergente, misurabile nella loro abilità di privilegiare l'elemento problematico della vita scolastica (dimensione euristica) e di ricercare possibili soluzioni innovative e sostenibili anziché limitarsi a segnalare i disagi.
- Competenza di Co-Programmazione Acquisita: I membri del CRA avranno acquisito la competenza di co-programmare interventi e di elaborare idee in modo strutturato, applicando le tecniche apprese (es. brainstorming guidato, analisi SWOT semplificata) per



trasformare le loro istanze in proposte presentabili alla dirigenza.

3. Impatto sul Contesto Scolastico e Responsabilità

- **Presentazione Ufficiale delle Proposte:** Le proposte di miglioramento elaborate dal CRA saranno presentate formalmente agli Organi Collegiali competenti o alla Dirigenza, dimostrando la funzionalità del Consiglio come voce attiva e costruttiva all'interno della comunità educante.

Miglioramento Continuo Avviato: L'Istituto avrà avviato l'implementazione di almeno una proposta concreta elaborata dal CRA, creando un feedback loop che rafforza negli alunni il senso di legalità e l'etica della responsabilità derivante dal vedere le proprie azioni portare a un miglioramento effettivo del contesto di vita a scuola.

Attività prevista nel percorso: Azioni di "Service Learning" e Cura degli Ambienti

Descrizione dell'attività

L'attività concretizza l'obiettivo di "sviluppo di un'etica della responsabilità" e di "prendersi cura di se' stessi, degli altri e dell'ambiente".

Descrizione dell'Attività: Il CRA sarà investito della responsabilità di ideare, organizzare e coordinare iniziative concrete focalizzate sul rispetto e la cura degli ambienti (aule e spazi comuni). Saranno attivati micro-progetti di Service Learning a cura del CRA (es. campagne di sensibilizzazione, organizzazione di momenti di pulizia e riordino collettivo, creazione di spazi tematici) che consentano agli alunni di



apprendere il concreto prendersi cura di se' stessi, degli altri e dell'ambiente. Queste esperienze significative rafforzeranno l'etica della responsabilità , la solidarietà e il senso di appartenenza alla comunità educante, costituendo la condizione per praticare la convivenza civile.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2028

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Responsabile

L' attività, che traduce la responsabilità etica in azione concreta, richiede un coordinamento che supporti il protagonismo degli alunni del CRA, fornendo le risorse e la cornice legale necessarie. 1. Il Dirigente Scolastico (DS) è il garante che autorizza le iniziative promosse dal CRA relative alla cura degli ambienti e ai micro-progetti di Service Learning e ne riconosce il valore formativo all'interno del PTOF. Il DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi) è il responsabile del supporto logistico e materiale . Collabora con il CRA per la fattibilità delle iniziative di cura degli ambienti e gestisce la fornitura degli eventuali materiali necessari (es. strumenti per la pulizia o l'allestimento degli spazi tematici), coordinando il Personale ATA per l'affiancamento, quando necessario, durante le attività del CRA. 2. Il Coordinamento Educativo e di Progetto Il ruolo di guida e supporto metodologico è cruciale, specialmente per il



Service Learning: Funzione Strumentale (FS) o Docente Referente Senza zaino: È il coordinatore e formatore metodologico del CRA. È responsabile di aiutare i ragazzi a ideare, organizzare e coordinare le iniziative, garantendo che i micro-progetti di Service Learning siano ben strutturati e che l'esperienza rafforzi effettivamente l'etica della responsabilità, la solidarietà e il senso di appartenenza. Docenti Coordinatori di Classe/interclasse: Hanno il ruolo di facilitatori in aula. Essi supportano i rappresentanti del CRA nella diffusione delle campagne di sensibilizzazione e nell'organizzazione pratica dei momenti di pulizia e riordino collettivo all'interno delle proprie aule, integrando questi atti di cura ambientale nella vita quotidiana della classe. 3. I Protagonisti Esecutivi Consiglio dei Rappresentanti degli Alunni (CRA): Il CRA è il responsabile esecutivo principale dell'attività. I membri sono investiti della responsabilità di ideare e coordinare direttamente le iniziative di cura e rispetto degli ambienti. La loro azione concreta (campagne, organizzazione) rende visibile l'obiettivo di "prendersi cura di se' stessi, degli altri e dell'ambiente". Tutti gli Alunni delle Classi Coinvolte: Sebbene non direttamente responsabili della progettazione, tutti gli alunni sono i partecipanti attivi alle iniziative. La loro adesione consapevole e il loro impegno nelle azioni di cura e solidarietà sono il risultato finale e la prova dell'efficacia del percorso.

Risultati attesi

I risultati di questa attività attestano che il Consiglio dei Rappresentanti degli Alunni (CRA) è diventato un motore di cambiamento etico e pratico, traducendo i valori di solidarietà e responsabilità in azioni concrete per il benessere della comunità.

1. Protagonismo del CRA e Realizzazione di Progetti Concreti

- Implementazione di Micro-Progetti di **Service Learning**: Il CRA avrà ideato, organizzato e coordinato con successo almeno un ciclo di micro-progetti di Service Learning



annuale o iniziative concrete focalizzate sul rispetto e la cura degli ambienti (ad esempio, campagne di riordino collettivo, creazione di spazi tematici o attività di sensibilizzazione ecologica).

- Aumento dell'Etica della Responsabilità Visibile: Le azioni concrete avviate dal CRA porteranno a un miglioramento visibile e misurabile della cura e del rispetto degli ambienti di uso comune e delle aule, dimostrando che gli alunni hanno acquisito il concreto senso del "prendersi cura" di sé, degli altri e dell'ambiente.

2. Sviluppo di Competenze Socio-Relazionali

- Rafforzamento della Solidarietà e Cooperazione: Le esperienze significative attivate (es. il lavoro di squadra nei micro-progetti) porteranno a un rafforzamento tangibile dell'etica della responsabilità e della solidarietà tra gli alunni. Sarà osservabile una maggiore inclinazione a forme di cooperazione e di supporto reciproco, essenziali per la convivenza civile.
- Consolidamento del Senso di Appartenenza: Le iniziative organizzate dal CRA, volte a migliorare il contesto di vita scolastica, avranno consolidato in modo significativo il senso di appartenenza degli alunni alla comunità educante, promuovendo un'adesione consapevole ai valori condivisi.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'istituto promuove nuove modalità di intervento per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata, atta a rispondere alle esigenze degli alunni e delle alunne e a rispettare le diverse potenzialità. La "Scuola senza zaino":

- è ispirata ai valori della responsabilità, della comunità e della ospitalità;
- si avvale di aule e ambienti arredati con mobili funzionali e dotati di una grande varietà di strumenti didattici tattili e digitali;
- sperimenta la "flessibilità del gruppo classe" con lavoro a classi aperte con gruppi di livello e/o di interesse, fondato sulle metodologie del problem solving, cooperative learning e peer to peer.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La gestione della classe e la progettazione delle attività si svolgono secondo il metodo dell'Approccio Globale al Curricolo (GLOBAL CURRICULUM APPROACH), che rappresenta un modello di innovazione metodologica e didattica. L'obiettivo non è tanto quello di progettare la formazione in termini nuovi, quanto piuttosto di "progettare l'ambiente formativo", nel rispetto della:

- 1) globalità della persona
- 2) globalità del sapere
- 3) globalità come integrazione delle differenze
- 4) globalità dell'ambiente

SCELTE PEDAGOGICHE

Le scelte pedagogiche alla base del GLOBAL CURRICULUM APPROACH sono:

- a) l'esperienza e la ricerca
- b) il senso e i sensi



- c) la centralità dell'attività
- d) la co- progettazione
- e) la valutazione come valutazione autentica
- f) l'aula come mondo vitale.

La realizzazione di una scuola Senza Zaino coinvolge un'intera comunità e tutti gli spazi scolastici, attraverso le seguenti attività di organizzazione e progettazione:



Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Uso della metodologia "Senza zaino" nei tre ordini di scuola. Uso più diffuso della flipped education, del cooperative learning e della classe virtuale

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Utilizzo sempre più consapevole delle rubriche valutative.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto si propone di potenziare la circolarità tra apprendimenti formali e apprendimenti non formali. In particolare, esso mira alla valorizzazione di alcuni spazi (aule comuni, giardino, palestre, laboratori), al fine di incrementare i percorsi incentrati sull'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEM IN TEAM – INSIEME CON LE STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

In un mondo così complesso e in costante mutamento è importante affrontare le tante sfide attraverso l'acquisizione di competenze che implicino lo sviluppo del pensiero critico, la collaborazione, la creatività, e l'acquisizione di abilità poliedriche e interdisciplinari di tipo sia linguistico che logico-matematico. Lo studio delle discipline STEM, in una visione armonica della formazione degli alunni, permette un approccio consapevole alla tecnologia, che sempre più si "impone" nei molteplici contesti e nelle più svariate modalità (internet, musica, sport, cinema...). Le informazioni che pervengono non sempre però sono veritiere, è necessario pertanto fornire ai discenti, tutti gli strumenti utili a diventare cittadini responsabili, in possesso di adeguate conoscenze scientifiche e logico-deduttive che li rendano più consapevoli della realtà. Il progetto mira a: - Rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche attraverso metodologie innovative e ambienti di lavoro vivaci e interattivi; - Ridurre le difficoltà nell'apprendimento delle discipline scientifiche - Trasformare l'esperienza educativa degli alunni attraverso metodologie didattiche innovative, che agiscano su: • Motivazione e coinvolgimento • Personalizzazione dell'apprendimento • Sviluppo dell'autonomia e della consapevolezza del se' In un'era in cui le



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

nuove tecnologie hanno il potere di influenzare il modo in cui percepiamo la realtà, è fondamentale fornire agli studenti strumenti utili a decodificare i messaggi e ad agire con pensiero critico, capacità di risolvere i problemi e spirito imprenditoriale. Si possono raggiungere questi obiettivi attraverso una didattica che coinvolga ed “emozioni”, attraverso percorsi laboratoriali ed esperienziali che renda loro protagonisti e consapevoli delle competenze acquisite. Gli interventi didattici saranno finalizzati anche al superamento dei divari di genere nell’accesso alle carriere STEM, attraverso la diffusione di buone pratiche, finalizzate a ridurre l’influenza che gli stereotipi di genere rivestono in ambito sociale e, talvolta, anche scolastico. Grande valore sarà dato all’organizzazione degli spazi, dei tempi e dei gruppi, nella predisposizione e nell’utilizzo di efficaci ambienti di apprendimento, nella gestione dell’organico dell’autonomia.

Importo del finanziamento

€ 115.322,34

Data inizio prevista

04/12/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

La nostra offerta formativa mira a:

Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche.

Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Potenziare le conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

Sviluppare i comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio.

Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e bullismo, anche informatico.

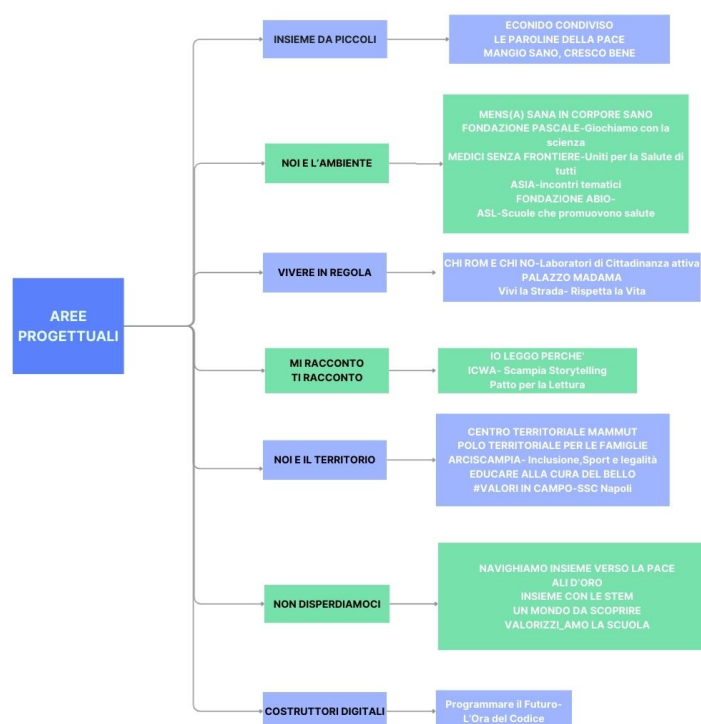
Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali



attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

ATTIVITA' PROGETTUALI





Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. NA. 5 - LE GINESTRE NAAA8GZ01E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. NA 5 - INCONTRO NAAA8GZ02G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. NA 5 - I LIMONI NAAA8GZ03L

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: I.C. NA 05 - GIARD. DI MONTALE-
NAEE8GZ01Q**



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. NA 5 - EUGENIO MONTALE NAEE8GZ02R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: NA 05 MONTALE NAMM8GZ01P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle	1	33



Tempo Ordinario

Settimanale

Annuale

Scuole

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'offerta formativa erogata nell'ambito dell'insegnamento trasversale di educazione civica prevede lo sviluppo delle abilità e delle conoscenze come riportato nel file allegato per un totale di 33 ore annue.

Allegati:

Educazione_civica.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. 5 - MONTALE NAPOLI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo, piano di studi proprio di ogni scuola, è espressione del quadro unitario in cui sono indicate tanto le discipline e le attività fondamentali definite a livello nazionale, quanto quelle stabilite a livello locale, scelte dalla comunità scolastica. Cuore dell'offerta formativa, il curricolo definisce scelte didattiche, obiettivi e competenze da sviluppare, adattando le Indicazioni Nazionali al proprio contesto locale, costruendo così l'identità della scuola e garantendo continuità dall'inizio del percorso educativo fino alla fine del primo ciclo d'istruzione. Sono indicate le competenze in uscita, per ogni disciplina, al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado e le declinazioni degli obiettivi di apprendimento organizzati nei nuclei fondanti.

Allegato:

CURRICOLO_ISTITUTO_VERTICALE_2025.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



1. Le Regole e la Vita in Comunità (Legalità e Responsabilità)

Tematiche Fondamentali:

- L'importanza delle Regole: Perché esistono, chi le fa, cosa succede se non le rispettiamo (a casa, a scuola, in strada).
- I Nostri Doveri: La responsabilità individuale e il concetto di "prendersi cura" (della classe, dei materiali, degli altri, dell'ambiente).
- Cittadini e Comunità: Sentirsi parte della classe, della scuola, del quartiere.

Articoli Costituzionali Riferimento (Semplificati):

- Art. 2 (Diritti inviolabili e doveri di solidarietà).
- Art. 3 (Principio di uguaglianza formale e sostanziale).
- Art. 53 (Dovere di concorrere alle spese pubbliche – concetto di bene comune/tasse).

Attività Pratiche:

- La "Carta dei Doveri" della Classe: Stesura collettiva, con disegni, delle regole fondamentali della convivenza scolastica.
- "Il Bene Comune": Attività di cura di uno spazio (es. l'angolo lettura, il giardino della scuola) per comprendere il senso di responsabilità verso ciò che è di tutti.
- Gioco di Ruolo "Senza Regole": Simulare una situazione in cui non ci sono regole per capire il valore dell'ordine e del rispetto reciproco.

2. I Diritti di Tutti (Uguaglianza e Rispetto di Ogni Persona)

Tematiche Fondamentali:

- Tutti Uguali, Tutti Diversi: Il valore delle differenze (aspetto fisico, provenienza, passioni) e il rispetto reciproco.
- I Diritti Fondamentali del Bambino: Diritto al nome, all'istruzione, alla salute, al gioco, all'ascolto.
- L'Ascolto e il Confronto: Saper ascoltare l'opinione degli altri, anche se diversa



dalla propria.

Articoli Costituzionali Riferimento (Semplificati):

- Art. 3 (Uguaglianza senza distinzioni).
- Art. 34 (Diritto all'istruzione).
- Art. 21 (Libertà di pensiero e parola).

Attività Pratiche:

- "L'Albero dei Diritti": Disegnare un albero in cui ogni foglia rappresenta un diritto fondamentale (ispirandosi alla CARTA ONU dei Diritti dell'Infanzia e alla Costituzione).
- Discussione Guidata: "Cosa vuol dire essere trattati allo stesso modo?" (Es. tutti hanno lo stesso tempo per parlare, tutti hanno diritto a giocare).
- Il "Patrimonio" della Classe: Raccogliere in un pannello le foto/i disegni di tutti i bambini, sottolineando che ogni persona è unica e preziosa.

3. La Partecipazione e la Solidarietà (Vita Democratica)

Tematiche Fondamentali:

- Il Voto e la Scelta Collettiva: Come prendere decisioni che coinvolgono tutti (la maggioranza) e come rispettare la minoranza.
- La Solidarietà: Aiutare chi è in difficoltà (a scuola, in comunità) e il concetto di agire per il benessere altrui.
- Rappresentanza: Scegliere i rappresentanti di classe per il C.R.A. (classi IV e V) (concetto di delega e fiducia).

Articoli Costituzionali Riferimento (Semplificati):

- Art. 1 (La sovranità appartiene al popolo – concetto di voto e decisione collettiva).
- Art. 2 (Doveri inderogabili di solidarietà).
- Art. 49 (Diritto di associarsi liberamente – concetto di partecipare).

Attività Pratiche:



- Elezioni rappresentanti del C.R.A.: Votare utilizzando vere urne e schede (simulazione democratica).
- Progetto di Solidarietà: Organizzare attività ed eventi per un'iniziativa a scopo benefico, per sperimentare la solidarietà concreta.
- Dibattito Semplice: Mettere a confronto due opinioni su un tema scolastico e cercare una soluzione condivisa.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale



Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Il Valore dell'Uguaglianza e della Differenza (Art. 3 Cost.)

Tematiche Fondamentali:

- Tutti Unici, Tutti Uguali: Comprendere che, pur essendo diversi nell'aspetto, nelle abilità o nelle passioni, tutti hanno lo stesso valore e gli stessi diritti (Art. 3, I comma).
- Stop alle Etichette: Riconoscere che giudicare o prendere in giro qualcuno per le sue differenze è sbagliato e ferisce (non discriminazione).
- Inclusione: Imparare ad accogliere e a giocare con tutti, specialmente con chi è più timido o "diverso".



Attività Pratiche:

- Laboratorio "Il Filo Invisibile": I bambini si tengono per mano in cerchio per simboleggiare l'unione. Si discute su cosa succede se qualcuno lascia la presa (la catena si spezza), collegandolo al bisogno di stare tutti insieme e rispettarci.
- Mostra "Io Sono": Ogni bambino disegna il suo autoritratto e scrive tre cose che lo rendono unico e tre cose che ha in comune con gli altri.
- Storia del Colore della Pelle/Capelli/Occhi: Utilizzare libri illustrati per discutere il perché delle differenze fisiche, sottolineando che esse sono solo dettagli esteriori.

2. Riconoscere e Gestire le Emozioni (Empatia e Conflitto)

Tematiche Fondamentali:

- Mettersi nei Panni dell'Altro (Empatia): Riconoscere le emozioni (tristezza, rabbia, paura) in sé stessi e negli altri. Capire come ci si sente quando si è presi in giro o esclusi.
- La Parola contro la Violenza: Imparare a esprimere la rabbia e il disaccordo con le parole, evitando le mani o l'isolamento.
- Conflitto vs. Bullismo: Distinguere un litigio occasionale (conflitto) da un comportamento ripetuto e prevaricatore (bullismo).

Attività Pratiche:

- Role-Playing delle Emozioni: Mettere in scena brevi situazioni in cui si vede la reazione a un comportamento aggressivo o escludente, e cercare modi alternativi per rispondere.
- La Valigia delle Soluzioni: Creare un contenitore fisico con schede che contengono alternative positive per risolvere un litigio (es. "chiedo scusa", "chiedo aiuto", "mi allontano e respiro").
- Il Diario dell'Empatia: Per una settimana, provare a osservare un compagno e descrivere (a parole o con disegni) come si sente in diverse situazioni.

3. Contrastare la Violenza e il Bullismo (Responsabilità e Azione)

Tematiche Fondamentali:



- Bullismo Verbale, Fisico e Cyberbullismo (semplificato): Conoscere le diverse forme di prevaricazione (prendere in giro, minacciare, spingere, escludere, scrivere brutte cose in chat se applicabile alla fascia d'età).
- A Chi Chiedere Aiuto: Individuare le figure adulte di riferimento a scuola (insegnanti, Dirigente, bidelli) e a casa (genitori, parenti) in caso di bullismo.

Attività Pratiche:

- Storia/Fumetto Esemplificativo: Analizzare un racconto in cui un personaggio è vittima di bullismo e discutere i finali alternativi che coinvolgono l'intervento dei testimoni.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



1. La Cura degli Ambienti (Responsabilità Collettiva e Beni Comuni)

Tematiche Fondamentali:

- I Beni Pubblici sono di Tutti: Capire cosa sono i beni pubblici (la scuola, il parco, i giochi del cortile, i mezzi pubblici) e perché rovinarli danneggia l'intera comunità.
- L'Ordine è un Atto di Rispetto: Mantenere puliti e ordinati gli spazi condivisi.
- Differenza tra Pubblico e Privato: Distinguere tra i propri oggetti (privati) e quelli della scuola (pubblici) e usare gli uni e gli altri con cura.

Attività Pratiche:

- "Operazione Classe Pulita": Istituire un sistema di turnazione per la cura e l'ordine della classe (riordinare libri, materiali, tenere pulite le lavagne).
- Ispezione dei Danni: Un giro di ricognizione nella scuola per identificare e discutere eventuali segni di incuria o vandalismo, sviluppando un piano per la riparazione o la prevenzione.
- Laboratorio del Riuso Creativo: Utilizzare materiali di scarto (es. plastica, carta, cartone) per creare oggetti o decorazioni, per comprendere il valore del non sprecare e del riutilizzo.

2. Educazione Ambientale e Gestione dei Rifiuti

Tematiche Fondamentali:

- Le 4 R: Ridurre, Riusare, Riciclare, Recuperare.
- La Raccolta Differenziata: Conoscere i materiali e sapere dove vanno gettati (carta, plastica, organico, ecc.).
- L'Impatto delle Nostre Azioni: Capire cosa succede a ciò che buttiamo (dalla spazzatura alla discarica o al riciclo).

Attività Pratiche:

- Creazione della "Isola Ecologica" in Classe: Preparare e decorare i contenitori per la raccolta differenziata in classe, stabilendo insieme le regole d'uso.



- Il Diario dei Rifiuti: Monitorare per una settimana quanti rifiuti produce la classe e cercare modi per ridurre gli sprechi (es. usare borracce al posto delle bottigliette di plastica).
- Visita Virtuale o Uscita Didattica: Se possibile, visitare un centro di riciclo o un'area protetta per vedere il ciclo dei materiali o l'importanza della natura.

3. Rispetto per la Vita Animale e Vegetale

Tematiche Fondamentali:

- Tutte le Forme di Vita Hanno Valore: Il concetto di essere parte di un ecosistema e di non essere gli unici abitanti del pianeta.
- Piante e Animali come Esseri Viventi: Come prendersi cura di una pianta (acqua, luce) o di un piccolo animale.
- Protezione dell'Habitat: Capire che l'inquinamento e i danni ambientali mettono in pericolo la vita degli animali e delle piante.

Attività Pratiche:

- "Adotta una Piantina": Assegnare a ogni bambino o gruppo una piantina o un angolo verde da curare in classe o nel giardino della scuola.
- Osservazione degli Insetti/Animali nel Cortile: Utilizzare lenti e quaderni per osservare e disegnare piccoli animali, imparando a non disturbarli o ferirli.
- Costruzione di una Mangiatoia o Nido per Uccelli: Un progetto pratico di solidarietà verso la fauna locale per promuovere l'idea di accoglienza e aiuto alla natura.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Sviluppo dell'Empatia e Riconoscimento delle Difficoltà

Questa sezione aiuta i bambini a comprendere e accettare che ognuno ha bisogni e capacità diverse.

Tematiche Fondamentali:

- Mettersi nei Panni dell'Altro: Riconoscere che la difficoltà non è un difetto, ma una caratteristica momentanea o permanente che richiede un aiuto specifico.
- Le Diversità sono Risorse: Capire che le differenze (di apprendimento, linguistiche, motorie) arricchiscono il gruppo.
- Chiedere Aiuto Non è un Segno di Debolezza: Normalizzare il gesto di chiedere e offrire supporto.

Attività Pratiche:

- Cerchio delle Emozioni: Discutere su come ci si sente quando non si riesce a fare un compito, e come ci si sente quando un amico ci aiuta.
- La Scatola delle Abilità Segrete: Ogni bambino scrive o disegna qualcosa in cui è particolarmente bravo. Si apre la scatola per mostrare che ognuno ha dei punti di forza



da condividere con gli altri.

2. Strategie di Aiuto e Collaborazione tra Pari

Tematiche Fondamentali:

- Il Ruolo del "Tutor" Amico: Imparare ad affiancare un compagno in difficoltà (nei compiti, nel gioco), guidandolo con pazienza senza sostituirsi a lui.
- Lavorare Insieme (Cooperative Learning): Strutturare le attività in modo che il successo dipenda dal contributo di tutti i membri del gruppo.
- Dare e Ricevere con Rispetto: Comprendere che l'aiuto va offerto con gentilezza e va accettato con gratitudine.

Attività Pratiche:

- "Sistema Buddy" (Amico/Tutor): Abbinare i bambini a coppie o piccoli gruppi stabili. Compito: aiutarsi reciprocamente in un'area definita (es. la lettura, l'ordine dei materiali, l'attenzione alle regole).
- Compiti a "Catena di Montaggio": Assegnare ruoli diversi all'interno di un progetto di gruppo, dove nessuno può finire il lavoro senza il contributo dell'altro (es. uno disegna, uno ritaglia, uno incolla, uno scrive).
- Il Diario della Solidarietà: Creare un quaderno di classe dove, a fine settimana, si registrano (o si disegnano) gli atti di aiuto e collaborazione più significativi osservati tra i compagni.

3. L'Inclusione nel Gioco e nella Comunità Scolastica

Tematiche Fondamentali:

- Nessuno Escluso: Il diritto al gioco e alla partecipazione di tutti, indipendentemente dalle loro abilità.
- Giochi Inclusivi: Adattare le regole dei giochi per permettere a tutti di partecipare e divertirsi.
- Essere Pro-Attivi: Riconoscere chi è isolato nel cortile o in classe e invitarlo attivamente a unirsi.



Attività Pratiche:

- Laboratorio dei "Giochi per Tutti": Chiedere ai bambini di scegliere un gioco e, in gruppo, modificarne le regole per includere ipotetiche difficoltà (es. un bambino che non può correre, uno che non vede bene, uno che non parla bene l'italiano).
- L'"Amico Accoglienza" di Giorno: Istituire a rotazione un ruolo (il "Campione dell'Inclusione") che ha il compito di vigilare e intervenire durante la ricreazione per assicurarsi che nessuno sia escluso dai giochi o sia seduto da solo.
- Creazione del Cartellone "Le Nostre Mani per Aiutare": Disegnare le sagome delle mani dei bambini e scrivere su ogni sagoma un modo in cui "la nostra mano può aiutare" un amico (es. "aiuto a sollevare", "aiuto a finire il compito", "aiuto a sorridere").

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il Mio Comune e La Mia Comunità

Le attività mirano a raggiungere l'obiettivo specifico di conoscere il Comune e a gettare le basi per la consapevolezza di far parte di una comunità.

Tema 1: Dove Abito Io? La Mappa della Mia Comunità

- Attività : Realizzazione di una mappa del quartiere/paese (anche disegnata), individuando la propria casa, la scuola e alcuni punti chiave come la piazza, il parco e l'edificio del Comune .
- o Concetto chiave : Riconoscere l'ubicazione della sede comunale come edificio di riferimento.

Tema 2: Il Signor Sindaco e i Suoi Aiutanti

- Attività: Spiegazione semplice e concreta della figura del Sindaco (come "il capo del paese/città" che si prende cura di tutti) e della Giunta (come i suoi "aiutanti speciali"). Focus sulle funzioni principali (es. fa costruire i parchi, decide dove mettere i semafori, si assicura che le strade siano pulite).
- o Concetto chiave : Conoscere le funzioni del Sindaco e della Giunta comunale .

Tema 3: I Servizi per Noi Cittadini

- Attività: Identificazione dei principali servizi pubblici che i bambini usano o vedono (scuola, raccolta rifiuti, biblioteca, polizia locale, ambulatorio medico, parco giochi). Disegno o role-play (gioco di ruolo) delle loro funzioni essenziali .
- o Concetto chiave : Comprendere il ruolo dei servizi principali del Comune (ad esempio: la scuola serve per imparare, la raccolta rifiuti per tenere pulito).



Interagire ed Essere Cittadini Attivi

Questa sezione si concentra sull'interagire correttamente e sull'esercizio della cittadinanza attiva nel contesto della scuola e della comunità vicina.

Tema 4: Le Regole e la Convivenza

- Attività: Discussione sulle regole della classe e della scuola (regole locali). Collegamento tra la necessità delle regole a scuola e la necessità delle leggi/regole nel Comune e nello Stato (es. attraversare sulle strisce, non buttare la spazzatura per terra).
- o Concetto chiave: Le regole servono per vivere bene insieme (Interagire correttamente).

Tema 5: Come si Decide? Il Mio Voto Conta

- Attività: Simulazione di una piccola elezione (es. eleggere il capoclasse, scegliere un gioco/un'attività), usando schede elettorali e un'urna. Spiegazione semplice del concetto di democrazia e partecipazione.
- o Concetto chiave: Esercizio della cittadinanza attiva a livello base.

Tema 6: L'Italia e l'Europa: La Bandiera e l'Inno

- Attività: Introduzione visiva e sonora della Bandiera italiana e dell'Inno di Mameli. Breve accenno all'Europa (bandiera e moneta Euro), come un "gruppo di amici" che collaborano.
- o Concetto chiave: Senso di appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. (Per lo Stato e l'UE ci si ferma a simboli e concetti molto basilari).

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tema 1: Il Presidente della Repubblica

Concetto chiave: Il Presidente della Repubblica è il garante delle regole e dell'unità di tutti gli italiani.

Funzioni essenziali:

- Vigila sulle regole (Costituzione): Si assicura che tutti (Governo e Parlamento) rispettino le leggi fondamentali.
- Unisce tutti: Rappresenta l'Italia all'estero e interviene nei momenti importanti.

Attività:

- Visione della bandiera italiana e del Palazzo del Quirinale (sede del PDR)
- Disegno di un simbolo di unità e pace

Tema 2: Dove si Fanno le Regole (Il Parlamento: Camera e Senato)

Concetto chiave: Il Parlamento è il luogo dove si creano e si discutono le leggi che tutti devono seguire. Sono i "rappresentanti" scelti dai cittadini.

Funzioni essenziali:



- Fare le Leggi: I parlamentari discutono e votano le nuove regole (come la regola del divieto di fumo o l'obbligo del casco).

Attività:

- Simulazione del Consiglio di Classe: I bambini discutono e votano a maggioranza una nuova regola per la classe
- Spiegazione che in Italia ci sono due "stanze" (Camera e Senato) che votano le leggi per essere sicuri che siano giuste.

Tema 3: Chi Lavora per Noi Ogni Giorno (Il Governo)

Concetto chiave: Il Governo è come la Giunta del Comune , ma a livello nazionale. Sono quelli che "mettono in pratica" le leggi.

Funzioni essenziali:

- Decidere e Agire: Si occupano della Sanità (ospedali), dell'Istruzione (scuole), dei Trasporti, ecc.
- I Ministri: Ogni Ministro è responsabile di un settore (es. il Ministro dell'Istruzione si occupa delle scuole).

Attività:

- Associazione Ruolo-Funzione: Abbinare un Ministero (es. Salute, Istruzione, Ambiente) all'attività che svolge (curare le persone, insegnare, proteggere la natura).
- Creazione di un piccolo "Governo della classe" per gestire compiti specifici (es. Ministro dell'Ordine, Ministro della Biblioteca).

Tema 4: I Giudici e la Giustizia (La Magistratura)

Concetto chiave: La Magistratura (i giudici) serve per far rispettare le leggi e per risolvere i litigi, assicurando che tutti siano trattati in modo equo.

Funzioni essenziali:

- Amministrare la Giustizia: Giudicare chi non rispetta le regole e proteggere i diritti di tutti.



Attività:

- Discutere di un piccolo problema: I bambini discutono e trovano una soluzione equa, agendo come "giudici" imparziali.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La Mia Identità: Dallo Stemma alla Bandiera Locale

Tema: Riconoscere i simboli della propria comunità più vicina.

Concetti chiave:



- Stemma del Comune/Regione: Cos'è? Cosa rappresenta? (Spesso ci sono elementi che raccontano la storia locale, come fiumi, montagne, lavori antichi).

- La Storia del Nome: Come si chiama il nostro paese/città e perché.

Attività:

- Indagine sullo Stemma: Analizzare lo stemma comunale (o della scuola) e cercare di capire il significato dei colori e dei disegni.

- Creazione del Simbolo di Classe: I bambini disegnano il loro stemma di classe, decidendo quali simboli rappresentano meglio la loro piccola comunità (le loro "regole" e la loro "storia").

Il Colore dell'Unione: La Bandiera Italiana e il Tricolore

Tema: Conoscere il valore e il significato della Bandiera nazionale e della Patria.

Concetti chiave:

- Il Tricolore: La storia della bandiera italiana. Il significato dei colori (un'interpretazione semplice può essere: il verde dei prati, il bianco delle nevi, il rosso del sangue versato per l'Unità).

- Patria: Il significato di Patria come "terra dei padri", il luogo che ci accoglie, che ci dà leggi e che dobbiamo rispettare.

- L'Inno di Mameli: Ascolto e apprendimento (almeno del ritornello) e spiegazione del suo valore emotivo come canto che unisce tutti gli italiani.

Attività:

- "Giornata del Tricolore": Attività creative (disegni, lavoretti) legati al 7 gennaio o ad altre feste nazionali per celebrare il simbolo.

- La Storia in Musica: Ascolto dell'Inno di Mameli con un'attenzione particolare alle parole che esprimono unità e coraggio.

L'Insieme più Grande: L'Europa e la Comunità

Tema: Capire che siamo parte di una comunità più grande: l'Europa.



Concetti chiave:

- Bandiera Europea: La bandiera blu con le stelle come simbolo di unità e armonia tra i popoli.
- Moneta Unica: L'Euro come segno pratico che unisce molti Paesi.
- L'Inno alla Gioia: L'ascolto (semplificato) come inno che simboleggia l'amicizia e la collaborazione.

Attività:

- "Amici in Europa": Creare una mappa dell'Europa e colorare i Paesi che usano l'Euro e la stessa bandiera.
- I Bambini del Mondo: Confronto tra le abitudini e i saluti di alcuni Paesi europei per comprendere le somiglianze e le differenze.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le Grandi Squadre del Mondo (ONU e Unione Europea)

Tematica: Lavorare Insieme per un Mondo Migliore

- Concetto chiave ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite): Immaginare l'ONU come la "Tavola Rotonda del Mondo". Qui si riuniscono quasi tutti i Paesi (gli Stati) per parlare di pace, aiuto ai più bisognosi e per stabilire regole giuste (i diritti).
 - Funzione essenziale: Mantenere la pace e aiutare le persone.
- Concetto chiave UE (Unione Europea): Immaginare l'UE come una "Squadra di Amici Vicini" (i Paesi europei) che si aiutano a vicenda per vivere meglio, viaggiare facilmente e commerciare.
 - Funzione essenziale: Unire i popoli europei e rendere più forti insieme.
 - Simboli: La Bandiera Europea (il cerchio di stelle come simbolo di unità) e la moneta Euro.

I Simboli dell'Appartenenza e la Storia

La Mia Identità: Dallo Stemma alla Bandiera Locale

Tema: Riconoscere i simboli della propria comunità più vicina.

Concetti chiave:

- Stemma del Comune/Regione: Cos'è? Cosa rappresenta? (Spesso ci sono elementi che raccontano la storia locale, come fiumi, montagne, lavori antichi).
- La Storia del Nome: Come si chiama il nostro paese/città e perché.

Attività:

- Indagine sullo Stemma: Analizzare lo stemma comunale (o della scuola) e cercare di capire il significato dei colori e dei disegni.
- Creazione del Simbolo di Classe: I bambini disegnano il loro stemma di classe,



decidendo quali simboli rappresentano meglio la loro piccola comunità (le loro "regole" e la loro "storia").

Il Colore dell'Unione: La Bandiera Italiana e il Tricolore

Tema: Conoscere il valore e il significato della Bandiera nazionale e della Patria.

Concetti chiave:

- Il Tricolore: La storia della bandiera italiana. Il significato dei colori (un'interpretazione semplice può essere: il verde dei prati, il bianco delle nevi, il rosso del sangue versato per l'Unità).
- Patria: Il significato di Patria come "terra dei padri", il luogo che ci accoglie, che ci dà leggi e che dobbiamo rispettare.
- L'Inno di Mameli: Ascolto e apprendimento (almeno del ritornello) e spiegazione del suo valore emotivo come canto che unisce tutti gli italiani.

Attività:

- "Giornata del Tricolore": Attività creative (disegni, lavoretti) legati al 7 gennaio o ad altre feste nazionali per celebrare il simbolo.
- La Storia in Musica: Ascolto dell'Inno di Mameli con un'attenzione particolare alle parole che esprimono unità e coraggio.

L'Insieme più Grande: L'Europa e la Comunità

Tema: Capire che siamo parte di una comunità più grande: l'Europa.

Concetti chiave:

- Bandiera Europea: La bandiera blu con le stelle come simbolo di unità e armonia tra i popoli.
- Moneta Unica: L'Euro come segno pratico che unisce molti Paesi.
- L'Inno alla Gioia: L'ascolto (semplificato) come inno che simboleggia l'amicizia e la collaborazione.

Attività:



- "Amici in Europa": Creare una mappa dell'Europa e colorare i Paesi che usano l'Euro e la stessa bandiera.
- I Bambini del Mondo: Confronto tra le abitudini e i saluti di alcuni Paesi europei per comprendere le somiglianze e le differenze.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

1. Le Regole: impariamo ad applicare e definire le norme

Questa sezione mira a raggiungere l'obiettivo di conoscere e applicare le regole nei vari ambienti scolastici e a partecipare alla loro definizione o revisione.

Tematica A: La Costituzione della Classe

Concetti chiave: Le regole come strumenti necessari per la convivenza sociale e per garantire i diritti di tutti

Attività:

- Definizione Partecipata: La classe partecipa al C.R.A. con elezioni e individuazione rappresentanti.
- Assemblee C.R.A.: gli alunni eletti partecipano alle riunioni, stilano il verbale, avanzano le proprie richieste in rappresentanza di tutti i compagni

Tematica B: Regole in Ambienti Diversi

Concetti chiave: Le regole cambiano a seconda dell'ambiente, ma lo scopo di rispettare gli altri e di mantenere l'ordine rimane lo stesso.

Attività:

- Mappe Comportamentali: Creare un cartellone o una mappa che illustri (con disegni o pittogrammi) regole specifiche.
- Simulazione e Revisione: Mettere in scena una situazione in cui una regola viene infranta in un ambiente specifico e discutere come intervenire correttamente (esercitare i doveri).

2. Siamo Tutti Uguali, Siamo Tutti Diversi (Uguaglianza e Valore)

Questa sezione si concentra sulla conoscenza del principio di uguaglianza e sulla valorizzazione delle differenze senza che si trasformino in discriminazioni.

Tematica C: Il Principio di Uguaglianza (Art. 3 della Costituzione)

Concetti chiave: Uguaglianza non significa essere identici, ma che tutti hanno gli stessi



diritti e doveri di base, indipendentemente da come sono o da dove vengono.

Attività:

- Le Mani: I bambini disegnano il contorno delle loro mani, colorandole in modo diverso. Discussione: le mani sono tutte diverse, ma servono tutte per fare le stesse cose. "Tutti i bambini hanno lo stesso diritto di giocare con queste mani."
- Storie di Eroi: Lettura di storie semplificate su figure che hanno lottato per l'uguaglianza (es. Nelson Mandela, Martin Luther King) per capire cosa significa lottare contro la discriminazione.

Tematica D: Le Differenze come Valore

Concetti chiave: Le differenze (nei gusti, nelle abilità, nelle culture, nelle lingue) sono una ricchezza e non un ostacolo.

Attività:

- Il Mosaico della Classe: Ogni bambino porta in classe un oggetto o racconta un'abitudine che lo rende unico (es. una ricetta di famiglia, una parola in dialetto/lingua straniera, un hobby). Si compone un mosaico che mostra come l'insieme delle differenze crei qualcosa di più bello e interessante.
- "Esercizio dei Limiti": Gioco di ruolo in cui un bambino deve completare un compito con una "differenza" (es. disegnare usando solo la mano non dominante o con gli occhi bendati). Questo aiuta a sviluppare empatia e a capire la necessità di aiutare e non discriminare.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Riconoscere i Pericoli a Scuola (Fattori di Rischio)

Tematica A: Occhio al Rischio Nascosto

Concetti chiave: Individuare i pericoli più comuni e i comportamenti rischiosi. I pericoli non sono solo oggetti, ma anche azioni sbagliate (es. correre in corridoio, spingere...).

Attività:

- Il Segnalibro del "Non Fare": Creazione di disegni o fumetti che mostrino i comportamenti da evitare (es. scendere le scale saltando) e la conseguenza negativa che ne deriva.

Tematica B: Sicurezza in Ambienti Specifici

Concetti chiave: Le norme di sicurezza cambiano a seconda dell'ambiente (laboratori, palestra, cortile).

Attività:

- Regole del Laboratorio: Discutere le regole per l'uso di forbici, colle, materiali chimici (anche se innocui) in classe e nei laboratori. Sottolineare l'importanza di non mettere in bocca o pasticciare con sostanze sconosciute.



- Gioco Sicuro: Discutere le regole per un uso sicuro degli attrezzi in palestra e dei giochi in cortile.

2. Cosa Fare se Succede (Salute e Prevenzione)

Tematica C: I Numeri che Salvano

Concetti chiave: Riconoscere l'importanza del pronto intervento e conoscere i numeri di emergenza principali (es. 112 Numero Unico Europeo, o i numeri interni della scuola).

Attività:

- La Lista dei Contatti: Imparare a memoria i numeri di telefono di un genitore e i numeri di emergenza. Disegno del telefono e dei numeri importanti da chiamare se si è soli e si ha bisogno di aiuto.
- Chi Chiamare a Scuola: Imparare chi è l'adulto di riferimento in caso di infortunio (maestro, bidello, segreteria) e la procedura per avvisare.

Tematica D: Salute Quotidiana

Concetti chiave: L'importanza delle azioni quotidiane per la prevenzione e la salute (es. igiene, alimentazione, movimento).

Attività:

L'Importanza di Lavarsi le Mani: Esercizio pratico sul modo corretto di lavarsi le mani per prevenire le malattie.

- Alimentazione e Merenda Sicura: Discutere perché è importante mangiare alimenti sani e perché la condivisione del cibo può essere rischiosa in caso di allergie.

3. Esercitare la Cittadinanza Sicura (Procedure e Ruoli)

Tematica E: L'Esercitazione è un Gioco Serio

Concetti chiave: Le procedure di emergenza (evacuazione, terremoto) sono regole fondamentali che, se rispettate, salvano la vita di tutti. La disciplina in questi momenti è un atto di cittadinanza attiva.

Attività:



- La Mappa di Evacuazione: Analizzare la mappa del piano di evacuazione della classe, identificando il punto di ritrovo esterno. Discutere i ruoli (es. apri-fila, chiudi-fila, controllo del silenzio) da adottare durante l'evacuazione.
- Simulazione Guidata: Effettuare un'esercitazione con l'enfasi sul silenzio, la calma e il non spingere come atto di rispetto dei diritti delle persone (il diritto di tutti a mettersi in salvo).

Tematica F: Il Progetto Sicurezza della Classe

Concetti chiave: Contribuire attivamente alla sicurezza è un dovere civico.

Attività:

- Definizione dei Comportamenti: Chiedere ai bambini di proporre nuovi cartelli o nuove regole specifiche per la loro aula o il loro ambiente preferito a scuola, rafforzando il concetto di partecipazione.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Il Pedone Consapevole: Regole Fondamentali

Tematiche Fondamentali:

- Attraversamento Sicuro: La regola d'oro "guarda, ascolta, aspetta, attraversa".
- Luoghi per Attraversare: Uso obbligatorio delle strisce pedonali e dei semafori pedonali .
- Comportamento sul Marciapiede: Camminare lontano dal bordo, non correre, non spingere.
- I Pericoli Nascosti: Prestare attenzione alle macchine in manovra o in uscita dai passi carrabili.
- Visibilità: L'importanza di indossare colori chiari o riflettenti, soprattutto quando fa buio.

Attività Pratiche:

- Il Gioco del Semaforo: Attività motoria in palestra o in cortile per imparare il significato di Rosso (Stop) , Giallo (Attenzione) e Verde (Via) .
- Simulazione dell'Attraversamento: Disegnare strisce pedonali e incroci nel cortile o in un'area sicura per esercitarsi nell'attraversamento guidato.
- Uscita Didattica di Prossimità: Accompagnare la classe fuori dai cancelli per osservare e mettere in pratica l'attraversamento su strisce reali, con l'aiuto degli adulti.

2. I Segnali e i Colori della Strada

Tematiche Fondamentali:

- Il Linguaggio dei Segnali: Conoscere i tre tipi principali di segnali (pericolo, divieto, obbligo/indicazione) e la loro forma (triangolo, cerchio, quadrato/rettangolo).



- Il Semaforo Stradale: Riconoscere le luci per i veicoli e capire come influenzano l'attraversamento del pedone.
- Segnali Utili al Pedone: Riconoscere i segnali di passaggio pedonale, scuola e limite di velocità.

Attività Pratiche:

- Memory dei Segnali: Creare un gioco di carte con i segnali stradali più comuni.
- Disegno e Colore: Disegnare i segnali stradali e colorarli con i colori corretti, associando la forma al significato (es. il pericolo è sempre un triangolo).
- Costruzione di un Plastico: Realizzare un modello di strada con plastilina o cartone, posizionando correttamente marciapiedi, strisce pedonali e segnali.

3. Il Bambino in Bicicletta e in Auto

Tematiche Fondamentali:

- Il Ciclista Responsabile: Indossare sempre il casco , pedalare a destra, segnalare le svolte con il braccio e usare le luci di notte.
- La Pista Ciclabile: Imparare a usare gli spazi dedicati alle biciclette e non quelli pedonali.
- Sicurezza in Auto: Obbligo di usare la cintura di sicurezza e il seggiolino/rialzo adeguato all'età/altezza. Mai disturbare il guidatore.
- Il Gioco in Strada: Capire che la strada è per i veicoli e il cortile/parco è per giocare.

Attività Pratiche:

- Disegno "La Mia Bici Sicura": Disegnare la propria bicicletta completa di tutti gli accessori di sicurezza.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Igiene e Cura del Corpo

Tematiche:

- L'importanza di lavarsi le mani
- Igiene orale
- Cura del corpo quotidiana

Attività:



- Laboratorio "Mani Pulite": Utilizzo materiali per simulare i germi e mostrare l'efficacia del lavaggio delle mani.
- Filastrocche e Canzoni sull'igiene orale.
- Creazione di un poster delle "5 Regole d'Oro dell'Igiene".

2. Alimentazione Corretta

Tematiche:

- La piramide alimentare semplificata (cosa mangiare di più e cosa di meno).
- L'importanza della colazione .
- L'importanza di bere acqua.
- Conoscere frutta e verdura e i loro benefici ("I colori della salute").
- Il cibo come energia per giocare e studiare.

Attività:

- Gioco della Spesa Salutare: Classificare gli alimenti in categorie (energetici, costruttivi, protettivi).
- Merenda con i Frutti: Degustazione guidata di frutta di stagione e scoperta dei sapori.
- Disegno e Racconto: "Il mio pasto ideale".

3. Movimento e Attività Fisica

Tematiche:

- L'importanza del gioco all'aperto e del movimento quotidiano.
- Conoscere le parti del corpo e come muoverle in sicurezza.
- Il riposo e il sonno (perché dormire fa bene).
- Esercizi di stretching e rilassamento semplici.

Attività:



- "L'Orsa del Movimento": Brevi esercizi di ginnastica dolce o yoga per bambini in classe.
- Percorsi motori che sviluppano coordinazione e consapevolezza corporea.
- Diario del Sonno: Monitorare per una settimana quante ore si dorme.

4. Sicurezza e Benessere Emotivo

Tematiche:

- Le regole di sicurezza a casa e a scuola (non toccare prese, non giocare con il fuoco/forbici appuntite, come attraversare la strada).
- Conoscere i propri sentimenti (felicità, rabbia, tristezza) e come esprimerli in modo appropriato.
- Riconoscere l'aiuto (a chi chiedere in caso di pericolo o malessere).

Attività:

- Role-Playing: Simulazioni di situazioni di pericolo e come reagire (es. "Cosa faccio se mi perdo?").
- Il Termometro delle Emozioni: Disegnare o colorare faccine per indicare come ci si sente e discuterne.
- Regole della Classe/Comunità: Stesura collettiva di norme di convivenza e rispetto.

5. Conoscenza e Prevenzione dei Rischi

Tematiche:

- Il corpo è prezioso: Cose che lo rendono forte (cibo, sport) e cose che lo indeboliscono (fumo passivo, veleni domestici)
- No ai "Veleni": Non prendere o mangiare mai niente dato da sconosciuti o trovato per terra. Non prendere medicine da soli.
- La differenza tra farmaci (solo se dati dai genitori/medico) e sostanze nocive.

Attività:



- Storia/Fumetto sul corpo come una "super-macchina" da proteggere.
- Discussione Guidata: "Cosa c'è in casa che non posso toccare senza permesso?" (detersivi, fiammiferi, ecc.).

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1.Struttura e Principi Fondamentali della Costituzione

Tematiche Fondamentali:

- Architettura Costituzionale: Conoscenza della struttura (Principi fondamentali, Parte I - Diritti e Doveri, Parte II - Ordinamento della Repubblica). Distinzione tra Costituzione rigida e votata .
- I Primi 12 Articoli: Analisi approfondita dei Principi Fondamentali (Art. 1-12): la democrazia (Art. 1), il valore della persona e i diritti inviolabili (Art. 2), il principio di uguaglianza sostanziale e formale (Art. 3), il lavoro (Art. 4), il ripudio della guerra (Art. 11).



- Il Ruolo dei Simboli: Studio del Tricolore e dell'Inno di Mameli come espressione di identità nazionale.

Attività Previste:

- Mappa Concettuale Costituzionale: Creazione di una mappa visuale che colleghi i titoli e le parti della Costituzione, evidenziando il legame tra Diritti, Doveri e Organizzazione dello Stato.
- Parafrasi dei Principi: Lavoro in piccoli gruppi per "tradurre" in linguaggio semplice e attuale uno dei primi 12 articoli, spiegandone il significato alla classe.

2. Analisi dei Diritti e Doveri Implicati nell'Esperienza Personale

Tematiche Fondamentali:

- Diritti Civili e la Comunità Scolastica: Analisi degli articoli su libertà personale (Art. 13), libertà di pensiero/espressione (Art. 21) e diritto all'istruzione (Art. 34), rapportandoli al Regolamento d'Istituto e al Patto di Corresponsabilità.
- Diritti Sociali ed Economici: Studio del diritto alla salute (Art. 32), l'importanza della famiglia (Art. 29) e la parità di trattamento (Art. 37), collegandoli alla lotta contro il bullismo e la discriminazione.
- I Doveri Inderogabili: Approfondimento del dovere di solidarietà politica, economica e sociale (Art. 2) e del dovere di rispetto delle leggi (legalità), collegandoli al tema della responsabilità individuale.

Attività Previste:

- Indagine in Classe: Partendo da un articolo (es. Art. 3), chiedere agli studenti di identificare situazioni quotidiane (a scuola, sui social media) in cui il principio di uguaglianza è rispettato o violato.
- Il Caso di Cronaca Costituzionale: Assegnare articoli di cronaca (o brevi video) recenti e chiedere agli studenti di individuare quale Articolo della Costituzione è coinvolto/violato e spiegare il perché.
- Partecipazione al Consiglio dei Rappresentanti degli alunni (CRA): Discutere e votare per la formazione del CRA.



3. Connessioni con il Contesto Internazionale e Sovranazionale

Tematiche Fondamentali:

- L'Articolo 10 e 11: Il rapporto tra l'ordinamento italiano e il diritto internazionale e il ruolo dell'Unione Europea .
- Carta dei Diritti e Dichiarazione Universale: Messa a confronto dei contenuti principali della Costituzione italiana con la Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE e la Dichiarazione Internazionale dei Diritti Umani (es. il diritto alla vita, il divieto di tortura, la libertà di coscienza).
- Cittadinanza Attiva Globale: Comprendere come i principi costituzionali supportino la solidarietà e la cooperazione internazionale (es. migrazioni, ambiente).

Attività Previste:

- Tavola di Comparazione: Creare una tabella che affianchi articoli tematici (es. Diritto alla Salute) tratti dalla Costituzione, dalla Dichiarazione ONU e dalla Carta UE, identificando i punti di contatto.
- Progetto di Sensibilizzazione: Sviluppare una breve campagna informativa per la scuola (poster, video) su un diritto fondamentale (es. diritto all'ambiente pulito) basata sia sulla Costituzione (Art. 9) che sul diritto internazionale.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Principi Costituzionali nella Vita Quotidiana (Analisi Critica)

Tematiche Fondamentali:

- Art. 3 in Azione: Riconoscere, evitare e contrastare discriminazioni e pregiudizi basati su genere, aspetto, provenienza o condizione sociale (uguaglianza formale e sostanziale).
- Libertà e Limiti: Comprendere che la libertà individuale (Art. 13, 19, 21) finisce dove inizia quella degli altri e analizzare i limiti che le regole pongono a tutela della libertà collettiva.
- Responsabilità e Danno: Il concetto di responsabilità come dovere di rispondere delle proprie azioni (a scuola, a casa, sui social media) e di riparare eventuali danni (ai beni pubblici o alle relazioni).
- Solidarietà Pratica: Identificare occasioni di aiuto e sostegno reciproco nella vita scolastica e familiare (solidarietà sociale).

Attività:

- Diario Civico: Gli studenti tengono traccia per una settimana di almeno tre episodi quotidiani (visti, subiti o compiuti) che richiamano i principi di Uguaglianza, Solidarietà o Responsabilità, e li collegano all'articolo costituzionale di riferimento.
- Analisi di Testi o Film: Utilizzare articoli di giornale, brani letterari o scene di film/serie TV per discutere casi in cui i diritti fondamentali sono stati negati o tutelati,



sviluppando un pensiero critico.

2. Consapevolezza e Appartenenza a Comunità (Identità Multipla)

Tematiche Fondamentali:

- Comunità Locale e Patrimonio: Riconoscere i doveri di cura verso il proprio territorio (ambiente, beni culturali e artistici), come forma di responsabilità verso la comunità locale.
- Appartenenza Nazionale: Comprendere il concetto di Stato e Nazione attraverso la conoscenza dei diritti e doveri del cittadino italiano (passaporto, voto, doveri fiscali, ecc.).
- Cittadinanza Europea: Conoscere i simboli (bandiera, inno), i diritti fondamentali (Carta UE) e le opportunità/doveri di essere cittadino dell'Unione Europea (libera circolazione, voto alle elezioni europee).

Attività:

- Mappe di Appartenenza: Creare un diagramma a cerchi concentrici (Io, Famiglia, Classe, Quartiere, Città, Nazione, Europa) e scrivere in ogni cerchio un diritto e un dovere specifici legati a quella comunità.
- Progetto "Il Nostro Patrimonio": Scegliere un bene pubblico (un parco, una biblioteca, un monumento) vicino alla scuola e sviluppare una proposta per la sua cura o valorizzazione, rivolta alle autorità locali.

3. Partecipazione Attiva e Formulazione delle Regole

Tematiche Fondamentali:

- Le Regole come Contratto Sociale: Capire che le regole della classe/scuola sono il frutto di una decisione collettiva che vincola tutti, e non un'imposizione esterna.
- Democrazia e Voto: Conoscenza del processo democratico (elezione dei rappresentanti del CRA, discussione, voto a maggioranza) e rispetto delle decisioni prese.
- Il Regolamento d'Istituto: Analisi del regolamento esistente per identificarne le connessioni con i principi costituzionali.

Attività Previste:



Revisione del Regolamento di Classe: Il C.R.A. può individuare una o due regole da modificare, aggiungere o eliminare dal proprio regolamento interno. Il processo deve includere: la proposta, la discussione (pro e contro), il voto e l'entrata in vigore.

Simulazione Elettorale: Organizzare vere elezioni (per i rappresentanti del CRA) con candidati, programmi, comizi, schede elettorali e spoglio delle urne, per sperimentare la democrazia rappresentativa.

L'Assemblea come Strumento Civico: Utilizzare l'assemblea del C.R.A. e le assemblee di classe non solo per la comunicazione, ma come spazio di dibattito e risoluzione di problemi basato sui principi di rispetto e uguaglianza.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Il Principio di Uguaglianza e Non Discriminazione (Art. 3 Cost.)

Tematiche Fondamentali:

- **Articolo 3 in Dettaglio:** Analisi del concetto di uguaglianza formale ("tutti i cittadini hanno pari dignità sociale") e uguaglianza sostanziale ("rimuovere gli ostacoli").
- **Identificare la Discriminazione:** Riconoscere le diverse categorie di discriminazione (razza, genere, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali) e come si manifestano nella vita quotidiana.
- **Il Valore della Diversità:** Sviluppare la consapevolezza che la diversità è una risorsa e un arricchimento per la comunità, in linea con i principi della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (Art. 1 e 2).

Attività Previste:

- **Analisi di Storie di Vita:** Utilizzare letture, testimonianze o brevi documentari che illustrino come la discriminazione influenzi la vita delle persone e come i diritti umani la contrastino.
- **"Mettersi nei Panni dell'Altro":** Esercizi di role-playing o simulazioni per far sperimentare agli studenti cosa si prova a essere esclusi o discriminati, promuovendo l'empatia.

2. Educazione a Corrette Relazioni e Prevenzione della Violenza

Tematiche Fondamentali:

- **Definizione di Violenza:** Distinguere tra conflitto, litigio e violenza (fisica, verbale, psicologica). Comprendere che la violenza non è un mezzo legittimo per risolvere i disaccordi.



- Riconoscere il Bullismo: Analizzare la triade del bullismo (asimmetria di potere, intenzionalità, ripetitività). Identificare i ruoli (bullo, vittima, spettatore).
- Comunicazione Non Violenta: Imparare tecniche per esprimere il proprio disaccordo e le proprie emozioni in modo assertivo, rispettoso e costruttivo, senza ricorrere all'aggressività.

Attività Previste:

- Laboratori Emozionali: Attività guidate per riconoscere, nominare e gestire emozioni forti come rabbia, frustrazione o paura, che spesso sono alla base di comportamenti violenti o impulsivi.
- Il Ruolo dello Spettatore Attivo: Discutere l'importanza di non essere indifferenti (solidarietà attiva) e di come gli adulti (docenti, genitori) siano un punto di riferimento fondamentale per chiedere aiuto o segnalare episodi.

3. Violenza e Discriminazione nel Contesto Virtuale (Cyberbullismo e Web Reputation)

Tematiche Fondamentali:

- Cyberbullismo e Le sue Forme: Conoscere le specifiche del bullismo online (es. flaming, harrasment, outing, happy slapping), la sua rapida diffusione e la difficoltà di sfuggirgli.
- L'Illusione dell'Anonimato: Comprendere che nel contesto virtuale nulla è anonimo e che la responsabilità individuale permane (legalità).
- Web Reputation e Privacy: Educare al rispetto della privacy altrui e alla cautela nella diffusione di contenuti personali (foto, video, commenti) che potrebbero danneggiare sé stessi o altri (dignità della persona, Art. 2 Cost.).
- La Legge e il Digitale: Cenni alla legislazione sul cyberbullismo in Italia e sulle conseguenze legali delle proprie azioni online (Art. 21, libertà di espressione con il limite del rispetto altrui).

Attività Previste:

- Decalogo Anti-Cyberbullismo: Creazione di un regolamento di classe per l'uso etico dei social media e delle chat, focalizzato sulla responsabilità e sul rispetto della dignità altrui.



- Analisi di **Case Studies** Digitali: Presentazione e discussione di scenari fittizi (o reali, se decontestualizzati) di cyberbullismo per analizzare cosa è andato storto e quali azioni preventive o correttive potevano essere intraprese.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Responsabilità Individuale e Cura del Bene Comune

Tematiche Fondamentali:

- Distinzione Beni Pubblici vs. Privati: Comprendere cosa sono e perché hanno valore i beni di tutti (scuola, parchi, strada) rispetto ai beni personali, e l'importanza del rispetto della proprietà privata come diritto (Art. 42 Cost.).



- Il Diritto/Dovere alla Cura: Analizzare la responsabilità che ogni cittadino ha nel mantenere puliti e integri gli ambienti condivisi (Legalità e Bene Comune). Il concetto di decoro scolastico e urbano .
- Responsabilità Ambientale e Biologica: Estendere la cura e il rispetto non solo agli oggetti ma anche agli esseri viventi (piante, animali, ambiente circostante), sviluppando un senso di responsabilità ecologica .

Attività Previste:

- Patrimonio in Classe: Ogni classe può essere responsabile della cura di un "bene" comune (una pianta, una piccola biblioteca di classe, un angolo creativo), monitorando lo stato di salute e la corretta manutenzione.

2. Valore della Partecipazione e Rappresentanza Studentesca

Tematiche Fondamentali:

- Dalla Classe alla Comunità: Comprendere l'importanza di esprimere la propria opinione e di contribuire attivamente alla vita della comunità scolastica.
- Il Ruolo del Rappresentante: Analisi delle funzioni, dei diritti e dei doveri del Consiglio dei Rappresentanti degli Alunni.
- Processo Decisionale Democratico: Imparare a distinguere tra discussione, proposta, mozione e votazione. Sviluppare la capacità di ascoltare le diverse posizioni e agire nell'interesse collettivo (Solidarietà e Legalità).

Attività Previste:

- Elezioni Simulazione: Organizzare un processo elettorale completo per eleggere i Rappresentanti del CRA: preparazione di un programma elettorale (proposte concrete per la scuola), campagna elettorale etica, voto segreto e spoglio.
- Assemblea Propositiva: Utilizzare l'Assemblea di Classe o il Consiglio dei Rappresentanti per discutere e formalizzare proposte reali da sottoporre al Dirigente Scolastico o al Consiglio di Istituto.

3. Interazione con la Comunità e Legalità

Tematiche Fondamentali:



- La Scuola come Istituzione Pubblica: Riconoscere la scuola come parte integrante della Pubblica Amministrazione e come punto di riferimento civico nel territorio.
- Danni e Riparazione: Comprendere le conseguenze (civili ed economiche) derivanti dal danneggiamento di beni pubblici (legalità). Il concetto di risarcimento o riparazione del danno .
- La Partecipazione Oltre la Scuola: Conoscere forme di partecipazione attiva giovanile a livello comunale (es. Consigli Comunali dei Ragazzi, associazioni di volontariato).

Attività Previste:

- "Cittadini-Reporter" sulla Legalità: Gli studenti individuano un problema di incuria o non-rispetto delle regole nel quartiere circostante la scuola e simulano la segnalazione all'autorità competente (Comune o Vigili Urbani), imparando i canali istituzionali corretti.
- Servizio Civico Scolastico (miniprogetti): Dedicare una o due ore mensili alla cura concreta degli spazi comuni (riordino della biblioteca scolastica, pulizia del cortile, organizzazione di materiali condivisi), rendendo la responsabilità un'abitudine.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. La Solidarietà come Dovero Civico (Art. 2 Cost.)

Tematiche Fondamentali:

- Solidarietà Sociale: Analisi dell'Art. 2 della Costituzione ("doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale") e sua applicazione pratica nella vita quotidiana (es. aiuto ai disabili, volontariato, donazioni).
- Concetto di Bisogno Educativo Speciale (BES): Comprendere le diverse forme di difficoltà (DSA, disabilità, difficoltà socio-economiche, linguistiche) e le risposte che la scuola e la società offrono.
- Dall'Empatia all'Azione: Distinguere tra il "sentirsi male per l'altro" (empatia) e l'"agire per l'altro" (solidarietà attiva).

Attività Previste:

- Analisi di Testi Legislativi Semplificati: Studio di estratti dalla Legge 104/92 (Diritti degli Studenti Disabili) o da norme sull'inclusione scolastica, per comprendere il supporto che la società garantisce.
- Incontro con Associazioni: Invitare rappresentanti di associazioni di volontariato locali o testimonial che raccontino esperienze di solidarietà e inclusione.

2. Programmi di Tutoraggio e Collaborazione tra Pari

Tematiche Fondamentali:

- Tecniche di Studio Cooperativo: Apprendere e applicare metodologie di lavoro di gruppo che garantiscano il contributo e l'apprendimento di tutti (es. Jigsaw, Learning



Together).

- Peer Education/Tutoraggio tra Classi: Coinvolgimento degli studenti più grandi in attività di aiuto verso gli studenti più piccoli (es. tutoraggio di I media per gli alunni di V elementare o di III media per gli alunni di I media).

Attività Previste:

- Formazione per Tutor: Organizzare mini-corsi per gli studenti volontari sul metodo di studio o su come interagire con compagni con difficoltà specifiche (es. strategie per la lettura facilitata, mappe concettuali).
- Creazione di Materiali Inclusivi: Gruppi di studenti collaborano per rielaborare appunti o materiali didattici complessi, trasformandoli in strumenti di studio più accessibili e inclusivi per tutti.

3. Iniziative di Solidarietà e Volontariato nella Comunità

Questa sezione allarga l'azione solidale all'esterno della scuola, trasformando la teoria in impegno civico.

Tematiche Fondamentali:

- Volontariato e Bene Pubblico: Capire il valore del tempo donato e di come il volontariato contribuisca concretamente al bene comune e all'economia sociale.
- La Raccolta Fondi Etica: Imparare a organizzare iniziative di solidarietà con trasparenza e finalità etiche, coinvolgendo la comunità.
- Inclusione Sociale: Riconoscere i gruppi vulnerabili nella propria comunità (anziani soli, migranti, persone con disagio economico) e ideare piccole azioni di supporto (es. compagnia, piccole commissioni).

Attività Previste:

- Progetto "Adotta un'Iniziativa": La classe o la scuola identifica una specifica realtà del territorio (es. un rifugio per animali, una casa di riposo, un banco alimentare) e organizza una campagna di sensibilizzazione e raccolta (es. cibo, coperte, libri).



Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Il Comune: L'Istituzione più Vicina

Tematiche Fondamentali:



- Organi del Comune: Conoscenza del ruolo del Sindaco (Capo dell'Amministrazione), della Giunta Comunale (potere esecutivo) e del Consiglio Comunale (potere legislativo locale).
- Funzioni e Competenze: Cosa fa il Comune per i cittadini (anagrafe, gestione delle scuole primarie/infanzia, servizi sociali, polizia locale, manutenzione strade e parchi).
- Statuto Comunale e Regolamenti: Introduzione al concetto di norma locale che regola la vita della comunità (es. regole sui rifiuti, orari dei negozi).

Attività Previste:

- Visita in Comune/Incontro con il Sindaco: Organizzare una visita guidata in Municipio per conoscere gli spazi istituzionali (Sala Consiliare) e, se possibile, un incontro con il Sindaco o un Assessore per porre domande specifiche sui servizi.
- Mappa dei Servizi Essenziali: Realizzazione di una mappa del quartiere o del Comune, identificando e classificando gli edifici comunali (scuola media, biblioteca, ufficio anagrafe, caserma Polizia Locale).

2. Servizi Pubblici e Loro Erogazione

Tematiche Fondamentali:

- Definizione di Servizio Pubblico: Comprendere che i servizi (trasporti, sanità, scuola, raccolta rifiuti) sono essenziali e finanziati dalla collettività.
- Chi Eroga i Servizi: Distinzione tra servizi gestiti direttamente dal Comune (es. Uffici Demografici), servizi in appalto a società private (es. raccolta rifiuti, trasporto locale) e servizi gestiti dalla Regione (es. Sanità).
- Il Cittadino Utente: Diritto di ricevere servizi di qualità e dovere di contribuire al loro mantenimento (tasse locali).

Attività Previste:

- Indagine sull'Esperienza: Gli studenti scelgono un servizio pubblico che usano regolarmente (es. Trasporto Scolastico, Mensa, Raccolta Differenziata) e ne analizzano l'efficacia, l'ente gestore e le possibili criticità, presentando proposte di miglioramento.

3. Regione ed Enti Territoriali Superiori (Province/Città Metropolitane)



Tematiche Fondamentali:

- Organizzazione della Regione: Conoscenza del Presidente della Giunta Regionale (potere esecutivo) e del Consiglio Regionale (potere legislativo regionale).
- Funzioni della Regione: Principali competenze, come la Sanità , l'Istruzione (programmazione), i Trasporti Regionali e la tutela dell'ambiente.
- Province e Città Metropolitane: Introduzione al ruolo di questi enti intermedi, spesso focalizzati su gestione delle strade provinciali e delle scuole superiori.

Attività Previste:

- "La Sanità nel Territorio": Analisi dell'organizzazione sanitaria locale (ASL/ATS, ospedali) e di come le decisioni regionali influenzano la salute pubblica.
- Esempio di Legislazione Regionale: Studio di un semplice Regolamento Regionale o di un Bando (es. sul trasporto pubblico o sull'ambiente), per comprendere come la Regione produce norme che incidono sulla vita dei cittadini.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Appartenenza e Identità Nazionale

Tematiche Fondamentali:

- Comunità Locale vs. Nazionale: Analisi di cosa significa appartenere a un luogo (tradizioni, dialetto, storia locale) e a una nazione (lingua, storia comune, diritti/doveri).
- I Simboli Nazionali: Studio approfondito del Tricolore , dell' Inno di Mameli e della Festa della Repubblica (2 giugno) come espressioni visive e sonore dell'identità nazionale e dei valori di libertà.
- L'Articolo 1 della Costituzione: La sovranità che appartiene al popolo e il significato di Repubblica Democratica .

Attività Previste:

- Discussione Guidata: Raccolta di opinioni che spaziano dalla cultura, allo sport, al patrimonio artistico, collegandoli idealmente ai Principi Fondamentali della Costituzione.
- Laboratorio di Ricerca Storica: Creazione di un dossier o di una presentazione multimediale sui momenti storici chiave che hanno portato alla nascita della Repubblica e all'adozione della Costituzione.

2. L'Organizzazione dello Stato e la Separazione dei Poteri

Tematiche Fondamentali:



- Introduzione al concetto di separazione dei poteri (Legislativo, Esecutivo, Giudiziario) come garanzia contro l'autoritarismo.
- Suddivisione dei Poteri in Italia: Identificazione degli Organi a cui sono affidati i tre poteri:
 1. Potere Legislativo: Parlamento (Camera e Senato).
 2. Potere Esecutivo: Governo (Consiglio dei Ministri).
 3. Potere Giudiziario: Magistratura.
- Funzioni Essenziali: Analisi essenziale del compito principale di ciascun potere (fare leggi, governare, applicare le leggi).

Attività Previste:

- Schema dei Poteri: Realizzazione di un grande schema o infografica che illustri la tripartizione dei poteri, con frecce che indichino i rapporti e i controlli reciproci.
- Gioco di Ruolo Istituzionale: Assegnazione agli studenti dei ruoli di Parlamentare, Ministro e Giudice, e simulazione di una breve interazione che coinvolga i tre poteri (es. il Parlamento vota una legge, il Governo la attua, la Magistratura risolve un conflitto sulla sua applicazione).

3. Funzioni e Composizione del Parlamento

Tematiche Fondamentali:

- Il Parlamento Bicamerale: Conoscenza della composizione (Camera dei Deputati e Senato della Repubblica) e della ragione del bicameralismo perfetto (stesse funzioni).
- Il Processo Legislativo: Spiegazione semplificata di come nasce una legge (iniziativa, discussione, approvazione da entrambe le Camere, promulgazione).
- Funzione di Controllo: Il ruolo del Parlamento nel controllo politico sull'operato del Governo (fiducia, mozioni, interrogazioni).

Attività Previste:

- Analisi di Articoli del Regolamento Parlamentare: Lettura e discussione di brevi estratti sul funzionamento interno (es. come si vota, come si interviene in Aula) per comprendere la formalità delle regole democratiche.



4. Sperimentare la Democrazia (Pratica)

Tematiche Fondamentali:

- Democrazia Diretta vs. Rappresentativa: Distinzione tra l'elezione di rappresentanti (democrazia rappresentativa) e la decisione diretta da parte dei cittadini (democrazia diretta, es. Referendum).
- Il Voto come Diritto e Dovero Civico: Il principio del voto libero, uguale e segreto (Art. 48 Cost.).
- Partecipazione Istituzionale a Scuola: Il significato delle elezioni dei Rappresentanti del C. R.A. come prima forma di democrazia rappresentativa sperimentata.

Attività Previste:

- Elezioni del C.R.A.: Organizzare le elezioni dei rappresentanti con tutte le procedure formali (campagna, manifesti, voto segreto in cabina, spoglio pubblico) per concretizzare il significato del voto
- Votazione su Quesito Referendario (Simulato): Sottoporre la classe a un "referendum" su un tema scolastico per sperimentare la democrazia diretta.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Simboli e Identità Nazionale: La Patria Costituzionale

Tematiche Fondamentali:

- Il Tricolore: Storia della bandiera italiana (dal periodo napoleonico alla Repubblica), significato dei colori e cenni all'articolo 12 della Costituzione.
- L'Inno di Mameli: Analisi del testo e del contesto storico di composizione ("Canto degli Italiani"). Discussione sul significato delle strofe e del ruolo dell'Inno nelle cerimonie ufficiali.
- Concetto di Patria (Art. 52 Cost.): Approfondimento del dovere sacro di difesa della Patria (Art. 52, I comma) e del ruolo delle Forze Armate come custodi delle istituzioni democratiche.
- Festa della Repubblica (2 giugno): Rievocazione del referendum istituzionale e del processo che ha portato alla nascita della Repubblica.

Attività Previste:

- Laboratorio sul Testo dell'Inno: Analisi guidata dell'Inno di Mameli per identificare i riferimenti storici e i concetti di libertà e unità.
- Ricerca sull'Articolo 52: Discussione sul significato di "sacro dovere" nel contesto moderno e collegamento con la difesa della Costituzione e della democrazia.



- "Il Giorno della Memoria e del Ricordo": Utilizzare le ricorrenze civili per approfondire i valori fondanti della nazione (es. Giorno della Memoria, 25 Aprile).

2. Simboli e Significato dell'Appartenenza Europea

Tematiche Fondamentali:

- La Bandiera Europea: Storia e significato delle 12 stelle (simbolo di unità, solidarietà e armonia) e del colore blu.
- L'Inno Europeo: Conoscenza dell'Inno basato sull' Inno alla Gioia di Beethoven. Discussione sull'assenza di un testo cantato e sul suo significato universale.
- Cittadinanza Europea: Diritti e doveri che derivano dall'appartenenza all'Unione Europea (libera circolazione, diritto di petizione, diritto di voto alle elezioni europee e amministrative).

Attività Previste:

- Tavola di Comparazione: Creazione di una tabella che confronti i simboli nazionali (Bandiera, Inno) con quelli europei, evidenziando similitudini e differenze.
- Ascolto e Analisi Musicale: Ascolto dell'Inno Europeo e discussione sul suo messaggio di pace e fratellanza, collegandolo ai valori della Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE .

3. Storia e Identità della Comunità Locale

Tematiche Fondamentali:

- Stemma e Vessilli Locali: Conoscenza della storia e del significato dello Stemma del Comune e, se presente, della Bandiera della Regione (simboli di identità territoriale).
- Approfondimento Storico Locale: Ricerca sulle origini e gli sviluppi storici del Comune/Regione (es. eventi che hanno plasmato l'identità locale, figure storiche rilevanti).
- Patrimonio Culturale: Identificazione dei beni artistici, architettonici e naturali del territorio come espressione della storia locale e come bene comune da tutelare (Art. 9 Cost.).

Attività Previste:



- Ricerca Storico-Civica: Gli studenti ricercano e presentano l'origine e il significato dello Stemma Comunale e del nome delle vie principali.
- Intervista alla Memoria Storica: Se possibile, organizzare un incontro con un anziano o uno storico locale per raccogliere testimonianze sulla storia recente della comunità.
- Creazione di una Mappa Interattiva: Gli studenti creano una mappa del territorio, contrassegnando i luoghi simbolo e associando a ciascuno una breve descrizione storica o civica.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1.L'Unione Europea: Dalle Origini ai Diritti

Tematiche Fondamentali:

- Storia Essenziale dell'UE: Conoscere il contesto storico del dopoguerra e lo spirito del Trattato di Roma (1957) come fondamento di pace e cooperazione economica.
- Composizione e Processo di Adesione: Conoscenza basilare di quanti Paesi fanno parte dell'UE e del concetto di allargamento (senza entrare nei dettagli tecnici).
- La Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE ("Costituzione Europea"): Analisi semplificata delle principali sezioni (Dignità, Libertà, Uguaglianza, Solidarietà, Cittadinanza, Giustizia) e confronto con la Costituzione Italiana.

Attività Previste:

- Timeline Interattiva: Creazione di una linea del tempo che mostri le tappe fondamentali dell'integrazione europea (CECA, CEE, Trattato di Maastricht, Introduzione dell'Euro).
- Laboratorio sui Diritti: Scelta e analisi di 3-4 articoli chiave della Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE e discussione sulla loro applicazione nella vita quotidiana (es. tutela dei dati personali, diritto di petizione).

2. Le Istituzioni Europee e la Loro Funzione

Tematiche Fondamentali:

- Le Istituzioni Centrali: Conoscenza dei tre organi principali e delle loro funzioni in modo semplificato:
 - Parlamento Europeo: Rappresenta i cittadini, approva le leggi.
 - Consiglio dell'Unione Europea (o Consiglio dei Ministri): Rappresenta i Governi,



approva le leggi.

- Commissione Europea: È l'organo esecutivo, propone le leggi e le fa rispettare.
- Istituzioni Ausiliarie (Cenni): Breve menzione del Consiglio Europeo (capi di Stato/Governo) e della Corte di Giustizia (garante del diritto UE).

Attività Previste:

- "Chi fa Cosa": Creazione di un diagramma visivo che associ a ciascuna istituzione europea la sua funzione principale (Legislativo, Esecutivo, Controllo) con l'uso di icone o disegni.
- Simulazione "Un Progetto per l'Europa": Gli studenti propongono un problema che vorrebbero risolvere a livello europeo e discutono idealmente come la Commissione, il Parlamento e il Consiglio interagirebbero per affrontarlo.

3. Organismi Internazionali e Diritti Umani

Tematiche Fondamentali:

- L'ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite): Conoscere l'obiettivo fondamentale (mantenere la pace e la sicurezza internazionali) e il suo ruolo di coordinamento globale.
- Dichiarazioni Internazionali dei Diritti: Studio della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (DUDU) (1948) come punto di riferimento etico e giuridico mondiale.
- I Diritti dei Minori: Approfondimento della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC), concentrandosi sui diritti che li riguardano direttamente (diritto al nome, all'istruzione, al gioco, alla protezione).

Attività Previste:

- Mappatura Diritti/Articoli: Collegamento tra i principi della Costituzione Italiana (es. Art. 3 Uguaglianza) e gli articoli corrispondenti della DUDU o della CRC, evidenziando la coerenza dei principi fondamentali.
- Analisi di Casi Reali: Utilizzo di articoli di giornale o brevi documentari (adatti all'età) per individuare l'applicazione o la violazione di uno specifico diritto (es. il diritto all'istruzione in zone di conflitto).

4. I Rapporti Internazionali nella Costituzione



Tematiche Fondamentali:

- Gli Articoli Chiave: Individuazione e lettura guidata dell' Articolo 10 (la condizione giuridica dello straniero e il diritto d'asilo) e dell' Articolo 11 (il ripudio della guerra e la disponibilità a limitazioni di sovranità per fini di pace e giustizia).
- Il Ruolo dell'Italia nel Mondo: Discussione sul significato di "ripudio della guerra" e sulla partecipazione italiana alle missioni di pace internazionali.

Attività Previste:

- Discussione GUIDATA sull'Articolo 11: Chiedere agli studenti perché, secondo la Costituzione, l'Italia può cedere parte del suo potere a organizzazioni come l'ONU o l'UE.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Regole e Autogoverno: La Cittadinanza Scolastica

Tematiche Fondamentali:

- Statuto delle Studentesse e degli Studenti: Analisi semplificata dei principali articoli relativi a diritti e doveri (Art. 2 e 3) e al concetto di responsabilità (Art. 4).
- Il Regolamento d'Istituto (R.I.): Decodifica del R.I. come Carta Costituzionale della scuola, focalizzata sulle norme di convivenza, sull'uso degli spazi (coerente con Senza Zaino) e sulla disciplina.
- Ruolo del Consiglio dei Rappresentanti: Definizione dei compiti e delle responsabilità del Consiglio come organo di partecipazione attiva e portavoce della comunità studentesca.

Attività Previste

- Laboratorio sul Codice di Convivenza: Revisione critica di alcuni articoli del Regolamento d'Istituto da parte delle classi. Il Consiglio dei Rappresentanti raccoglie le proposte e le porta in discussione (attività di "Agenda" del Consiglio).
- Patto Educativo di Corresponsabilità Riprogettato: Discussione e stesura di un "Patto di Classe" che definisca le regole per la cura degli ambienti comuni e l'uso degli



strumenti condivisi (in linea con Senza Zaino).

- Attività di Dibattito/Decisione: Il Consiglio dei Rappresentanti organizza una riunione in cui si discute e vota una proposta di modifica al Regolamento scolastico, imparando le procedure democratiche.

2. I Pilastri Costituzionali: Uguaglianza, Libertà e Solidarietà

Tematiche Fondamentali:

- Principio di Uguaglianza (Art. 3): Conoscenza dell'uguaglianza formale (tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge) e sostanziale (compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli). Discussione su inclusione e lotta alle discriminazioni.
- Principio di Libertà: Analisi di diverse libertà tutelate (personale, di pensiero, di espressione), con particolare attenzione alla libertà di manifestazione del pensiero e al concetto di rispetto dell'opinione altrui.
- Principio di Solidarietà (Art. 2): Approfondimento del dovere inderogabile di solidarietà politica, economica e sociale e del concetto di bene comune .

Attività Previste:

- Analisi di Testi Costituzionali: Lettura ragionata degli articoli chiave (Art. 2, 3, 21), con traduzione del linguaggio giuridico in situazioni della vita quotidiana (es. un progetto di volontariato scolastico per applicare la solidarietà).
- Role-Playing sui Diritti: Gli studenti simulano situazioni di conflitto o discriminazione a scuola o nella comunità e applicano i principi costituzionali per trovare una soluzione equa.
- Murales dei Diritti e Doveri: Realizzazione di un grande pannello o murales (attività di Laboratorio Senza Zaino) che illustri i principi di Uguaglianza, Libertà e Solidarietà con immagini e parole chiave.

3. Partecipazione e Bene Comune

Tematiche Fondamentali:

- Contribuire al Bene Comune: Definizione del concetto di bene comune (spazi pubblici, ambiente, conoscenza) e del ruolo del cittadino attivo nel prendercene cura.



- Il Voto come Dovere/Diritto: Comprensione dell'importanza del voto nel processo di elezione del Consiglio dei Rappresentanti (esercizio della democrazia diretta).
- Responsabilità Collettiva: Trasferimento della responsabilità dalla singola persona al gruppo, in coerenza con la gestione condivisa degli spazi e del materiale tipica di Senza Zaino.

Attività Previste:

- Elezioni del Consiglio dei Rappresentanti: Organizzazione completa delle elezioni (campagna, voto segreto, spoglio), gestita dagli studenti per sperimentare la procedura democratica.
- Progetto "Cura del Cortile/Spazio Comune": Il Consiglio dei Rappresentanti, insieme alla classe, individua un'area della scuola o del quartiere bisognosa di miglioramento e organizza un'azione di intervento (applicazione pratica del concetto di bene comune e solidarietà).

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Analisi e Mappatura dei Rischi (Responsabilità e Senza Zaino)

Tematiche Fondamentali:

- Concetto di Rischio e Pericolo: Distinzione tra il pericolo (proprietà intrinseca di un fattore, es. la corrente elettrica) e il rischio (probabilità che si verifichi un danno, es. folgorazione).
- Fattori di Rischio Scolastico: Identificazione delle macro-aree di rischio: strutturali (es. pavimenti sconnessi, scale non a norma), comportamentali (es. corse, spinte, uso improprio di strumenti), organizzativi (es. procedure di emergenza).
- Il Ruolo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP): Cenni semplificati alle figure adulte che garantiscono la sicurezza a scuola (Dirigente, RSPP, Preposti).

Attività Previste (Metodologia Senza Zaino):

- Safety Tour della Scuola: La classe, divisa in piccoli gruppi (in linea con la gestione dello spazio Senza Zaino), compie un'ispezione mirata della scuola (aule, laboratori, cortile) per mappare i potenziali fattori di rischio e le aree di maggior pericolo.
- Registro dei Quasi-Infortuni: Il Consiglio dei Rappresentanti può gestire una "cassetta delle segnalazioni" (in forma anonima o tracciabile) dove i ragazzi registrano episodi in cui la sicurezza è stata compromessa ("ci sono quasi caduto", "ho visto un filo scoperto").
- Laboratorio di Segnaletica: Creazione di nuova cartellonistica e segnaletica chiara e creativa per le aree identificate come rischiose, rafforzando la comunicazione visiva e la consapevolezza.



2. Procedure di Emergenza e Comportamenti Salvavita (Legalità)

Tematiche Fondamentali:

- Piano di Emergenza e Vie di Fuga: Conoscenza obbligatoria del Piano di Evacuazione (punti di raccolta, vie di esodo, posizionamento degli estintori).
- I Segnali Acustici e Visivi: Riconoscimento del segnale di allarme e del comportamento corretto in caso di incendio o terremoto (Legalità).
- Nozioni Base di Primo Soccorso (Cenni): Cosa fare in caso di ferita lieve o malore di un compagno (senza sostituirsi all'adulto), focalizzandosi sul chiamare aiuto e sulla calma.

Attività Previste (Consiglio dei Rappresentanti):

- Briefing di Classe sull'Emergenza: Il Consiglio dei Rappresentanti, insieme a un docente, organizza brevi sessioni di revisione delle procedure di evacuazione prima delle esercitazioni reali.
- Esercitazioni Reali con Debriefing: Dopo ogni prova di evacuazione, il Consiglio coordina un momento di riflessione e analisi critica (debriefing) con la classe per identificare i punti di forza e i margini di miglioramento (tempo impiegato, comportamenti scorretti).
- "Kit di Sicurezza di Classe": Le classi Senza Zaino possono essere responsabili della verifica periodica e della gestione di un piccolo kit di emergenza (es. torcia, registro, fischietti) per rendere la gestione del rischio un compito della comunità.

3. Prevenzione Comportamentale e Comunicazione dei Rischi (Partecipazione)

Tematiche Fondamentali:

- I Rischi Comportamentali: Approfondimento del rischio derivante da atteggiamenti imprudenti e non rispettosi (es. lasciare oggetti a terra, usare male le attrezzature, manomettere i dispositivi di sicurezza).
- Il Rischio Psicologico/Virtuale: Il cyberbullismo e le dinamiche di violenza psicologica come fattori che minacciano il benessere e la sicurezza psicofisica (connessione con la salute).



- Il Dovere di Segnalazione: L'importanza della comunicazione immediata agli adulti di situazioni a rischio, applicando il principio di solidarietà attiva.

Attività Previste:

- Campagna di Sensibilizzazione "Zero Rischi": Il Consiglio dei Rappresentanti lancia una campagna di comunicazione interna alla scuola (es. video, podcast, volantini) per promuovere la cultura della sicurezza e i comportamenti corretti.
- Codice di Condotta per i Laboratori: In linea con Senza Zaino (che prevede l'uso di materiali condivisi e laboratori), gli studenti co-definiscono le regole di sicurezza specifiche per i laboratori (scientifici, artistici, informatici).
- Dibattito sul Rischio e la Libertà: Discussione guidata sul confine tra l'essere liberi di agire e il dovere di tutelare la propria e l'altrui incolumità, collegando la sicurezza ai diritti inviolabili (Art. 2) e al diritto alla salute (Art. 32).

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

1. La Sicurezza Stradale come Diritto e Doveri (Il Codice della Strada)

Tematiche Fondamentali:

- Il Cittadino Utente della Strada: Definizione dei diversi ruoli (pedone, ciclista, passeggero, futuro conducente) e dei corrispondenti diritti e doveri .
- Norme Base per Pedoni e Ciclisti: Approfondimento del corretto utilizzo di marciapiedi, attraversamenti, piste ciclabili e dell'importanza di segnalare le proprie intenzioni (visibilità, uso delle braccia).
- Segnaletica Stradale: Conoscenza dei principali cartelli (pericolo, precedenza, divieto, obbligo) come linguaggio universale per la convivenza sulla strada.

Attività Previste:

- Laboratorio del "Progetto Strada": Realizzazione di un plastico o di una simulazione interattiva (sul pavimento dell'Aula Agorà o del Laboratorio) per esercitarsi a riconoscere i segnali e a muoversi correttamente come pedoni e ciclisti.
- "Check-up" della Bici (Senza Zaino): Attività pratica per imparare a verificare lo stato di sicurezza del proprio mezzo (freni, luci, catarifrangenti), responsabilizzando i ragazzi sulla cura dello strumento in ottica di sicurezza.

2. Analisi Critica dell'Ambiente e Prevenzione dei Rischi

Tematiche Fondamentali:

- Fattori di Rischio Comportamentale: Analisi degli atteggiamenti pericolosi (uso del telefono/cuffie in strada, distrazioni, non rispetto delle precedenza).
- La Solidarietà sulla Strada: Il dovere di aiutare chi è in difficoltà e l'importanza del comportamento corretto per tutelare gli utenti più deboli (anziani, bambini, disabili).
- Responsabilità Collettiva: Come la scelta individuale (es. parcheggiare male, guidare in modo aggressivo) impatta sulla sicurezza e sul bene comune della comunità.

Attività Previste (Consiglio dei Rappresentanti dei Ragazzi):



- "Street Audit" della Zona Scuola: Il Consiglio organizza un sopralluogo esterno alla scuola per mappare i punti critici (attraversamenti pericolosi, marciapiedi danneggiati, cartelli mancanti).
- Proposta di Miglioramento della Viabilità: Il Consiglio elabora una mozione o una relazione (documento formale) con le proposte per rendere più sicura la zona scolastica, da presentare formalmente al Dirigente o all'Amministrazione Comunale (esercizio di democrazia e partecipazione civica).
- Campagna di Sensibilizzazione "Occhio alla Strada": Ideazione e realizzazione di messaggi di pubblica utilità (video, poster) destinati ai genitori e agli studenti sull'importanza di non sostare in modo pericoloso e di rispettare le aree di accesso pedonale.

3. Educazione alla Mobilità Sostenibile e Altre Norme

Tematiche Fondamentali:

- Il Casco e gli Ausili di Sicurezza: Conoscenza delle norme sull'uso del casco per i ciclisti (ove richiesto) e sull'importanza di elementi ad alta visibilità (riflettenti).
- Mobilità Sostenibile: Promozione dell'uso della bicicletta, dei mezzi pubblici o del percorso a piedi come scelta per la salute e l'ambiente.
- Le Regole del Mezzo Pubblico: Conoscenza delle norme di comportamento all'interno dei mezzi di trasporto (sicurezza, rispetto degli spazi e degli altri passeggeri).

Attività Previste:

- Progetto "Piedibus/Bicibus": Il Consiglio dei Rappresentanti, in collaborazione con i docenti, può ideare e promuovere percorsi protetti per raggiungere la scuola a piedi o in bicicletta, applicando direttamente le regole apprese.
- Dibattito sulla Patente: Discussione sulle regole che dovranno conoscere in futuro (patentino per ciclomotori/monopattini elettrici), sottolineando che la responsabilità alla guida inizia molto prima del conseguimento della patente.

Traguardo 4



Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Conoscere il Proprio Corpo e la Dipendenza (Sviluppo Psicofisico)

Tematiche Fondamentali:

- Il Funzionamento del Cervello e delle Emozioni: Introduzione semplificata al sistema nervoso, ai neurotrasmettitori e a come le emozioni influenzano il benessere (come base per capire l'interferenza delle sostanze).



- Concetto di Dipendenza: Spiegazione del meccanismo di dipendenza (tolleranza, astinenza, perdita di controllo) non solo legato alle sostanze, ma anche ai comportamenti (es. gioco d'azzardo, uso eccessivo di schermi).
- Gli Effetti Dannosi sulla Crescita: Informazioni chiare e basate su evidenze scientifiche riguardo ai danni specifici delle sostanze (nicotina, alcol, droghe sintetiche, cannabis) sull'organismo in fase di sviluppo (crescita fisica, sviluppo cognitivo).

Attività Previste:

- Laboratorio di Biologia della Scelta: Utilizzo di materiali concreti e spazi aperti (come le aule laboratoriali Senza Zaino) per costruire modelli o schemi che spieghino l'impatto delle sostanze sul corpo.
- Diari delle Emozioni e Strategie di Coping: Promozione della scrittura e della riflessione (strumenti dell'auto-organizzazione Senza Zaino) per identificare le emozioni difficili e sviluppare strategie alternative all'uso di sostanze per gestirle (sport, arte, musica).

2. Promozione del Benessere e Rifiuto (Competenze Sociali e Civiche)

Tematiche Fondamentali:

- Assertività e Pressione del Gruppo: Come sviluppare la capacità di dire di no (assertività) senza compromettere le relazioni sociali, riconoscendo le situazioni a rischio.
- Miti e Falsi Miti: Demistificazione delle credenze comuni e delle informazioni errate (spesso diffuse dal gruppo dei pari) sulle sostanze, basandosi sui dati reali (evidenze scientifiche).
- Rischi Legali e Sociali: Cenni sulle conseguenze legali, sociali e relazionali (perdita di fiducia, emarginazione) derivanti dall'uso e dal traffico di sostanze.

Attività Previste:

- "Teatro Forum" o Role-Playing: La classe può organizzare e dirigere brevi scenette in cui si simulano situazioni di pressione sociale, discutendo collettivamente le risposte più efficaci e sicure.
- Campagna Informativa Peer-to-Peer: I Rappresentanti del CRA formati sulle corrette informazioni, diventano promotori di salute all'interno della scuola, creando



materiale informativo (video, poster, presentazioni) per i loro compagni.

- Incontro con Testimonial: Organizzazione di incontri con figure di riferimento positive (es. atleti, medici, forze dell'ordine) che possano offrire una prospettiva diretta sulle scelte di vita salutari.

3. La Prevenzione come Scelta di Vita (Autonomia e Benessere)

Tematiche Fondamentali:

- L'Importanza dello Stile di Vita: Correlazione tra attività fisica, alimentazione equilibrata, sonno adeguato e la capacità di gestire lo stress e prendere decisioni lucide.
- Riconoscere e Chiedere Aiuto: Identificazione dei segnali di disagio (proprio o altrui) e conoscenza delle risorse di aiuto disponibili a scuola (sportello d'ascolto) e sul territorio.
- Promozione degli Interessi e Hobbies: Valorizzazione delle passioni e delle attività costruttive come alternative sane alla ricerca di "sballo" o sollievo immediato.

Attività Previste:

- Tavola Rotonda "Investire sul Futuro": Discussione guidata, anche con esperti, sulle opportunità che si precludono a causa dell'abuso di sostanze (es. carriera scolastica, sportiva, professionale).
- Creazione del "Manuale della Salute del Ragazzo": Le classi producono un documento collaborativo (coerente con la metodologia Senza Zaino) che raccoglie informazioni, consigli e numeri utili per la tutela del benessere psicofisico e per la prevenzione dei rischi.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Il Giardino delle Api Amiche: Coltiviamo la Responsabilità Ambientale

L' iniziativa si concentra sulla cura dell'ambiente e sulla biodiversità locale (Target: Comunità e Ambiente). I bambini diventano "custodi del giardino" e si occupano di un piccolo spazio verde all'interno o nelle immediate vicinanze della scuola.

- Attività di **Service**: Realizzazione di un'aiuola fiorita amica delle api (o delle farfalle) utilizzando semi autoctoni e piante mellifere. I bambini preparano il terreno, piantano, innaffiano e si prendono cura delle piantine. Costruzione di un semplice hotel per insetti o di una mangiatoia per uccelli.
- Attività di **Learning**: Osservazione diretta degli insetti e della natura. Discussione sui ruoli degli animali (es. l'ape come impollinatore) e sull'importanza di non inquinare. Creazione di cartelli didattici disegnati dai bambini per sensibilizzare le famiglie (il "Cliente" del Service Learning) sull'importanza di questo spazio.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per

● Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Gli Ambasciatori del Riuso Creativo: Diamo Nuova Vita ai Materiali**

L'obiettivo è promuovere il concetto di sostenibilità, riuso e consumo responsabile (Target: Sostenibilità e Risorse). Questa iniziativa sfrutta la disponibilità di materiali nella scuola Senza Zaino.

- Attività di Service: Istituzione di un' "Officina del Riuso" a cadenza periodica. I bambini raccolgono materiali di scarto (es. cartone, tappi, vecchi tessuti portati dalle famiglie) e li trasformano in giochi, oggetti utili per la scuola (es. contenitori, strumenti musicali) o opere d'arte.



Attività di **Learning**: Discussioni sul ciclo di vita dei prodotti e su come ridurre i rifiuti ("riduco, riuso, riciclo"). L'attività culmina in una piccola esposizione/dimostrazione per le famiglie, dove i bambini spiegano come hanno trasformato gli oggetti e il perché del riuso, diventando così veri Ambasciatori del messaggio di sostenibilità.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



○ Il Tavolo dell'Ospitalità e il Banchetto della Salute

Il percorso si inserisce coerentemente nel modello educativo Senza Zaino , promuovendo i valori di Ospitalità, Comunità e Responsabilità . L'iniziativa mira a trasformare il momento della merenda da semplice pausa a un' esperienza di apprendimento attivo e servizio alla comunità (Service Learning). L'obiettivo è sviluppare nei bambini la consapevolezza dell'importanza di una sana alimentazione per il benessere psico-fisico e la responsabilità nella gestione delle risorse e degli spazi comuni.

1. **Learning** (Apprendimento): L'attività è preceduta e accompagnata da momenti di esplorazione e ricerca attiva (in coerenza con il Progetto "Mens Sana in Corpore Sano"). I bambini, utilizzando l'ambiente di apprendimento ricco di materiali della scuola Senza Zaino, esplorano i cibi sani, la stagionalità, la piramide alimentare e le buone prassi igieniche. Vengono svolti laboratori sensoriali di assaggio e osservazione.
2. **Service** (Servizio): Il momento centrale è la Merenda Condivisa . I bambini, a turno, si occupano della preparazione dell'ambiente: apparecchiano la tavola dell'ospitalità (Senza Zaino), distribuiscono tovaglie e stoviglie riutilizzabili e sistemano gli alimenti in modo invitante.
3. Azione e Cittadinanza: Si promuove l' azione responsabile attraverso la condivisione e l'educazione al non spreco: i bambini imparano a servirsi in autonomia, a rispettare le scelte alimentari dei compagni e a gestire i resti del cibo attraverso corrette pratiche di riuso o smaltimento differenziato, diventando "Guardiani del Non Spreco" a scuola.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo Unitario d'Istituto rappresenta la sintesi della progettualità formativa e didattica della nostra scuola, è l'esito di una riorganizzazione dei curricoli della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, nella direzione di un percorso che, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, mette al centro del processo di apprendimento gli allievi, le loro esigenze e le loro peculiarità, in collaborazione e sinergia con le famiglie e il territorio, in un'ottica di apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita, superando la logica della frammentazione disciplinare, e articolandosi in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola per una didattica



finalizzata a promuovere e consolidare le competenze chiave europee.

Nella sua dimensione verticale, il Curricolo scolastico, elaborato in riferimento al “Profilo dello studente al termine del primo ciclo d’istruzione”, organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli con le competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali. L’azione educativa della scuola mira, infatti, alla formazione integrale del cittadino del mondo per renderlo capace di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, curando l’interazione emotivo-affettiva e la comunicazione sociale.

Il curriculum verticale del nostro Istituto, fondato sulle Indicazioni ministeriali in vigore, è stato aggiornato con le nuove indicazioni specifiche delle Linee guida per l'orientamento, le nuove Linee guida per l'innovazione didattica con le STEM varate dal MIM, introdotte nell'azione del PNRR e le Linee guida per l’insegnamento trasversale dell’educazione civica aggiornate secondo il DM 183/2024.

Secondo le ultime indicazioni dell’Unione Europea è da ritenersi indispensabile progettare azioni di didattica orientativa volte a sostenere la persona nella sua crescita e nella costruzione del proprio futuro. Le attività di orientamento mirano infatti ad accompagnare lo studente, facilitando la conoscenza del sé e del contesto in cui agisce, perché ogni individuo possa relazionarsi meglio a sé stesso, agli altri e all’ambiente circostante, diventando protagonista della sua vita. In quest’ottica l’orientamento vuole aiutare a conoscere e gestire le emozioni, definire e ridefinire autonomamente gli obiettivi personali, elaborare progetti in base alle proprie attitudini e ai propri desideri e maturare scelte coerenti e responsabili, legate anche al contesto professionale, alla rivoluzione digitale e alle esigenze lavorative che cambiano continuamente, perché tutti possano raggiungere un successo formativo e sentirsi parte attiva di una società in continua evoluzione.

Per quanto riguarda le linee di intervento sulle discipline STEM, tali azioni prevedono la realizzazione di percorsi didattici formativi e di orientamento finalizzati a promuovere l’integrazione all’interno dei curricula di tutti i cicli scolastici di attività che rafforzano lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico- tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative.



Allegato:

CURRICOLO_ISTITUTO_VERTICALE_2025.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali prevede un percorso che si ispira alle Indicazioni Nazionali e al Quadro europeo delle competenze chiave, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di capacità di comunicazione, collaborazione, pensiero critico, soluzione di problemi, competenze digitali e cittadinanza attiva. Le azioni previste includono laboratori interdisciplinari, attività di gruppo e peer learning, progetti di educazione civica, attività di coding e utilizzo critico delle tecnologie, ed esperienze sul territorio per promuovere senso di responsabilità e partecipazione. Le metodologie privilegiano l'apprendimento attivo e laboratoriale; la valutazione si basa su osservazioni sistematiche, rubriche per competenze e prodotti concreti degli alunni. Le scelte progettuali vengono verificate annualmente e raccordate con gli obiettivi del RAV e del Piano di Miglioramento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In coerenza con le *Indicazioni Nazionali per il curricolo* (D.M. 254/2012), con la Legge 92/2019 e con le *Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica* (D.M. 35/2020), il percorso di Educazione civica è pienamente integrato nel curricolo dell'Istituto Comprensivo e accompagna gli alunni per tutto il primo ciclo di istruzione.

Il curricolo di cittadinanza è organizzato in continuità verticale e si sviluppa in particolare nei seguenti ambiti: Costituzione e istituzioni, sviluppo sostenibile, ambiente e salute, cittadinanza digitale, con una programmazione condivisa tra i docenti dei diversi ordini di scuola.



Nella scuola primaria le attività privilegiano un approccio concreto e laboratoriale: lavori di gruppo, semplici ricerche e piccoli progetti, uscite e osservazioni sul territorio, uso guidato delle tecnologie digitali. L'obiettivo è favorire la responsabilità personale, il rispetto delle regole, la collaborazione tra pari, la partecipazione alla vita della classe e lo sviluppo del senso critico.

Le competenze di cittadinanza vengono osservate nel lavoro quotidiano degli alunni, nei compiti di realtà e nei prodotti realizzati in classe. La valutazione, in linea con le disposizioni vigenti, è di tipo descrittivo e documentata, in coerenza con le indicazioni riportati nel PTOF e con le modalità previste per il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. 5 - MONTALE NAPOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: LA SCUOLA APERTA ALL' EUROPA

L'Istituto Comprensivo "5 Montale" riconosce l'importanza cruciale di preparare gli studenti a operare in un contesto globale e multilingue. Pertanto, i processi di internazionalizzazione si focalizzano su due pilastri strategici: la collaborazione attiva e digitale con partner europei e il potenziamento linguistico certificato.

1. eTwinning

L'iniziativa eTwinning rappresenta la porta d'accesso digitale e collaborativa alla dimensione europea della didattica. Non si tratta di un semplice scambio di corrispondenza, ma di una piattaforma di innovazione e cooperazione didattica che coinvolge attivamente docenti e studenti.

Attraverso eTwinning, l'Istituto attiva progetti didattici in partenariato con scuole europee, utilizzando la piattaforma digitale (TwinSpace) come ambiente di lavoro comune.

L'obiettivo primario è duplice: da un lato, potenziare le competenze digitali e comunicative degli studenti, i quali imparano a utilizzare la lingua veicolare (prevalentemente l'inglese) in contesti reali e motivanti; dall'altro, sviluppare le competenze chiave di cittadinanza



europea , favorendo l'apertura culturale, la tolleranza e la capacità di lavorare in team internazionali.

I progetti adottano una metodologia di apprendimento cooperativo a distanza (e-collaboration) e vertono su temi curriculari trasversali (come l'Educazione Civica, la sostenibilità, la cultura e le tradizioni locali comparate). L'attività culmina nella creazione congiunta di prodotti multimediali (video, e-book, podcast), permettendo agli studenti di confrontare pratiche e prospettive diverse, arricchendo in modo significativo il percorso curricolare e il profilo in uscita.

2. Corsi di Lingua per la Certificazione Trinity

Il potenziamento linguistico, mirato al conseguimento delle Certificazioni Trinity College London , risponde alla necessità di attestare in modo oggettivo e riconosciuto a livello internazionale le competenze linguistiche acquisite dagli studenti, in linea con il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER) .

L'Istituto organizza corsi extracurricolari dedicati, tenuti da docenti qualificati o esperti esterni, volti a sviluppare e consolidare le quattro abilità linguistiche. La preparazione è specificamente mirata all'esame Trinity GESE (Graded Examinations in Spoken English), che si concentra in particolare sull'abilità di comunicazione e interazione orale . Questa scelta metodologica è strategica, in quanto incoraggia gli studenti a utilizzare la lingua in modo fluente e autentico, superando l'approccio meramente grammaticale e mnemonico.

La certificazione Trinity, oltre a rappresentare un significativo credito formativo e un arricchimento del curriculum vitae dello studente, fornisce una misura concreta e spendibile delle competenze acquisite, preparandoli al meglio per il successivo grado di istruzione e per le future sfide professionali in un contesto globalizzato.

Queste due linee di azione, sinergiche tra loro, garantiscono che la scuola non solo adotti una dimensione europea, ma doti anche gli studenti degli strumenti linguistici e interculturali essenziali per affrontarla con successo.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM IN TEAM – INSIEME CON LE STEM

Approfondimento:

Il percorso PNRR "Insieme con le STEM" - Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023) ha consentito di realizzare all'interno dei curricula di scuola primaria e secondaria I grado azioni di integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a potenziare le competenze multilinguistiche degli alunni e delle alunne. L'attivazione di 6 moduli di lingua inglese (6), finalizzati all'acquisizione di certificazione trinity si inserisce in una più ampia visione di internazionalizzazione del curriculum e di potenziamento delle competenze multilinguistiche e interculturali degli studenti.

Tali iniziative infatti non si limitano all'acquisizione di una certificazione esterna, ma mirano a:



- Elevare lo standard dell'insegnamento delle lingue straniere, integrando metodologie didattiche innovative, per rendere l'apprendimento più significativo e funzionale.
- Preparare gli studenti a muoversi in contesti globali, sviluppando una maggiore consapevolezza delle diverse culture e favorendo l'inclusione e il rispetto della diversità.
- Fornire agli alunni strumenti spendibili per future esperienze di mobilità, studio e lavoro in ambito internazionale.

In linea con gli obiettivi di internazionalizzazione e a completamento del percorso PNRR STEM, l'Istituto intende inoltre:

- Promuovere la partecipazione a progetti e partenariati europei (eTwinning) per offrire esperienze dirette di collaborazione a distanza o di mobilità fisica a studenti e docenti.
- Incentivare l'utilizzo di risorse didattiche digitali e piattaforme collaborative internazionali.
- Organizzare scambi culturali o stage linguistici (in presenza o virtuali) con scuole partner europee ed extra-europee per arricchire l'offerta formativa e stimolare la cittadinanza attiva europea.
- Prevedere momenti di formazione per il personale docente finalizzati al miglioramento delle competenze linguistiche (in particolare l'inglese per docenti non linguistici) e all'approfondimento di metodologie didattiche internazionali.

L'attivazione e l'integrazione di questi percorsi (PNRR "Insieme con le STEM" e moduli di certificazione linguistica) rappresentano la base strategica per la costruzione di un curriculum aperto e internazionale, essenziale per formare cittadini consapevoli e dotati delle competenze necessarie ad affrontare le sfide della società globale.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. 5 - MONTALE NAPOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Il Tinkering e l'Esplorazione nel Modello "Senza Zaino"

Nella nostra Scuola dell'Infanzia, lo sviluppo delle competenze STEM avviene attraverso una didattica dell'imparare facendo. Il Tinkering non è solo "armeggiare", ma un processo di indagine creativa che trasforma l'aula in un'officina del pensiero. Coerentemente con il modello Senza Zaino, l'attività si svolge principalmente nei centri di interesse o negli angoli specializzati, dove i bambini gestiscono i materiali in autonomia, promuovendo la responsabilità verso le risorse comuni.

- L'Agorà e la progettazione: Ogni attività STEM parte dall'Agorà, dove si condivide il "problema" o la sfida del giorno (es. "Come possiamo costruire un ponte che regga questa pallina?"). Qui si sviluppa il linguaggio e l'ipotesi.
- Manipolazione e Materiali "Intelligenti": Si utilizzano materiali di recupero, elementi naturali e kit strutturati lasciati a libera disposizione negli scaffali aperti. Il bambino esplora le proprietà fisiche (peso, equilibrio, resistenza) senza paura dell'errore.
- Il Mini-Laboratorio (Tinkering Zone): L'uso di piccoli strumenti (pinze, nastro adesivo, lenti d'ingrandimento) avviene secondo procedure condivise, alimentando l'autonomia e la cura del materiale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Area Scientifico-Sperimentale (Esplorazione)

- Osservazione sistematica: Il bambino osserva con attenzione fenomeni naturali e oggetti, individuando proprietà, somiglianze e differenze.
- Formulazione di ipotesi: Pone domande sui "perché" dei fenomeni (es. galleggiamento, trasformazioni della materia) e prova a dare spiegazioni plausibili basate sull'esperienza.
- Uso di strumenti: Utilizza correttamente semplici strumenti di misura e osservazione (lenti, contenitori graduati, bilance a bracci).

2. Area Tecnologico-Ingegneristica (Tinkering e Costruzione)

- Pianificazione e Realizzazione: Progetta e realizza semplici manufatti combinando materiali diversi per risolvere un problema pratico.
- Resilienza e Trial-and-Error: Di fronte a un fallimento (es. una torre che cade), analizza l'errore e modifica la strategia invece di arrendersi.
- Pensiero Progettuale: Descrive le fasi del proprio lavoro e spiega "come ha fatto" a



costruire un oggetto.

3. Area Logico-Matematica e Coding (Pensiero Computazionale)

- Orientamento e Sequenzialità: Esegue e impartisce istruzioni per percorsi spaziali (Coding Unplugged), utilizzando concetti di destra/sinistra, avanti/indietro.
- Classificazione e Quantificazione: Raggruppa materiali secondo criteri logici (forma, dimensione, funzione) e confronta quantità, formulando stime.
- Riconoscimento di pattern: Individua e riproduce sequenze e ritmi logici (es. alternanze di colori o forme nelle costruzioni).

4. Competenze Trasversali (Senza Zaino)

- Collaborazione in Comunità: Lavora in coppia o in piccolo gruppo per portare a termine una sfida STEM, condividendo materiali e idee.
- Responsabilità: Riordina il proprio centro di apprendimento e ha cura degli strumenti tecnologici o scientifici utilizzati.

○ Azione n° 2: Indagine, Pensiero Computazionale e Metodo "Senza Zaino"

L'approccio alle STEM nella scuola primaria si fonda sulla scelta e sulla responsabilità. L'aula, articolata in aree funzionali, permette ai bambini di approcciarsi ai concetti matematici e scientifici attraverso l'uso di strumenti tattili e digitali pronti all'uso negli scaffali, eliminando la centralità della lezione frontale.

Azioni Integrate

- Robotica Cooperativa nei Centri di Interesse: Utilizzo di piccoli robot (Bee-Bot, Dash, mBot) per risolvere sfide matematiche e geometriche. Gli studenti lavorano in piccoli gruppi rotazionali, promuovendo il "peer teaching" (chi ha compreso spiega agli altri).
- Il Metodo IBSE e il "Taccuino della Ricerca": In coerenza con l'uso di strumenti di cancelleria condivisi, ogni studente gestisce un proprio taccuino dove annota ipotesi, disegna esperimenti e registra dati, seguendo le fasi della ricerca scientifica.
- Laboratori di Storytelling Digitale e Audio-visivi: Creazione di spiegazioni scientifiche



(es. il ciclo dell'acqua) utilizzando software di programmazione a blocchi (Scratch) o strumenti di stop-motion, lavorando sulla "responsabilità" di creare contenuti per la comunità scolastica.

- Gestione degli Strumenti (Responsabilità): Gli studenti sono responsabili della manutenzione dei kit di robotica e dei set per gli esperimenti, imparando il valore del bene comune e l'organizzazione logica dello spazio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Questi obiettivi riflettono sia le competenze tecniche (STEM) che quelle metodologiche (Senza Zaino), utili per la compilazione dei documenti di valutazione periodica.

1. Pensiero Computazionale e Robotica

- Scomposizione del Problema: Sa analizzare un compito complesso (es. far compiere un percorso al robot) e scomporlo in una sequenza di istruzioni semplici.
- Debugging (Gestione dell'errore): Individua l'errore in un procedimento logico o in una linea di codice e propone soluzioni correttive in modo autonomo o collaborativo.
- Astrazione: Utilizza simboli e blocchi logici per rappresentare concetti o movimenti



nello spazio.

2. Metodo Scientifico e Indagine (IBSE)

- Osservazione e Domanda: Formula domande significative a partire dall'osservazione di fenomeni naturali o fisici.
- Sperimentazione: Partecipa alla progettazione di un semplice esperimento, individuando le variabili e gli strumenti necessari.
- Analisi dei dati: Raccoglie dati, li organizza in tabelle o grafici semplici e ne trae conclusioni coerenti con l'evidenza osservata.

3. Tecnologia e Strumenti Digitali

- Padronanza Tecnica: Utilizza in modo appropriato e sicuro i dispositivi (tablet, PC) e i software didattici scelti per la documentazione o la creazione di contenuti.
- Consapevolezza Digitale: Comprende il funzionamento di base dei sistemi digitali e l'importanza di un uso etico e responsabile della rete.

4. Competenze di Cittadinanza (Senza Zaino)

- Lavoro in Coppia/Gruppo: Collabora attivamente nei centri di apprendimento, rispettando i turni e valorizzando il contributo dei compagni.
- Autonomia Operativa: Sa muoversi nell'aula per reperire i materiali STEM necessari e segue le procedure concordate per il riordino e la cura degli strumenti.

○ Azione n° 3: Progettazione, Cittadinanza e Modello "Senza Zaino"

Nella scuola secondaria, l'approccio STEM si integra con i valori SZ attraverso la creazione di ambienti di apprendimento polifunzionali. Gli studenti non sono solo fruitori di tecnologia, ma "maker" consapevoli che utilizzano il metodo scientifico per rispondere a sfide reali della propria comunità.

Azioni Integrate

- Officina STEM e Cooperative Learning: L'aula è organizzata con postazioni per il



lavoro di gruppo e aree specifiche per la prototipazione. Gli studenti utilizzano "Piani di Lavoro" settimanali per gestire in autonomia progetti di modellazione 3D o elettronica educativa (es. Arduino), favorendo l'assunzione di ruoli specifici (responsabile materiali, documentatore, programmatore).

- Modellizzazione e Simulazione (Metodo Scientifico): Utilizzo di sensori digitali per la raccolta dati in tempo reale (es. analisi della qualità dell'aria o dell'acqua nel territorio circostante). I dati raccolti vengono elaborati in grafici e tabelle, applicando i concetti matematici a contesti di realtà.
- Service Learning e Tecnologia: Progettazione di soluzioni tecnologiche a beneficio della scuola o del quartiere (es. sistemi di irrigazione automatizzati per l'orto scolastico o app per il riciclo), integrando competenze di ingegneria, informatica e senso civico.
- Documentazione e Responsabilità: Ogni studente o gruppo cura il proprio "Portfolio delle Competenze STEM", documentando il processo creativo e tecnico attraverso video-tutorial o presentazioni digitali, in un'ottica di condivisione del sapere con la comunità scolastica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



I seguenti descrittori sono pensati per una valutazione che tenga conto sia del rigore scientifico che della capacità progettuale e collaborativa.

1. Indagine Scientifica e Analisi dei Dati

- Padronanza del Metodo: Sa formulare ipotesi complesse, progettare protocolli sperimentali controllati e individuare variabili indipendenti e dipendenti.
- Data Literacy: Sa interpretare, elaborare e comunicare dati scientifici utilizzando strumenti statistici e rappresentazioni grafiche avanzate.
- Pensiero Critico: Valuta l'attendibilità delle informazioni scientifiche reperite in rete e comprende l'impatto della scienza sulla società e sull'ambiente.

2. Design Thinking e Progettazione Tecnologica

- Progettazione e Prototipazione: Sa passare dall'idea al progetto tecnico (disegno, schema logico) e alla realizzazione di un prototipo funzionante (fisico o digitale).
- Problem Solving Tecnico: Dimostra capacità di ottimizzazione di un sistema, individuando soluzioni alternative di fronte a vincoli di risorse o tempo.
- Utilizzo di Strumenti Digitali: Utilizza software di modellazione, programmazione a blocchi o testuale (es. Python o Tinkercad) per risolvere problemi o creare simulazioni.

3. Logica e Matematica applicata

- Modellizzazione: Sa utilizzare il linguaggio matematico per descrivere fenomeni della realtà o per risolvere problemi di ingegneria di base.
- Pensiero Algoritmico: Sa costruire algoritmi complessi che prevedono l'uso di variabili, cicli e condizioni logiche.

4. Competenze Sociali e di Autonomia (Senza Zaino)

- Leadership e Cooperazione: Coordina o partecipa attivamente a un gruppo di progetto, rispettando i tempi stabiliti e mediando eventuali conflitti.
- Autovalutazione e Revisione: Sa riflettere criticamente sul proprio processo di apprendimento, individuando punti di forza e aree di miglioramento nel proprio lavoro (Meta-cognizione).
- Cura dell'Ambiente e dei Beni Comuni: Gestisce con estrema responsabilità le attrezzature tecnologiche e i laboratori, rispettando i protocolli di sicurezza e organizzazione.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

PTOF 2025 - 2028





Moduli di orientamento formativo

I.C. 5 - MONTALE NAPOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: LA BUSSOLA DELLE EMOZIONI: COME ORIENTARSI NEL CAMBIAMENTO

LA BUSSOLA DELLE EMOZIONI: COME ORIENTARSI NEL CAMBIAMENTO

Il percorso di orientamento formativo degli studenti è organizzato in moduli di complessive 30 ore curriculari, riferiti non ad una nuova disciplina o ad una nuova attività aggiuntiva e separata dalle altre. Essi sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a trasformare in sintesi unitaria la loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del progetto personale di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione. Le 30 ore sono gestite in modo flessibile, nel rispetto dell'autonomia scolastica e non ripartite in ore settimanali prestabilite.

Allegato:

MONTALE_MODULO_ORIENTAMENTO_CLASSI_PRIME.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: CONOSCI TE STESSO E CONOSCERAI IL MONDO**

Il percorso di orientamento formativo degli studenti è organizzato in moduli di complessive 30 ore curricolari, riferiti non ad una nuova disciplina o ad una nuova attività aggiuntiva e separata dalle altre. Essi sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a trasformare in sintesi unitaria la loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del progetto personale di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione. Le 30 ore sono gestite in modo flessibile, nel rispetto dell'autonomia scolastica e non ripartite in ore settimanali prestabilite.

Allegato:

MONTALE_MODULO_ORIENTAMENTO_CLASSI_SECONDE.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: QUO VADIS? SCEGLIERE CONOSCENDOSI E CONOSCERE PER SCEGLIERE “Io sono...io sarò!”**

Il percorso di orientamento formativo degli studenti è organizzato in moduli di complessive 30 ore curricolari, riferiti non ad una nuova disciplina o ad una nuova attività aggiuntiva e separata dalle altre. Essi sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a trasformare in sintesi unitaria la loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del progetto personale di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione. Le 30 ore sono gestite in modo flessibile, nel rispetto dell'autonomia scolastica e non ripartite in ore settimanali prestabilite.

Allegato:

MONTALE_MODULO_ORIENTAMENTO_CLASSI_TERZE.pdf



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Dettaglio plesso: NA 05 MONTALE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: LA BUSSOLA DELLE EMOZIONI: COME ORIENTARSI NEL CAMBIAMENTO

Il percorso di orientamento formativo degli studenti è organizzato in moduli di complessive 30 ore curricolari, riferiti non ad una nuova disciplina o ad una nuova attività aggiuntiva e separata dalle altre. Essi sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a trasformare in sintesi unitaria la loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del progetto personale di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione. Le 30 ore sono gestite in modo flessibile, nel rispetto dell'autonomia scolastica e non ripartite in ore settimanali prestabilite.



Allegato:

MONTALE_MODULO_ORIENTAMENTO_CLASSI_PRIME.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

○ Modulo n° 2: CONOSCI TE STESSO E CONOSCERAI IL MONDO

Il percorso di orientamento formativo degli studenti è organizzato in moduli di complessive 30 ore curricolari, riferiti non ad una nuova disciplina o ad una nuova attività aggiuntiva e separata dalle altre. Essi sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a trasformare in sintesi unitaria la loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del progetto personale di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione. Le 30 ore sono gestite in modo flessibile, nel rispetto dell'autonomia scolastica e non ripartite in ore settimanali prestabilite.

Allegato:

MONTALE_MODULO_ORIENTAMENTO_CLASSI_SECONDE.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

○ Modulo n° 3: QUO VADIS? SCEGLIERE CONOSCENDOSI E CONOSCERE PER SCEGLIERE "Io sono...io sarò!"

Il percorso di orientamento formativo degli studenti è organizzato in moduli di complessive 30 ore curricolari, riferiti non ad una nuova disciplina o ad una nuova attività aggiuntiva e separata dalle altre. Essi sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a trasformare in sintesi unitaria la loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del progetto personale di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione. Le 30 ore sono gestite in modo flessibile, nel rispetto dell'autonomia scolastica e non ripartite in ore settimanali prestabilite.

Allegato:

MONTALE_MODULO_ORIENTAMENTO_CLASSI_TERZE.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● “PN SCUOLA E COMPETENZE 2021-2027” D.M. 233/2024 - ESO4.6.A4.D-FSEPNCA-2025-73 IL MIO TALENTO, LA MIA STRADA

L'approccio comune alle azioni previste è quello di lavorare sulla motivazione allo studio da parte dei ragazzi e sull'apprendimento, al fine di contrastare la tendenza a non riconoscere, nella scuola e nelle regole che la organizzano, un'istituzione che forma e che orienta nelle giuste scelte future. In un mondo così complesso e in costante mutamento è importante affrontare le tante sfide attraverso l'acquisizione di competenze che implicino lo sviluppo del pensiero critico, la collaborazione, la creatività, e l'acquisizione di abilità poliedriche e interdisciplinari di tipo sia linguistico che logico-matematico. Lo studio delle discipline scolastiche, in una visione armonica della formazione degli alunni, non conosce “divisioni” o conoscenze settoriali, ma un approccio globale e ai saperi, che permetta un'acquisizione critica e consapevole delle competenze da impiegare nei contesti più svariati e secondo molteplici modalità (ad esempio attraverso internet, musica, sport, cinema...). Attraverso un sostegno allo studio, organizzato secondo le diverse modalità di intervento, la scuola intende promuovere il successo scolastico grazie ad un supporto allo studio in grado di colmare i gap formativi presenti negli studenti e di potenziare le eccellenze, nei diversi settori dell'esperienza di apprendimento. Negli interventi previsti si lavora in primo luogo creando uno spazio accogliente dove ciascuno possa sentirsi non giudicato ma valorizzato. Oltre ad un luogo fisico, si cerca di dare un tempo emotivo per cui gli studenti possano iniziare ad affrontare i compiti o lo studio con tranquillità, cercando di superare anche tutti gli aspetti emozionali che l'insuccesso o l'incomprensione porta con sé: il non sentirsi capace o accettato dagli altri. I curricula sono affrontati in maniera innovativa, attraverso metodologie inclusive che vanno dal cooperative learning al peer tutoring. Sono poi utilizzati strumenti creativi in grado di presentare in modo coinvolgente le nozioni da apprendere. Il ricorso ai diversi tipi di intelligenze e ad attività ludiche, produce stimoli sia sul piano cognitivo che emotivo/relazionale in grado di rafforzare le convinzioni degli studenti rispetto alle proprie capacità e potenzialità. I percorsi previsti mirano a: - Rafforzare le competenze logico-deduttive attraverso metodologie innovative e ambienti di lavoro vivaci e interattivi; - Ridurre le difficoltà nell'apprendimento delle diverse discipline - Trasformare l'esperienza educativa degli alunni attraverso metodologie didattiche innovative, che agiscano



su: • Motivazione e coinvolgimento • Personalizzazione dell'apprendimento • Sviluppo dell'autonomia e della consapevolezza del se'.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Riduzione della frequenza irregolare (riferita in molti casi a ritardi o uscite anticipate) e diffusione di strumenti per la difesa e la diffusione di regole e principi condivisi.

Traguardo

Ridurre del 3% (ulteriore) la media dei ritardi e delle uscite anticipate annuali, ponendo l'accento sulla sensibilizzazione delle famiglie e degli alunni sull'importanza della continuità didattica.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Colmare la disparità dei punteggi tra le classi.

Traguardo

Ridurre di almeno il 10% l'indice di variabilità dei punteggi tra le classi.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Integrare e sistematizzare le attività del C.R.A. (e dell'Educazione Civica) nel curriculum verticale, finalizzate alla realizzazione di almeno due progetti annuali a impatto



significativo sulla sostenibilit , l'inclusione o il benessere della comunit  scolastica.

Risultati attesi

I percorsi formativi, agendo sulla motivazione, sull'inclusione e sull'innovazione didattica, mirano a produrre i seguenti risultati misurabili e qualitativi a livello di Istituto:

- Risultati Relativi alle Competenze Trasversali e Metodologiche - Sviluppo del Pensiero Critico e della Risoluzione di Problemi:**
 - o Aumento del livello di autonomia nella risoluzione di compiti complessi, specialmente in contesti interdisciplinari.
 - o Miglioramento delle capacit  logico-deduttive e di applicazione critica delle conoscenze, come rilevato dalle prove di valutazione interna ed esterna (es. INVALSI), in particolare nelle aree logico-matematiche e linguistiche.
 - Potenziamento della Collaborazione e della Creativit : o Incremento nell'utilizzo efficace di metodologie attive (es. Cooperative Learning, Peer Tutoring) da parte degli studenti, evidenziato da una maggiore partecipazione e interazione positiva durante le attivit  di gruppo.
 - o Sviluppo di abilit  poliedriche e interdisciplinari, con la capacit  di connettere saperi da diverse discipline (linguistiche, logico-matematiche, artistiche, digitali).
- Risultati Relativi alle Competenze Disciplinari (STEM e Linguistiche) - Innalzamento delle Competenze Fondamentali:**
 - o Riduzione significativa dei gap formativi negli studenti che presentano maggiori difficolt  di apprendimento, con un conseguente innalzamento delle medie disciplinari nei moduli target (STEM e Linguistici).
 - o Potenziamento delle eccellenze attraverso l'offerta di percorsi sfidanti e stimolanti che sviluppino la padronanza avanzata in specifici settori dell'esperienza di apprendimento.
 - Acquisizione Consapevole delle Competenze: o Migliore capacit  di applicare le competenze acquisite in contesti reali e molteplici (es. attraverso l'uso di internet, musica, sport, cinema), dimostrando la consapevolezza del valore pratico dei saperi scolastici.
- Risultati Relativi alla Motivazione e al Benessere Scolastico - Aumento della Motivazione e del Coinvolgimento:**
 - o Diminuzione del tasso di dispersione scolastica implicita ed esplicita e assenteismo, grazie alla creazione di un ambiente di apprendimento accogliente e non giudicante.
 - o Miglioramento del clima in classe e della percezione degli studenti circa il proprio senso di appartenenza e accettazione.
 - o Aumento del numero di studenti che riconoscono la scuola come un'istituzione che forma, orienta e fornisce strumenti utili per le scelte future.
 - Sviluppo dell'Autonomia e dell'Autoefficacia: o Potenziamento dell'autonomia nello studio e nell'esecuzione dei compiti, misurabile attraverso la diminuzione del bisogno di supporto esterno non strutturato.
 - o Rafforzamento delle convinzioni degli studenti rispetto alle proprie capacit  e potenzialit  (autoefficacia), con un impatto positivo sul modo di affrontare insuccessi e incomprensioni.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne e esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

● Fondi Strutturali Europei Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027 – Piano Estate -ESO4.6.A4.A-FSEPN-CA-2025-841

Il progetto mira al recupero delle lacune didattiche e comportamentali, alla prevenzione, al contrasto della dispersione scolastica, al potenziamento di azioni inclusive e alla realizzazione di percorsi volti alla motivazione e alla socialità. Le azioni previste sono indirizzate specificamente al miglioramento delle abilità linguistiche e scientifiche-logico-matematiche, mediante l'uso di metodologie didattiche innovative e laboratoriali, con il ricorso a strumenti didattici offerti dalle nuove tecnologie e con l'impiego delle buone prassi rivolte alla didattica e al benessere psico-fisico dei ragazzi del territorio. Il punto centrale del progetto consiste, quindi, nel rafforzamento delle competenze linguistiche e logico-operative nonché nella crescita dell'autostima, da costruire attraverso il superamento di situazioni di svantaggio educativo e formativo, così come attraverso una più profonda conoscenza della personalità propria e altrui. La platea di riferimento sarà costituita prevalentemente dagli alunni che hanno evidenziato carenze nelle competenze di base e/o che vivono con qualche difficoltà il processo di insegnamento-apprendimento e/o che hanno mostrato un particolare disagio nei processi di crescita culturale ed emotiva. Struttura progetto: N. 15 moduli di 30 ore rivolti alla scuola primaria e alla scuola secondaria I grado: Matematica, scienze e tecnologie (IL VIAGGIO DELLA LOGICA 1) Il modulo prevede il rafforzamento delle competenze di base logico-matematiche. Attraverso attività



laboratoriali gli allievi rafforzeranno concetti base sia di logica (ad es. Sequenze, Labirinti, Indovinelli, percorsi, Giochi di Associazione...) che di matematica (ad esempio forme geometriche, calcoli numerici ecc.) Matematica, scienze e tecnologie (IL VIAGGIO DELLA LOGICA 2) Il modulo prevede il rafforzamento delle competenze di base logico-matematiche. Attraverso attività laboratoriali gli allievi rafforzeranno concetti base sia di logica (ad es. Sequenze, Labirinti, Indovinelli, percorsi, Giochi di Associazione...) che di matematica (ad esempio forme geometriche, calcoli numerici ecc.) Consapevolezza ed espressione culturale (RIFLESSI CULTURALI 1) Il modulo prevede il rafforzamento delle competenze personali, sociali e culturali, attraverso un "viaggio" alla scoperta di sé e degli altri e rappresenta un'occasione per mettersi in gioco, superare paure e timidezze, imparare il valore degli altri, del rispetto reciproco, della collaborazione. Attraverso attività laboratoriali gli allievi scopriranno che ogni diversità è una ricchezza e che ognuno, con la propria unicità, può contribuire a costruire qualcosa di bello, di vero, di condiviso. Scopriranno il valore delle diverse culture e tradizioni e l'immensa possibilità di conoscenza che ogni cultura può offrire a tutti noi. Consapevolezza ed espressione culturale (RIFLESSI CULTURALI 2) Il modulo prevede il rafforzamento delle competenze personali, sociali e culturali, attraverso un "viaggio" alla scoperta di sé e degli altri e rappresenta un'occasione per mettersi in gioco, superare paure e timidezze, imparare il valore degli altri, del rispetto reciproco, della collaborazione. Attraverso attività laboratoriali gli allievi scopriranno che ogni diversità è una ricchezza e che ognuno, con la propria unicità, può contribuire a costruire qualcosa di bello, di vero, di condiviso. Scopriranno il valore delle diverse culture e tradizioni e l'immensa possibilità di conoscenza che ogni cultura può offrire a tutti noi. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (L'ARTE DI IMPARARE - UNA CHIAVE PER IL SUCCESSO 1) Il modulo mira a sviluppare, in modo integrato, le capacità individuali e sociali degli allievi e delle allieve oltre a favorire l'autonomia nell'apprendimento. Il percorso si concentra su abilità trasversali, essenziali per la crescita personale e l'inserimento nel mondo del lavoro. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (L'ARTE DI IMPARARE - UNA CHIAVE PER IL SUCCESSO 2) Il modulo mira a sviluppare, in modo integrato, le capacità individuali e sociali degli allievi e delle allieve oltre a favorire l'autonomia nell'apprendimento. Il percorso si concentra su abilità trasversali, essenziali per la crescita personale e l'inserimento nel mondo del lavoro. Competenze in materia di cittadinanza (LA MIA VOCE - IL NOSTRO FUTURO 1) Il modulo mira a sviluppare e rafforzare le competenze di cittadinanza attiva negli studenti e nelle studentesse, promuovendo la consapevolezza dei loro diritti e doveri, l'educazione alla legalità, alla sostenibilità e all'inclusione sociale. L'obiettivo è formare cittadini responsabili, partecipi e critici, capaci di contribuire attivamente al benessere della comunità. Competenze in materia di cittadinanza (LA MIA VOCE - IL NOSTRO FUTURO 2) Il modulo mira a sviluppare e rafforzare le competenze di cittadinanza attiva negli studenti e nelle studentesse, promuovendo la consapevolezza dei loro diritti e doveri, l'educazione alla legalità,



alla sostenibilità e all'inclusione sociale. L'obiettivo è formare cittadini responsabili, partecipi e critici, capaci di contribuire attivamente al benessere della comunità. Pensiero computazionale e creatività e cittadinanza digitali (COSTRUTTORI DIGITALI 1) Il modulo mira a potenziare negli studenti e nelle studentesse competenze essenziali per affrontare le sfide del mondo contemporaneo, promuovendo lo sviluppo del pensiero computazionale, la creatività digitale e una solida comprensione della cittadinanza digitale. L'obiettivo è formare individui capaci di comprendere e utilizzare le tecnologie in modo critico, creativo, responsabile e sicuro, preparandoli a essere cittadini attivi e consapevoli nell'era digitale. Pensiero computazionale e creatività e cittadinanza digitali (COSTRUTTORI DIGITALI 2) Il modulo mira a potenziare negli studenti e nelle studentesse competenze essenziali per affrontare le sfide del mondo contemporaneo, promuovendo lo sviluppo del pensiero computazionale, la creatività digitale e una solida comprensione della cittadinanza digitale. L'obiettivo è formare individui capaci di comprendere e utilizzare le tecnologie in modo critico, creativo, responsabile e sicuro, preparandoli a essere cittadini attivi e consapevoli nell'era digitale

Educazione motoria (A TUTTA FORZA 1) Il presente modulo mira a promuovere uno stile di vita attivo e salutare, sviluppando le competenze motorie, relazionali e cognitive degli studenti. L'obiettivo è favorire il benessere psicofisico, l'autostima e la socializzazione attraverso il movimento, preparando i ragazzi a essere adulti consapevoli dell'importanza dell'attività fisica. Educazione motoria (A TUTTA FORZA 2) Il presente modulo mira a promuovere uno stile di vita attivo e salutare, sviluppando le competenze motorie, relazionali e cognitive degli studenti. L'obiettivo è favorire il benessere psicofisico, l'autostima e la socializzazione attraverso il movimento, preparando i ragazzi a essere adulti consapevoli dell'importanza dell'attività fisica.

Lingua straniera (inglese per gli allievi della scuola primaria) (OPEN YOUR MIND 1) Il modulo mira al rafforzamento delle competenze di lingua inglese, attraverso percorsi in lingua straniera (inglese) ispirati a contesti familiari agli allievi, con discussione di argomenti noti, scambio di idee e opinioni su aree di conversazione note, favorendo la comunicazione e l'inclusione sociale. Lingua straniera (inglese per gli allievi della scuola primaria) (OPEN YOUR MIND 2) Il modulo mira al rafforzamento delle competenze di lingua inglese, attraverso percorsi in lingua straniera (inglese) ispirati a contesti familiari agli allievi, con discussione di argomenti noti, scambio di idee e opinioni su aree di conversazione note, favorendo la comunicazione e l'inclusione sociale. Lingua straniera (inglese per gli allievi della scuola primaria) (OPEN YOUR MIND 3) Il modulo mira al rafforzamento delle competenze di lingua inglese, attraverso percorsi in lingua straniera (inglese) ispirati a contesti familiari agli allievi, con discussione di argomenti noti, scambio di idee e opinioni su aree di conversazione note, favorendo la comunicazione e l'inclusione sociale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della frequenza irregolare (riferita in molti casi a ritardi o uscite anticipate) e diffusione di strumenti per la difesa e la diffusione di regole e principi condivisi.

Traguardo

Ridurre del 3% (ulteriore) la media dei ritardi e delle uscite anticipate annuali, ponendo l'accento sulla sensibilizzazione delle famiglie e degli alunni sull'importanza della continuità didattica.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Colmare la disparità dei punteggi tra le classi.

Traguardo

Ridurre di almeno il 10% l'indice di variabilità dei punteggi tra le classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità



Potenziare le competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Integrare e sistematizzare le attività del C.R.A. (e dell'Educazione Civica) nel curriculum verticale, finalizzate alla realizzazione di almeno due progetti annuali a impatto significativo sulla sostenibilità, l'inclusione o il benessere della comunità scolastica.

Risultati attesi

Il progetto, in linea con gli obiettivi strategici del PTOF e le finalità del Piano Nazionale "Scuola Futura", si propone di conseguire un impatto significativo e misurabile sul miglioramento degli apprendimenti e sul benessere psico-sociale degli alunni destinatari, in particolare di coloro che hanno manifestato lacune didattiche o disagi nel percorso di crescita culturale ed emotiva.

1. Risultati in Ambito Cognitivo e Didattico L'implementazione dei moduli, attraverso l'uso di metodologie didattiche innovative e laboratoriali, è attesa produrre i seguenti risultati sul piano delle competenze:

- **Recupero e Potenziamento delle Competenze di Base:** Si prevede un significativo innalzamento del livello di padronanza delle competenze fondamentali, con particolare enfasi sulle abilità logico-matematiche (come previsto nei moduli "Il Viaggio della Logica 1 e 2") e linguistiche (italiano e inglese, come nei moduli "Open Your Mind 1, 2 e 3"). L'obiettivo è colmare le lacune didattiche emerse, rendendo gli alunni più sicuri nell'affrontare le discipline di base.
- **Sviluppo del Pensiero Computazionale e Creatività Digitale:** Gli alunni acquisiranno una maggiore capacità di utilizzare le tecnologie in modo critico, creativo e responsabile, sviluppando il pensiero computazionale e una solida comprensione della cittadinanza digitale ("Costruttori Digitali 1 e 2").
- **Acquisizione di Abilità Trasversali:** Sarà favorito lo sviluppo di una maggiore autonomia nell'apprendimento e di abilità trasversali essenziali ("L'Arte di Imparare - Una Chiave per il Successo 1 e 2"), consentendo agli studenti di "imparare a imparare" e di trasferire le competenze acquisite in contesti diversi.

2. Risultati in Ambito Socio-Comportamentale ed Emotivo Il progetto è focalizzato anche sul benessere complessivo degli studenti, mirando ai seguenti esiti:

- **Contrasto alla Dispersione Scolastica e al Disagio:** Attraverso la creazione di un ambiente inclusivo e motivante, si punta a ridurre i fenomeni di disagio e a prevenire l'abbandono scolastico, rafforzando la motivazione intrinseca e l'interesse per l'esperienza educativa.
- **Crescita dell'Autostima e del Senso di Efficacia:** La partecipazione attiva e il superamento delle sfide in contesti non formali e laboratoriali contribuiranno a una marcata crescita dell'autostima e della consapevolezza delle proprie capacità ("Riflessi Culturali 1 e 2").
- **Potenziamento della Socialità e dell'Inclusione:** I percorsi favoriranno lo sviluppo delle



competenze personali e sociali, promuovendo il rispetto reciproco, la collaborazione e la valorizzazione della diversità, elementi centrali per una maggiore inclusione sociale. - Formazione di Cittadini Attivi e Consapevoli: I moduli di cittadinanza ("La Mia Voce - Il Nostro Futuro 1 e 2") mirano a formare cittadini responsabili, partecipi e critici, consapevoli dei propri diritti e doveri e sensibili ai temi della legalità e della sostenibilità. - Promozione del Benessere Psicofisico: Le attività motorie ("A Tutta Forza 1 e 2") porteranno allo sviluppo delle competenze motorie e relazionali, promuovendo uno stile di vita attivo e salutare. In sintesi, i risultati attesi si concretizzeranno nel miglioramento dei profili di competenza degli alunni coinvolti, in una maggiore serenità e motivazione nei confronti della scuola, e in una più profonda conoscenza di sé e degli altri, contribuendo in modo sostanziale al successo formativo e al contrasto della povertà educativa nel territorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Scienze

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● **ALI D'ORO**



Ci sono ali che non si vedono, ma si sentono nel coraggio di chi cresce 'Ali d'Oro' è quel vento buono che sostiene il volo dei ragazzi, quando la vita chiede loro di imparare a fidarsi del cielo" Il progetto Ali d'Oro intende contribuire a migliorare il benessere psicologico e sociale dei ragazzi che esprimono una domanda crescente di ascolto e orientamento alla vita per sviluppare nei destinatari uno sguardo più benevolo verso se stessi, più fiducioso verso gli altri e verso il proprio futuro, più propositivo verso la propria vita e la propria comunità. Prendersi cura del benessere degli adolescenti con interventi, da un lato, di attivazione di risorse, progettualità e iniziativa, dall'altro di ascolto e sostegno professionale, rappresenta un'azione a forte impatto sociale, che ricade positivamente non solo sui destinatari diretti dell'intervento, ma anche sulle famiglie e sui contesti che vivono. Ali d'Oro è un progetto dedicato agli adolescenti, per il contrasto e la prevenzione del disagio giovanile, per fornire, con attività mirate, un supporto che possa davvero "mettere le ali ai ragazzi". Selezionato da "Con i Bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, con il patrocinio del Comune di Napoli e il partenariato con l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro, si articola nelle Municipalità 7, 5, 2, 8 e 9. L'obiettivo è promuovere il benessere psicologico e sociale dei ragazzi tra gli 11 e i 17 anni della città di Napoli attraverso azioni che favoriscono il protagonismo giovanile. Il progetto prende il nome da un personaggio de "Le Avventure di Pinocchio" di Carlo Collodi, il mastino Alidoro. È un cane che insegue Pinocchio per acciuffarlo, ma, quando durante la corsa cade in mare, il burattino lo salva. Il quadrupede promette così di non inseguirlo più. Successivamente sarà proprio Alidoro a salvare Pinocchio dalla padella di un pescatore che vuole mangiarselo. Il personaggio di Alidoro è il simbolo della gratitudine e del reciproco aiuto, anche tra creature apparentemente opposte come un burattino e un cane. O come un adulto e un adolescente: due mondi solo apparentemente distanti. LE AZIONI DEL PROGETTO AGORÀ: La comunità educante/curante Operatori sociali e sanitari, educatori, psicologi, insegnanti, insieme, individuano i bisogni e mettono in campo strategie per spiegare e contrastare il disagio adolescenziale in un'ottica multidisciplinare (focus group, formazione, ricerca...). LABORATORI DEL BENESSERE: 60 gruppi di adolescenti Attività in gruppo rivolte a studenti. I laboratori promuovono il benessere personale e relazionale e stimolano i ragazzi ad approfondire i temi da loro più sentiti con strumenti innovativi di ricerca e con il supporto di esperti. I ragazzi diventano promotori di attività per sensibilizzare i loro coetanei sulle questioni trattate con i mezzi a loro più vicini (social, video storytelling, podcast,...). IMPRESE SOCIALI: Adolescenti protagonisti del cambiamento. Laboratori di trasformazione sociale e di cittadinanza svolti presso i Presidi Ali d'Oro. I ragazzi progettano e realizzano un'impresa (tra cui si annoverano attività di servizio, campagne di sensibilizzazione, eventi, spettacoli...) puntando sul lavoro di squadra. Previsti anche viaggi di comunità. INTERVENTI MULTIDISCIPLINARI: 180 prese in carico a 360°. Nei presidi Ali d'Oro nelle 5 municipalità, oltre ad attività preventive e di empowerment sociale, sono attivati percorsi di presa in carico multidisciplinare. In ciascun presidio operano



educatori, psicologi, assistenti sociali e sanitari per un supporto mirato. SOSTEGNO AI GENITORI: Percorsi di psicoterapia e accompagnamento educativo. I TERRITORI E I PARTNER Il progetto Ali d'Oro propone un ampio ventaglio di azioni su diversi territori della città. Il punto di forza è la fitta rete tra associazioni, scuole, istituzioni, servizi sociali territoriali e equipe multidisciplinari. Municipalità 2 Fondazione Eos Onlus Associazione Pensare Più I.C. Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II Municipalità 5 La Locomotiva Onlus Soc. Coop. Sociale IS. Mag. G. Mazzini - Napoli Municipalità 7 Il Grillo Parlante Soc. Coop. Sociale onlus I.C. 51 Oriani Guarino - Napoli CPIA Alessandro Lala Napoli Città 1 Municipalità 8 Associazione chi rom e...chi no ONLUS Obiettivo Uomo Coop. sociale ONLUS I.C. 5 Montale ITI Galileo Ferraris Municipalità 9 L'Orsa Maggiore Coop. Soc. ETS Liceo Scientifico Galileo Galilei Fondazione Cesvi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della frequenza irregolare (riferita in molti casi a ritardi o uscite anticipate) e diffusione di strumenti per la difesa e la diffusione di regole e principi condivisi.

Traguardo

Ridurre del 3% (ulteriore) la media dei ritardi e delle uscite anticipate annuali, ponendo l'accento sulla sensibilizzazione delle famiglie e degli alunni sull'importanza della continuità didattica.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Colmare la disparità dei punteggi tra le classi.

Traguardo

Ridurre di almeno il 10% l'indice di variabilità dei punteggi tra le classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze chiave e di cittadinanza



Traguardo

Integrare e sistematizzare le attività del C.R.A. (e dell'Educazione Civica) nel curriculum verticale, finalizzate alla realizzazione di almeno due progetti annuali a impatto significativo sulla sostenibilità, l'inclusione o il benessere della comunità scolastica.

Risultati attesi

L'attuazione del progetto mira al raggiungimento di traguardi misurabili e qualitativi, articolati secondo le diverse dimensioni dell'intervento:

1. Benessere Psico-Relazionale e Self-Empowerment
□ Sviluppo dell'Autostima: Consolidamento di uno sguardo benevolo verso se stessi e potenziamento della resilienza di fronte alle sfide della crescita.
□ Miglioramento del Clima Relazionale: Incremento della fiducia verso i pari e le figure adulte di riferimento (docenti e genitori), riducendo i fenomeni di isolamento e conflitto.
□ Potenziamento delle Life Skills: Acquisizione di competenze trasversali quali l'empatia, la gestione delle emozioni e la risoluzione pacifica dei conflitti.
2. Protagonismo Giovanile e Cittadinanza Attiva
□ Sviluppo del Pensiero Critico: Capacità dei ragazzi di analizzare i propri bisogni e trasformarli in istanze propositive per la comunità.
□ Competenze Imprenditoriali e Sociali: Attraverso i laboratori delle "Imprese Sociali", gli studenti svilupperanno capacità di pianificazione, lavoro di squadra e orientamento al risultato con impatto sociale.
□ Alfabetizzazione Digitale Consapevole: Produzione di contenuti (podcast, video, social) che promuovano un uso etico e creativo delle tecnologie come strumenti di sensibilizzazione tra pari.
3. Consolidamento della Comunità Educante (Azione Agorà)
□ Integrazione Multidisciplinare: Rafforzamento della sinergia tra scuola, ASL Napoli 1 e terzo settore per una lettura precoce dei segnali di disagio.
□ Efficacia dell'Orientamento: Miglioramento della capacità della scuola di fornire "orientamento alla vita", supportando gli studenti nelle fasi di transizione scolastica e personale.
□ Supporto alle Famiglie: Riduzione del senso di solitudine genitoriale e miglioramento delle dinamiche comunicative intra-familiari grazie ai percorsi di accompagnamento educativo.
4. Contrasto alla Povertà Educativa e al Disagio
□ Prevenzione del Drop-out: Riduzione del rischio di dispersione scolastica attraverso la "presa in carico a 360°" degli alunni in situazioni di particolare vulnerabilità.
□ Accessibilità ai Servizi: Facilitazione dell'accesso a supporti psicologici e sociali direttamente nei contesti di vita (le 5 Municipalità coinvolte), abbattendo le barriere tra istituzioni e adolescenti.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
	Scienze
Aule	Magna
	Aula generica

● VIVI LA STRADA, RISPETTA LA VITA

Il progetto "Vivi la Strada, rispetta la Vita" è un invito a vivere la strada in modo consapevole, cioè ad usarla in modo responsabile e attento, mettendo sempre al primo posto il rispetto per la propria vita e per quella degli altri. Significa non correre rischi inutili, rispettare le regole e prendersi cura della propria sicurezza e di quella degli altri. L'itinerario "dai banchi di scuola alla strada" indica un percorso di apprendimento che inizia fin da giovani, a scuola, dove si ricevono insegnamenti importanti, e prosegue nella vita reale, sulla strada, dove si applicano concretamente quei valori e quelle regole. Si parla di "sicurezza, rispetto e responsabilità per una nuova generazione di cittadini", di valori fondamentali che devono guidare chiunque usi la strada: la sicurezza (evitare comportamenti pericolosi), il rispetto (per le regole, per gli altri utenti della strada, per la vita), e la responsabilità (prendersi cura di sé e degli altri). Questi valori sono rivolti a formare una nuova generazione di cittadini che siano consapevoli del loro ruolo nella società. In sintesi, il messaggio è un appello rivolto soprattutto ai giovani: educarli fin da scuola all'importanza della sicurezza stradale e del rispetto della vita, per costruire una società più responsabile e attenta. Il progetto prevede attività teoriche, pratiche e interattive, e tutti gli incontri saranno supportati da strumenti tecnologici prevedendo metodologie attive e coinvolgenti come giochi di ruolo, lavori di gruppo e la produzione di materiali multimediali per analizzare norme del Codice della Strada e rendere gli studenti protagonisti di simulazioni



sull'effetto di alcol e droghe alla guida. Il percorso educativo prevede un approccio innovativo, che parte dai valori personali e civici per arrivare, in modo graduale, agli aspetti tecnici e normativi del Codice della Strada. Gli interventi saranno adattati alle diverse fasce d'età: - Scuola primaria: sviluppo della consapevolezza dei rischi con focus su segnali stradali, ruoli e dispositivi di sicurezza. - Scuola secondaria di I grado: approfondimento del rispetto delle norme, dell'attenzione e dell'importanza dell'educazione civica per la sicurezza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della frequenza irregolare (riferita in molti casi a ritardi o uscite anticipate) e diffusione di strumenti per la difesa e la diffusione di regole e principi condivisi.

Traguardo

Ridurre del 3% (ulteriore) la media dei ritardi e delle uscite anticipate annuali, ponendo l'accento sulla sensibilizzazione delle famiglie e degli alunni sull'importanza della continuità didattica.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Colmare la disparità dei punteggi tra le classi.

Traguardo

Ridurre di almeno il 10% l'indice di variabilità dei punteggi tra le classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Integrare e sistematizzare le attività del C.R.A. (e dell'Educazione Civica) nel curriculum verticale, finalizzate alla realizzazione di almeno due progetti annuali a impatto significativo sulla sostenibilità, l'inclusione o il benessere della comunità scolastica.



Risultati attesi

L'efficacia del percorso educativo si manifesterà attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi misurabili e osservabili:

1. Consapevolezza e Responsabilità (Area Civica) - Interiorizzazione dei valori: Sviluppo di una forte coscienza civica che porti a considerare il rispetto delle norme non come un obbligo, ma come una forma di tutela della vita propria e altrui. - Percezione del rischio: Capacità di identificare preventivamente situazioni di pericolo potenziale e di adottare comportamenti di autotutela, specialmente in relazione all'uso di sostanze (alcol e droghe) per i ragazzi più grandi.
2. Competenze Tecniche e Normative (Area Cognitiva) - Conoscenza del Codice della Strada: Padronanza della segnaletica principale, delle regole di precedenza e dei doveri dei diversi utenti della strada (pedoni, ciclisti, conducenti di micro-mobilità). - Utilizzo dei dispositivi di sicurezza: Uso sistematico e corretto di cinture, casco, seggiolini e sistemi di visibilità notturna.
3. Abilità Pratiche e Comportamentali (Area Operativa) - Autonomia negli spostamenti: Capacità per gli alunni della primaria di muoversi in sicurezza nel percorso casa-scuola, riconoscendo i pericoli urbani. - Capacità decisionale (Problem Solving): Saper reagire correttamente e prontamente a imprevisti stradali simulati durante le attività interattive. - Produzione creativa: Realizzazione di materiali multimediali (video, podcast, infografiche) che testimonino la rielaborazione critica dei contenuti trattati.
4. Impatto Sociale e Comunitario - Effetto "moltiplicatore": Gli studenti diventano ambasciatori della sicurezza stradale all'interno delle proprie famiglie, promuovendo il rispetto delle regole anche tra gli adulti. - Cittadinanza attiva: Consolidamento del legame tra scuola e territorio attraverso la collaborazione con enti esterni e forze dell'ordine coinvolte nel progetto.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna



● ANGELI DEL BELLO

Nella nostra città risulta più evidente e diffuso, rispetto ad altre grandi realtà urbane, il fenomeno della vandalizzazione e dell'imbrattamento dei monumenti, degli arredi urbani, degli spazi comuni in generale ad opera di cittadini anche molto giovani. Le cause di tale comportamento sono senza dubbio da ricercarsi nel progressivo allentamento dei valori di cura, legame, rispetto e tutela del Patrimonio e del Bene pubblico, che purtroppo sta sempre più caratterizzando la nostra convivenza civile. A fronte dell'impegno profuso delle Istituzioni, però, il fenomeno non sembra regredire a livelli fisiologici ed è per tale necessità che l'Associazione Angeli del Bello propone, sostenuta in particolare dall'Assessorato all'Istruzione e alla Famiglia del Comune di Napoli, l'attuazione del Progetto scolastico che qui si espone. Con la presente progettualità si vuole offrire un percorso educativo integrato di affiancamento e collaborazione con le programmazioni specifiche, stabilite nei singoli Collegi dei Docenti, volendo fattivamente supportarne lo sviluppo, fin dalla formazione primaria, di un nuovo spazio di percezione, consapevolezza e fruizione del territorio d'appartenenza, integrando l'azione didattica-educativa della scuola e lo studio disciplinare specifico con esperienze dirette e coinvolgenti in situ, altamente motivanti e propedeutiche all'orientamento formativo degli studenti. Le metodologie di lavoro educativo principalmente adottate saranno quella della Ricerca-Azione Partecipata e del Service Learning. Tale intreccio metodologico risulterà più efficace per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, sia per il suo forte orientamento allo sviluppo del Civic Engagement per la Comunità d'appartenenza, sia per l'opportunità di esperire la ricerca analitica di gruppo in una pratica educativa critica e proattiva. Con tale impostazione metodologica si intende, dunque, stimolare l'interesse degli alunni nella ricerca di notizie, in lavori individuali e di gruppo, nella consultazione di libri, riviste e siti, lezioni teoriche, uscite sul territorio, incontri con coetanei ed adulti per relazionare e riflettere su quanto appreso, in particolare, nelle attività pratiche di ripulitura. Gli alunni saranno guidati dagli esperti a sviluppare la creatività, l'osservazione critica, nel pieno rispetto della diversità e delle potenzialità di ognuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della frequenza irregolare (riferita in molti casi a ritardi o uscite anticipate) e diffusione di strumenti per la difesa e la diffusione di regole e principi condivisi.

Traguardo



Ridurre del 3% (ulteriore) la media dei ritardi e delle uscite anticipate annuali, ponendo l'accento sulla sensibilizzazione delle famiglie e degli alunni sull'importanza della continuit  didattica.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorit 

Colmare la disparit  dei punteggi tra le classi.

Traguardo

Ridurre di almeno il 10% l'indice di variabilit  dei punteggi tra le classi.

○ Competenze chiave europee

Priorit 

Potenziare le competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Integrare e sistematizzare le attivit  del C.R.A. (e dell'Educazione Civica) nel curricolo verticale, finalizzate alla realizzazione di almeno due progetti annuali a impatto significativo sulla sostenibilit , l'inclusione o il benessere della comunit  scolastica.

Risultati attesi

Promuovere e coordinare progetti e azioni di volontariato urbano volti a migliorare il decoro della citt  di Napoli   l'attivit  principale della Fondazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne



● MENS(A) SANA IN CORPORE SANO

Il percorso formativo rientra nel Piano LA SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE promosso dall'ASL Napoli 1 Centro. Curato dal Dipartimento di Prevenzione – UOSD Sorveglianza Nutrizionale, si articolerà in due incontri: I INCONTRO - L'obiettivo è quello di fornire informazioni su una sana e corretta alimentazione e sull'attività motoria al fine di individuare errori e abitudini scorrette dei bambini, attraverso il racconto dei genitori e degli insegnanti e le motivazioni culturali e sociali. In seguito al primo incontro la comunità scolastica, in base ai contenuti e alle difficoltà emerse, elaborerà proposte di miglioramento ai comportamenti scorretti. II INCONTRO - Tale incontro si svolge a distanza di 7-10 giorni dal primo. Si tratteranno i temi relativi alla sicurezza degli alimenti per operare acquisti consapevoli e saranno discusse le proposte individuate nel miglioramento dello stile di vita, emerse nel primo incontro. I genitori partecipanti, con il supporto fondamentale del personale scolastico, diventano protagonisti dei cambiamenti e attive promotrici di salute come "Peer Educator" (Educatrici tra pari). Gli operatori ASL rimarranno a disposizione della scuola per altri eventuali incontri, se richiesti, e supporto tecnico di propria competenza. Al termine dell'anno scolastico verrà richiesta, al personale docente e ai genitori, la compilazione di un questionario, somministrato attraverso l'invio di un link all'insegnante, i cui risultati verranno discussi e condivisi per valutare l'efficacia dell'intervento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della frequenza irregolare (riferita in molti casi a ritardi o uscite anticipate) e diffusione di strumenti per la difesa e la diffusione di regole e principi condivisi.

Traguardo

Ridurre del 3% (ulteriore) la media dei ritardi e delle uscite anticipate annuali, ponendo l'accento sulla sensibilizzazione delle famiglie e degli alunni sull'importanza della continuità didattica.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Colmare la disparità dei punteggi tra le classi.

Traguardo

Ridurre di almeno il 10% l'indice di variabilità dei punteggi tra le classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Integrare e sistematizzare le attività del C.R.A. (e dell'Educazione Civica) nel curriculum verticale, finalizzate alla realizzazione di almeno due progetti annuali a impatto



significativo sulla sostenibilit , l'inclusione o il benessere della comunit  scolastica.

Risultati attesi

Sviluppare le conoscenze e le competenze di tutti coloro che operano nella scuola e le famiglie per diffondere una sana alimentazione e stimolare al movimento

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● TUTTI INSIEME PER CONTRASTARE L'ANTIBIOTICO-RESISTENZA E PROMUOVERE L'IGIENE DELLE MANI PER LA LOTTA ALLE INFEZIONI

In collaborazione con: Direzione Scientifica dell'Istituto Nazionale Tumori I.R.C.C.S. Fondazione G. Pascale. Il progetto nasce dalla necessit  di sensibilizzare le giovani generazioni su una delle sfide sanitarie pi  urgenti del nostro secolo: l'antibiotico-resistenza (AMR). Attraverso laboratori scientifici interattivi tenuti da ricercatori ed esperti della Fondazione Pascale, gli studenti vengono guidati alla comprensione del delicato equilibrio tra salute umana e microrganismi. L'iniziativa si articola su due pilastri fondamentali: 1. Consapevolezza Scientifica: Comprendere il meccanismo d'azione degli antibiotici e i rischi legati a un loro uso improprio, che favorisce lo sviluppo di batteri resistenti. 2. Prevenzione Pratica: Promuovere l'igiene delle mani come protocollo fondamentale e primario per l'abbattimento della carica batterica e la prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza (ICA) e comunitarie. I laboratori adottano una metodologia di peer-to-peer learning o di didattica esperienziale, trasformando la scuola in un presidio di salute pubblica e avvicinando gli studenti al mondo della ricerca oncologica e infettivologica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della frequenza irregolare (riferita in molti casi a ritardi o uscite anticipate) e diffusione di strumenti per la difesa e la diffusione di regole e principi condivisi.

Traguardo

Ridurre del 3% (ulteriore) la media dei ritardi e delle uscite anticipate annuali, ponendo l'accento sulla sensibilizzazione delle famiglie e degli alunni sull'importanza della continuità didattica.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Colmare la disparità dei punteggi tra le classi.

Traguardo

Ridurre di almeno il 10% l'indice di variabilità dei punteggi tra le classi.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Integrare e sistematizzare le attività del C.R.A. (e dell'Educazione Civica) nel curriculum verticale, finalizzate alla realizzazione di almeno due progetti annuali a impatto significativo sulla sostenibilità, l'inclusione o il benessere della comunità scolastica.

Risultati attesi

L'integrazione di questo percorso nel curriculum scolastico mira a raggiungere i seguenti obiettivi misurabili: - Potenziamento delle Competenze Scientifiche: Acquisizione di un lessico specifico e comprensione dei concetti biologici alla base della resistenza batterica. - Cambiamento Comportamentale: Adozione consapevole delle corrette tecniche di lavaggio delle mani e interiorizzazione della loro importanza nella vita quotidiana. - Sviluppo del Pensiero Critico: Capacità di distinguere tra uso appropriato e inappropriato dei farmaci, agendo come "moltiplicatori di salute" all'interno delle proprie famiglie. - Orientamento alla Ricerca: Accrescere l'interesse degli studenti verso le carriere STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) attraverso il contatto diretto con l'eccellenza scientifica del territorio. - Educazione alla Salute: Riduzione dei tassi di assenteismo scolastico legati a infezioni trasmissibili grazie alla maggiore osservanza delle norme igieniche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse sia interne che esterne

● IMPARIAMO A DIFFERENZIARE

In collaborazione con: ASIA (Azienda Servizi Igiene Ambientale) Napoli S.p.A. Il progetto si propone di educare gli studenti alla gestione responsabile dei rifiuti, trasformando il concetto di



"scarto" in quello di "risorsa". Attraverso laboratori didattici e interventi informativi curati direttamente dal personale esperto di ASIA, l'istituto mira a consolidare una coscienza ecologica collettiva. Il percorso didattico esplora il ciclo di vita dei materiali (organico, carta, plastica, vetro e metalli), analizzando l'impatto ambientale delle nostre scelte quotidiane. Durante i laboratori, gli studenti apprendono le tecniche corrette di conferimento e i processi di riciclo industriale, comprendendo come una corretta separazione dei rifiuti domestici e scolastici sia il primo passo fondamentale per ridurre l'inquinamento e risparmiare materie prime vergini. L'iniziativa non è solo un momento formativo teorico, ma un'esperienza pratica che stimola i ragazzi a diventare protagonisti attivi del decoro urbano e della tutela del proprio territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Integrare e sistematizzare le attività del C.R.A. (e dell'Educazione Civica) nel curriculum



verticale, finalizzate alla realizzazione di almeno due progetti annuali a impatto significativo sulla sostenibilità, l'inclusione o il benessere della comunità scolastica.

Risultati attesi

L'attuazione del progetto mira al conseguimento dei seguenti obiettivi formativi e comportamentali: • Conoscenza dei Materiali: Capacità di identificare correttamente le diverse tipologie di imballaggi e materiali, associandoli alla corretta filiera di recupero. • Riduzione dell'Impatto Ambientale: Diminuzione della produzione di rifiuti indifferenziati all'interno dei plessi scolastici attraverso una pratica quotidiana più attenta. • Interiorizzazione dell'Economia Circolare: Comprensione dei vantaggi economici e ambientali derivanti dal riciclo, superando il modello "produci-usa-getta". • Cittadinanza Attiva: Sviluppo di un forte senso di responsabilità verso il bene comune e il decoro degli spazi pubblici e scolastici. • Effetto Trascinamento (Peer Education): Capacità degli alunni di trasferire le buone pratiche apprese in ambito familiare, agendo come promotori del cambiamento nelle proprie abitazioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Progetto Accoglienza "Voci di Pace: Un Viaggio tra Sogni e Speranze"

Il presente progetto accompagna in particolare l'inizio dell'anno scolastico e l'accoglienza dei nuovi alunni, favorendo la conoscenza reciproca, il senso di appartenenza alla comunità scolastica e la costruzione di relazioni positive. Il progetto di accoglienza Voci di Pace è pensato per favorire un clima sereno, inclusivo e collaborativo all'interno dell'Istituto Comprensivo, valorizzando il tema della pace come fondamento della convivenza civile e scolastica. Attraverso attività espressive, dialogiche e cooperative (letture, circle time, laboratori creativi, canti, giochi simbolici e momenti di riflessione condivisa), gli alunni sono guidati a riconoscere il valore dell'ascolto, del rispetto delle differenze, della solidarietà e della risoluzione non violenta dei conflitti. Le aree tematiche di riferimento sono: • Educazione alla pace • Educazione civica • Cittadinanza attiva e interculturale • Educazione alle relazioni e al benessere L'iniziativa



contribuisce allo sviluppo delle competenze sociali ed emotive e alla formazione di cittadini consapevoli, responsabili e promotori di una cultura di pace.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della frequenza irregolare (riferita in molti casi a ritardi o uscite anticipate) e diffusione di strumenti per la difesa e la diffusione di regole e principi condivisi.

Traguardo

Ridurre del 3% (ulteriore) la media dei ritardi e delle uscite anticipate annuali, ponendo l'accento sulla sensibilizzazione delle famiglie e degli alunni sull'importanza della continuità didattica.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Integrare e sistematizzare le attività del C.R.A. (e dell'Educazione Civica) nel curriculum verticale, finalizzate alla realizzazione di almeno due progetti annuali a impatto significativo sulla sostenibilità, l'inclusione o il benessere della comunità scolastica.

Risultati attesi

Il presente progetto mira a sensibilizzare i bambini e i ragazzi sui temi della pace e della solidarietà, utilizzando espressioni artistiche come canti, poesie e monologhi per promuovere un messaggio di umanità in relazione alle nazioni coinvolte in guerre (Palestina e Gaza, Ucraina e Russia). Questo progetto mira a creare un ambiente di apprendimento e sensibilizzazione, dove i bambini possono esprimere i loro sentimenti e comprendere l'importanza della pace attraverso l'arte e la creatività.

Destinatari

Classi aperte verticali

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Lingue

Scienze



Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Palazzo MADAMA-Visita guidata classi scuola secondaria

la visita al Palazzo Madama avverrà nel mese di aprile e prevede la partecipazione delle classi di scuola secondaria, sarà guidata dal personale del Senato, che illustrerà i principali aspetti storici, artistici e istituzionali del Palazzo. La visita guidata a Palazzo Madama mira a favorire negli studenti una conoscenza diretta delle istituzioni repubblicane e del funzionamento dello Stato democratico. Al termine dell'esperienza, si prevedono i seguenti risultati attesi: • Conoscenza istituzionale: comprensione del ruolo del Senato della Repubblica, delle sue funzioni legislative e del suo rapporto con le altre istituzioni dello Stato. • Educazione alla cittadinanza: maggiore consapevolezza dei diritti e dei doveri dei cittadini, dei valori costituzionali e dei principi democratici. • Sviluppo del senso civico: rafforzamento del rispetto delle regole, delle istituzioni e della partecipazione attiva alla vita democratica. • Contestualizzazione storica: conoscenza del valore storico, artistico e culturale di Palazzo Madama e del suo ruolo nella storia italiana. • Apprendimento significativo: collegamento tra contenuti teorici studiati in classe e l'esperienza diretta, favorendo un apprendimento più concreto e motivante. • Crescita personale e sociale: stimolo al dialogo, al confronto di idee e alla riflessione critica su temi di attualità e cittadinanza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della frequenza irregolare (riferita in molti casi a ritardi o uscite anticipate) e diffusione di strumenti per la difesa e la diffusione di regole e principi condivisi.

Traguardo

Ridurre del 3% (ulteriore) la media dei ritardi e delle uscite anticipate annuali, ponendo l'accento sulla sensibilizzazione delle famiglie e degli alunni sull'importanza della continuità didattica.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Integrare e sistematizzare le attività del C.R.A. (e dell'Educazione Civica) nel curriculum verticale, finalizzate alla realizzazione di almeno due progetti annuali a impatto significativo sulla sostenibilità, l'inclusione o il benessere della comunità scolastica.

Risultati attesi

La visita contribuisce in modo significativo al percorso di Educazione civica, promuovendo la formazione di cittadini informati, consapevoli e responsabili.



Destinatari	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Personale interno ed esterno

● Scuola Infanzia- Progetto "Le paroline della Pace"

Il progetto rivolto a bambini di 5 anni mira a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica (intesa come "casa"); -Educare alla pace e all'inclusione come valori universali; - Avvicinare i bambini al mondo della scrittura in modo ludico e significativo; -Promuovere la capacità di ascoltare, rispettare e collaborare; -Proporre risoluzioni pacifiche a eventuali difficoltà e litigi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Integrare e sistematizzare le attività del C.R.A. (e dell'Educazione Civica) nel curriculum verticale, finalizzate alla realizzazione di almeno due progetti annuali a impatto significativo sulla sostenibilità, l'inclusione o il benessere della comunità scolastica.

Risultati attesi

Il progetto è finalizzato a migliorare le relazioni tra pari, a rafforzare le competenze emotive e comunicative, acquisire semplici parole della pace.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Aule

Magna

Aula generica



● Scuola Infanzia - Progetto Mangio Sano, Cresco Bene

il presente progetto mira ad avvicinare i bambini a sane abitudini alimentari attraverso il gioco, l'esperienza diretta e l'osservazione, sviluppando consapevolezza su ciò che mangiano. Le attività proposte favoriscono curiosità, linguaggio, motricità fine e prime conoscenze sull'alimentazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Riduzione della frequenza irregolare (riferita in molti casi a ritardi o uscite anticipate) e diffusione di strumenti per la difesa e la diffusione di regole e principi condivisi.

Traguardo

Ridurre del 3% (ulteriore) la media dei ritardi e delle uscite anticipate annuali,



ponendo l'accento sulla sensibilizzazione delle famiglie e degli alunni sull'importanza della continuit  didattica.

○ Competenze chiave europee

Priorit 

Potenziare le competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Integrare e sistematizzare le attivita' del C.R.A. (e dell'Educazione Civica) nel curriculum verticale, finalizzate alla realizzazione di almeno due progetti annuali a impatto significativo sulla sostenibilit , l'inclusione o il benessere della comunit  scolastica.

Risultati attesi

Il bambino riconosce alcuni alimenti sani e sviluppa atteggiamenti positivi verso una corretta alimentazione.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



● Progetto #VALORINCAMPO- III edizione stagione sportiva 25/26

Il presente percorso educativo fa riferimento ad un concorso di avvicinamento ai valori dello sport rivolto agli Istituti Scolastici di Napoli per le gare casalinghe del SSC Napoli della stagione sportiva 2025/26 e prevede una serie di attività laboratoriali per la realizzazione di materiale da esporre nel corso del match presso lo Stadio Diego Armando Maradona.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della frequenza irregolare (riferita in molti casi a ritardi o uscite anticipate) e diffusione di strumenti per la difesa e la diffusione di regole e principi condivisi.

Traguardo

Ridurre del 3% (ulteriore) la media dei ritardi e delle uscite anticipate annuali, ponendo l'accento sulla sensibilizzazione delle famiglie e degli alunni sull'importanza della continuità didattica.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Integrare e sistematizzare le attività del C.R.A. (e dell'Educazione Civica) nel curriculum verticale, finalizzate alla realizzazione di almeno due progetti annuali a impatto significativo sulla sostenibilità, l'inclusione o il benessere della comunità scolastica.

Risultati attesi

Benessere fisico e Psico-Relazionale e Self-Empowerment, avvicinamento ai valori dello sport.

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

● Progetto sul bullismo- Teatro Sannazaro in scena Patrizio vs Oliva

Il progetto prevede un'uscita verso il teatro Sannazaro per la presentazione dell'ex campione olimpico e mondiale di pugilato Patrizio Oliva che incontra gli studenti al Teatro Sannazaro di Napoli, raccontando la sua storia di riscatto e impegno civile per il progetto "Educazione, formazione e valore: Patrizio vs Oliva", giunto alla sua seconda stagione. Il Progetto mira a sensibilizzare i ragazzi, i genitori e i docenti contro i soprusi e la violenza tra coetanei.

Un'iniziativa culturale con l'obiettivo di contrastare e ridurre i comportamenti di bullismo giovanile che si manifestano nelle diverse forme di violenza verbale, fisica e psicologica.

L'iniziativa, promossa dall'associazione culturale Arteteca con il contributo del Ministero per lo Sport e i Giovani, punta a sensibilizzare i ragazzi contro ogni forma di violenza e sopraffazione, a partire dal bullismo e dal cyberbullismo. Sul palcoscenico, Oliva porta in scena sé stesso in uno spettacolo che ripercorre le tappe della sua vita, da un'infanzia difficile al successo sportivo, come esempio di forza, disciplina e rispetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della frequenza irregolare (riferita in molti casi a ritardi o uscite anticipate) e diffusione di strumenti per la difesa e la diffusione di regole e principi condivisi.

Traguardo

Ridurre del 3% (ulteriore) la media dei ritardi e delle uscite anticipate annuali, ponendo l'accento sulla sensibilizzazione delle famiglie e degli alunni sull'importanza della continuità didattica.

○ Competenze chiave europee

Priorità



Potenziare le competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Integrare e sistematizzare le attività del C.R.A. (e dell'Educazione Civica) nel curriculum verticale, finalizzate alla realizzazione di almeno due progetti annuali a impatto significativo sulla sostenibilità, l'inclusione o il benessere della comunità scolastica.

Risultati attesi

Sensibilizzazione, educazione e condivisione per la promozione di un ambiente scolastico sicuro e accogliente.

Destinatari

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

In sintesi, l'implementazione del PNSD mira a trasformare l'ambiente scolastico in un ecosistema digitale vivo, preparando studenti e personale a interpretare e governare la complessità del mondo contemporaneo.

3. **Formazione alla Cittadinanza Digitale:** Le azioni includono l'educazione all'uso critico e responsabile del web, la media literacy, e la prevenzione del cyberbullismo. L'obiettivo è formare studenti che siano non solo utilizzatori di tecnologia, ma anche creatori di contenuti e cittadini digitali consapevoli e sicuri.
2. **Sviluppo del Pensiero Computazionale e *Coding*:** Dalla Scuola dell'Infanzia, con attività unplugged e robotica educativa di base, fino alla Scuola Secondaria di Primo Grado, dove si affrontano tematiche di programmazione visuale e problem solving con strumenti avanzati, si mira a sviluppare la capacità di analisi e risoluzione logica dei problemi.
1. **Potenziamento degli Ambienti di Apprendimento:** Attraverso l'utilizzo di strumentazioni adeguate e la riorganizzazione degli spazi (es. laboratori mobili e classi innovative), si garantisce l'accesso e l'utilizzo delle tecnologie in modo flessibile e contestualizzato, a supporto dell'attività didattica in presenza e a distanza.

L'approccio è metodologico e trasversale e si articola su tre assi principali:

L'Istituto Comprensivo riconosce nell'innovazione digitale un pilastro strategico per la didattica moderna e per la formazione dei cittadini del futuro. Le attività previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) sono integrate nel Curricolo Verticale per favorire l'acquisizione delle competenze digitali in tutti gli ordini di scuola, come richiesto dal framework europeo DigComp.

Obiettivo: Adeguamento infrastrutturale e valorizzazione degli ambienti di apprendimento.

Ordine di Scuola	Titolo dell'Attività	Descrizione Semplificata
------------------	----------------------	--------------------------



Infanzia/Primaria	Laboratori "Creativi e Digitali" in Spazi Flessibili	Riorganizzazione di angoli dedicati (Aule Senza Zaino) con l'introduzione di strumenti digitali unplugged (coding con materiali strutturati, robotica educativa base ...) e touch (tablet, LIM) per attività esplorative e di gioco.
Secondaria di I Grado	Classi 3.0 e Ambienti Immersivi	Utilizzo di G-Suite/Microsoft 365 per la didattica collaborativa. Potenziamento dell'uso di laboratori mobili e device individuali per flipped classroom e simulazioni in ambienti virtuali semplici.
Trasversale (Tutto l'IC)	Manutenzione e Formazione Light per Strumenti	Aggiornamento periodico del registro elettronico e delle piattaforme di comunicazione scuola-famiglia. Implementazione di help-desk interni gestiti dal Team Digitale e dai Docenti Animatori.

Obiettivo: Sviluppo del framework di competenze digitali negli studenti (DigComp)

Ordine di Scuola	Titolo dell'Attività	Descrizione Semplificata
Scuola dell'Infanzia	Coding e Pensiero Computazionale Unplugged	Attività ludiche e motorie per sviluppare il pensiero logico-sequenziale (es. percorsi a ostacoli, istruzioni passo-passo) come base per il coding (attività con Bee-Bot o strumenti simili).
Scuola Primaria	"Programmiamo il Mondo" - Alfabetizzazione al Coding	Introduzione progressiva del coding visuale (Scratch Jr.) e di elementi di robotica educativa per risolvere problemi semplici e creare storie animate. Focus sull'uso sicuro di Internet nella ricerca.



Scuola Secondaria di I Grado	Cittadinanza Digitale e Media Literacy	Progetti per la creazione di contenuti multimediali (es. podcast, brevi video-tutorial). Approfondimento dei temi di Cyberbullismo, Netiquette, Copyright e uso etico delle AI (Intelligenze Artificiali) a scuola.
------------------------------------	--	---

Obiettivo: Aggiornamento professionale continuo e sinergia tra scuola e territorio

Target	Titolo dell'Attività	Descrizione Semplificata
Docenti (Tutti gli ordini)	Laboratori di Didattica Innovativa 4.0	Percorsi formativi focalizzati sull'utilizzo metodologico delle piattaforme digitali e degli strumenti di valutazione online. Condivisione di buone pratiche per l'integrazione del digitale nei diversi curricula.
Personale ATA	Digitalizzazione Amministrativa e Sicurezza	Formazione specifica sull'utilizzo del cloud e degli strumenti digitali per la gestione documentale, l'archiviazione e le procedure amministrative, con attenzione alla sicurezza dei dati (GDPR).
Genitori e Famiglie	Incontri di E-Parenting	Ciclo di incontri informativi serali (anche online) sul tema della sicurezza in rete per i figli, sull'uso consapevole dei device e sulle opportunità delle piattaforme didattiche utilizzate dalla scuola.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

I.C. NA. 5 - LE GINESTRE - NAAA8GZ01E

I.C. NA 5 - INCONTRO - NAAA8GZ02G

I.C. NA 5 - I LIMONI - NAAA8GZ03L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione fa parte dell'azione della Scuola dell'Infanzia ed è un processo attivo, aperto e continuo, infatti, attraverso l'osservazione regolare, è possibile migliorare costantemente la propria azione didattica. Tale valutazione viene elaborata favorendo il lavoro di squadra rendendo così possibile un'azione educativa unitaria in linea con le direttive del progetto educativo-formativo dell'Istituto.

Allegato:

PROTOCOLLO_VALUTAZIONE_INFANZIA_2025 - Ridotto.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione del percorso di ciascun bambino nell'ambito dell'educazione civica tiene conto non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. 5 - MONTALE NAPOLI - NAIC8GZ00N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 e dell'aggiornamento "nuovi scenari" del 2018 "l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Allegato:

06_PROTOCOLLO_VALUTAZIONE_INFANZIA_Ridotto.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. La valutazione è formativa e tiene conto principalmente dei compiti di realtà.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione degli alunni avviene attraverso un giudizio sintetico, tenendo conto di griglie di osservazione che fanno riferimento alle competenze chiave, secondo le indicazioni nazionali 2012, e ai seguenti campi di esperienza: Il sè e l'altro (competenze sociali e civiche); il corpo e il movimento (consapevolezza ed espressione culturale); immagini suoni e colori (competenze digitali), i discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura); la conoscenza del mondo (competenze di base in matematica, scienze e tecnologia).

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI acquisiti e del COMPORTAMENTO viene effettuata dai docenti di classe. Gli strumenti di verifica sono concordati e successivamente discussi in sede di Consiglio d'Interclasse e Consiglio di Classe. Strumenti di verifica: osservazioni sistematiche e non; libere elaborazioni; prove di competenza costruite dai docenti per classi parallele; osservazione per la rilevazione del comportamento; compiti di realtà; autobiografie cognitive; diario di bordo;



osservazioni sistematiche. Attraverso la costruzione di prove di competenza, coese e coerenti con gli obiettivi proposti, si indicizzano ed ottimizzano i livelli di apprendimento in itinere per un giudizio conclusivo. Gli elaborati prodotti dagli alunni accertano le capacità in ordine a operatività, linguaggi, modalità di indagine. Le attività proposte accertano l'acquisizione delle COMPETENZE previste nelle varie unità di apprendimento. Si perviene alla sintesi valutativa predisponendo congruenti strumenti di verifica, nonché le modalità di osservazione (con indicatori e descrittori) dei comportamenti.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico per la Scuola Primaria e dal voto in decimi per la Scuola Secondaria di Primo Grado, riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1". (c. 5, art. 2 del D.lgs. 62/2017) "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. "La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica". (C.M. n. 1865 del 10/10/2017). La recente riforma sul voto di comportamento, Legge n.150/2024, introduce significative modifiche nella valutazione degli alunni. Gli alunni ai quali viene attribuito un voto inferiore a 6 nel comportamento non saranno ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato. Questo voto può essere attribuito per comportamenti gravi e reiterati durante l'anno scolastico; è confermata la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato degli alunni a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998). La valutazione del Comportamento viene espressa in base ai seguenti criteri di giudizio: FREQUENZA E PUNTUALITÀ RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI RISPETTO DI TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO, RISPETTO DELLE STRUTTURE E DEI MATERIALI RISPETTO DELLE REGOLE, DI SÉ, DEGLI ALTRI E DELL'AMBIENTE. INTERAZIONE E COLLABORAZIONE.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La non ammissione alla classe successiva deve avere carattere eccezionale, unanime e deve essere comprovata da specifica motivazione (art.1, 2 e 3 decreto legislativo n.62/2017).



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti: aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato; Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017. Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, può non ammettere l'alunno all'esame di Stato in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). Il giudizio di non ammissione all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi: - valutazione non positiva dell'andamento triennale degli apprendimenti dell'alunno; - complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici, la cui gravità, anche a seguito di specifiche strategie attivate, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire l'ammissione all'esame di Stato. - valutazione finale non sufficiente del processo formativo attestata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici prefissati, con un numero di almeno 5 insufficienze riportate, in particolare nelle discipline oggetto di rilevazioni nazionali e oggetto delle prove scritte all'Esame conclusivo.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NA 05 MONTALE - NAMM8GZ01P

Criteri di valutazione comuni

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (comma 3 dell'art. 1



D.L. n° 62 del 13/04/2017) formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti e deve tener conto delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica (legge 92 20/09/2019). Secondo la Legge n.150/2024, gli alunni ai quali viene attribuito un voto inferiore a 6 nel comportamento non saranno ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato. Questo voto può essere attribuito per comportamenti gravi e reiterati durante l'anno scolastico. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene resa su una nota distinta ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti. La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione (scheda individuale dell'alunno) reso visibile alle famiglie in modo informatizzato e, laddove necessario, accompagnata da un colloquio esplicativo. L'eventuale non ammissione alla classe successiva avrà carattere di eccezionalità e dovrà essere motivata. La decisione di non ammissione deve comunque essere assunta all'unanimità. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia stata deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la Scuola inserirà una specifica nota al riguardo nell'apposito documento di valutazione e lo trasmetterà alla famiglia dell'alunno. Al termine del quinto anno di Scuola Primaria, così come al termine della Secondaria di Primo Grado, viene rilasciata una certificazione delle competenze a ciascun alunno secondo i modelli nazionali per la certificazione delle competenze emanati con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Allegato:

Protocollo-Valutazione-secondaria primo grado_2025 DEFINITIVO_ridotto.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo quanto indicato nelle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, con D.M. 183/24, in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, O.M. 172/2020 e successive indicazioni, per ciascun alunno va valutato il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, relativi a tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale.



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico per la Scuola Primaria e dal voto in decimi per la Scuola Secondaria di Primo Grado, riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1". (c. 5, art. 2 del D.lgs. 62/2017) "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. "La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica". (C.M. n. 1865 del 10/10/2017). La recente riforma sul voto di comportamento, Legge n.150/2024, introduce significative modifiche nella valutazione degli alunni. Gli alunni ai quali viene attribuito un voto inferiore a 6 nel comportamento non saranno ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato. Questo voto può essere attribuito per comportamenti gravi e reiterati durante l'anno scolastico; è confermata la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato degli alunni a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998). La valutazione del Comportamento viene espressa in base ai seguenti criteri di giudizio: FREQUENZA E PUNTUALITÀ, RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI, RISPETTO DI TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO, RISPETTO DELLE STRUTTURE E DEI MATERIALI, RISPETTO DELLE REGOLE, DI SÉ, DEGLI ALTRI E DELL'AMBIENTE. INTERAZIONE E COLLABORAZIONE.

Allegato:

Criteri di valutazione del comportamento degli alunni.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva deve avere carattere eccezionale, unanime e deve essere comprovata da specifica motivazione (art.1, 2 e 3 decreto legislativo n.62/2017).

Allegato:



Criteri generali per ammissione non ammissione alla classe successiva.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti: aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato; Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017. Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, può non ammettere l'alunno all'esame di Stato in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). Il giudizio di non ammissione all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi: - valutazione non positiva dell'andamento triennale degli apprendimenti dell'alunno; - complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici, la cui gravità, anche a seguito di specifiche strategie attivate, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire l'ammissione all'esame di Stato. - valutazione finale non sufficiente del processo formativo attestata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici prefissati, con un numero di almeno 5 insufficienze riportate, in particolare nelle discipline oggetto di rilevazioni nazionali e oggetto delle prove scritte all'Esame conclusivo.

Allegato:

Criteri generali per ammissione non ammissione esame di stato.pdf

Certificazione delle competenze

Il nuovo modello di certificazione, previsto dal D.L. 62/17, prevede la semplificazione del linguaggio con cui sono descritte le competenze, così da facilitarne la consultazione ai genitori, che sono i primi destinatari della comunicazione. Sono altresì eliminati i riferimenti di ciascuna competenza ad una o



più discipline, favorendo il superamento di una rigida corrispondenza tra le prime e le seconde, promuovendo anche l'integrazione di diverse esperienze di apprendimento. In riferimento all'articolo 9 del D.L. 62/17, la certificazione delle competenze viene redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. I modelli adottati, con provvedimento del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, fanno riferimento al profilo dello studente, secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea ed alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze stesse. Il modello valorizza anche eventuali competenze sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale che i docenti della classe o del consiglio di classe ritengano significative. Si chiarisce che l'acquisizione di dette competenze, valutate in livelli di sviluppo, non è rapportabile alla votazione in decimi. Per gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n° 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati, relativi alle competenze, agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. Nel documento di certificazione delle competenze è inoltre prevista una sezione predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dagli alunni nelle prove a carattere nazionale, in italiano e matematica, e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, predisposta per la certificazione delle abilità, di comprensione ed uso della lingua inglese. La certificazione delle competenze non è rilasciata agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, poiché tale certificazione è definita in sede di scrutinio finale.

Allegato:

All.to_1_Certificazione_competenze.pdf

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

L'alunno, al termine del triennio, sostiene l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, volto a verificare il livello di conoscenze, le abilità e le competenze acquisite, anche in funzione orientativa. Di seguito sono riportati i documenti che riassumono i criteri per la valutazione delle prove previste dalla normativa vigente.

Allegato:

conduzione esame conclusivo primo ciclo_compressed (1).pdf



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C. NA 05 - GIARD. DI MONTALE- - NAEE8GZ01Q

I.C. NA 5 - EUGENIO MONTALE - NAEE8GZ02R

Criteri di valutazione comuni

A seguito della delibera del Collegio dei Docenti n. 38 del 15/12/2025, l'Istituto Comprensivo adotta un nuovo Protocollo di Valutazione, finalizzato a garantire: maggiore chiarezza e trasparenza nei giudizi; coerenza interna tra le pratiche valutative dei docenti; un linguaggio condiviso e comprensibile alle famiglie; un allineamento alle esigenze educative emerse nell'a.s. 2024/2025. Il presente aggiornamento non modifica: i Traguardi di competenza delle Indicazioni Nazionali 2012; gli Obiettivi di apprendimento del Curricolo verticale dell'Istituto. Tali elementi rimangono il riferimento essenziale per la progettazione didattica di ogni disciplina. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti utilizza la seguente scala di giudizi: Ottimo Distinto Buono Discreto Sufficiente Non sufficiente. Ogni giudizio è corredato da un commento descrittivo che evidenzia: il livello di padronanza degli obiettivi di apprendimento fissati per il periodo; i punti di forza dell'alunno; eventuali aree di miglioramento e bisogni educativi specifici. Il Collegio dei Docenti stabilisce che: la nuova scala di giudizi si applica senza modificare i contenuti curricolari; la corrispondenza tra obiettivi del curricolo e giudizi valutativi è assicurata tramite le rubriche disciplinari, allegate al Protocollo di Valutazione; eventuali future revisioni delle rubriche non comportano modifiche al curricolo, salvo nuove disposizioni normative. Modalità di applicazione Il nuovo Protocollo: è entrato in vigore a partire dal secondo quadrimestre dell'a.s. 2024/2025; si applica alla valutazione periodica e finale in tutte le classi della scuola primaria; è comunicato alle famiglie attraverso PTOF, sito istituzionale e incontri scuola-famiglia.

Allegato:

protocollo piattaforma.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

A partire dal secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2024/2025 la valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica nella scuola primaria viene effettuata in coerenza con la normativa vigente (D.Lgs. 62/2017, L. 92/2019, O.M. 172/2020 e successive indicazioni), secondo un impianto descrittivo basato su livelli di apprendimento. L'insegnamento di Educazione civica è trasversale a tutte le discipline ed è organizzato intorno ai tre nuclei fondanti: Costituzione, istituzioni dello Stato e dell'Unione Europea Sviluppo sostenibile, educazione ambientale e alla salute Cittadinanza digitale: La valutazione tiene conto sia degli apprendimenti (conoscenze e abilità) sia degli atteggiamenti e comportamenti che esprimono la maturazione di competenze di cittadinanza attiva. Oggetto della valutazione In particolare, vengono osservati e valutati: La capacità dell'alunno di conoscere e comprendere regole di convivenza, diritti e doveri, elementi essenziali della Costituzione, aspetti di tutela dell'ambiente, corretti stili di vita, uso consapevole delle tecnologie. La capacità di applicare tali conoscenze in contesti reali (in classe, a scuola, nel territorio, online), attraverso comportamenti responsabili, collaborazione con i compagni, rispetto delle regole condivise e delle persone. La progressiva autonomia nel riconoscere situazioni di rischio o di non rispetto delle regole (anche in ambiente digitale) e nel proporre soluzioni adeguate. La partecipazione attiva alle attività di Educazione civica, ai progetti, ai lavori di gruppo e alle iniziative di cittadinanza e solidarietà promosse dall'istituto. La valutazione è collegiale: tutti i docenti del team contribuiscono all'osservazione e alla raccolta di evidenze, mentre il docente coordinatore di Educazione civica cura la sintesi e il raccordo nel documento di valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento nella scuola primaria ha lo scopo di valorizzare il percorso di crescita personale e sociale di ciascun alunno, più che di sanzionare singoli episodi. I docenti osservano in modo sistematico il rispetto delle regole condivise, delle persone e degli ambienti, la capacità di collaborare con compagni e adulti, la gestione dei conflitti, la cura del materiale e l'assunzione di responsabilità relative al proprio ruolo di alunno. Particolare attenzione è riservata alla continuità dei comportamenti corretti nel tempo e al miglioramento progressivo rispetto alla situazione di partenza. La valutazione del comportamento è espressa mediante giudizi descrittivi che seguono i criteri indicati dal MIM (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non Sufficiente), formulati collegialmente dal team docente. Ogni giudizio è accompagnato da una breve descrizione



che evidenzia i punti di forza, gli aspetti da consolidare e gli obiettivi educativi futuri, in coerenza con il Patto di corresponsabilità educativa e con il Regolamento d'Istituto.

Allegato:

10_VALUTAZIONE_COMPORTAMENTO_PRIMARIA.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola è attenta nell'adottare pratiche e strumenti necessari a favorire l'inclusione, nel proporre percorsi individualizzati di apprendimento per alunni con BES e disabilità e in generale nell'indicare e attuare buone prassi di convivenza e di integrazione sociale. All'interno della scuola risultano attivi e funzionali i GLI e i GLO che, grazie all'apporto delle funzioni strumentali, monitorano la formazione degli alunni; essi hanno anche il delicato compito di supportare le famiglie e prevenire fenomeni di disagio. La scuola attua uno strutturato percorso di inclusione secondo un protocollo condiviso di accoglienza e apposita modulistica. I GLO (gruppo di lavoro operativo) stilano un PEI (piano educativo personalizzato) per gli alunni con disabilità e i docenti di classe redigono un PDP (piano didattico personalizzato) per alunni con BES e DSA. All'interno di essi vengono individuati gli obiettivi da raggiungere, usando anche misure dispensative e strumenti compensativi. L'istituto mette a disposizione degli alunni con difficoltà diversi strumenti digitali, come tablet e pc. Da parte di tutti i docenti sono usati criteri comuni per l'osservazione, il monitoraggio dei progressi e la valutazione degli studenti. La scuola, inoltre, valorizza le differenze culturali e adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. A tale scopo risultano sempre molto valide le attività di tutoraggio fra pari. La scuola propone una progettazione integrata, attraverso la condivisione di intenti e la collaborazione con le ASL di riferimento, le associazioni e le agenzie sportive e ricreative presenti sul territorio, finalizzata proprio al recupero di varie forme di disagio e all'inclusione attiva. Nella valutazione dei risultati raggiunti si fa costante riferimento agli obiettivi indicati nel PEI e nel PDP, per orientare al meglio le scelte metodologiche e le attività educative e didattiche a favore degli alunni con BES. La progettualità didattica, orientata all'inclusione e al recupero/potenziamento, si avvale dell'adozione di strategie e metodologie attive, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring. La scuola ha adottato un protocollo destinato agli alunni stranieri per attivare gli interventi di accoglienza e di sostegno.

Punti di debolezza: Nonostante il solido impianto inclusivo, si rileva la necessità di uniformare e approfondire le competenze metodologiche dell'intero corpo docente rispetto al modello 'Senza Zaino'. In particolare, emerge l'esigenza di una formazione più capillare che permetta di declinare i valori dell'ospitalità e dell'autonomia come strumenti prioritari per l'inclusione degli alunni con BES.



La sfida principale consiste nel passare da una gestione dell'inclusione centrata sul singolo intervento (PEI/PDP) a una gestione sistemica dell'ambiente di apprendimento, dove la strutturazione degli spazi e dei tempi diventi facilitatore naturale per ogni studente. La piena transizione verso questo modello richiede un investimento continuo nella formazione dei docenti, per garantire che la cura della relazione e lo sviluppo dell'autonomia diventino pratiche quotidiane condivise e non isolate.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) non è inteso come un adempimento formale, ma come il cuore della progettazione inclusiva. Esso rappresenta il progetto di vita dell'alunno, elaborato collegialmente per garantire il diritto all'istruzione e il pieno sviluppo del potenziale umano. 1. Osservazione e approccio Bio-Psico-Sociale Il processo prende avvio da una fase di osservazione sistematica condotta in ambiente naturale (l'aula). Seguendo la prospettiva dell'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento), il focus si sposta dal deficit alle potenzialità dell'alunno. Si analizzano: • La dimensione della socializzazione e dell'interazione. • La dimensione della comunicazione e del linguaggio. • La dimensione dell'autonomia e dell'orientamento. • La



dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento. 2. Inclusione e Modello "Senza Zaino"

Nel nostro Istituto, la definizione degli obiettivi del PEI dialoga strettamente con la metodologia Senza Zaino. La progettazione tiene conto di come l'organizzazione dello spazio (centri di interesse, tavoli) e l'uso di strumenti didattici tattili e visivi possano fungere da facilitatori. In particolare, il PEI definisce come l'alunno possa partecipare alle attività della classe attraverso:

- La differenziazione didattica: adattamento dei materiali e delle consegne.
- L'autonomia: utilizzo di procedure iconiche e materiali strutturati che permettano allo studente di agire senza il costante supporto dell'adulto.
- La cittadinanza: partecipazione attiva ai momenti di democrazia della classe (l'Agorà).

3. Struttura e Monitoraggio Il documento finale esplicita gli obiettivi educativi e didattici, le strategie metodologiche (es. peer tutoring, apprendimento cooperativo) e i criteri di valutazione, che sono sempre riferiti al percorso personalizzato e non a standard rigidi. Il processo prevede tre momenti chiave:

1. Approvazione (entro ottobre): definizione degli interventi e delle risorse.
2. Verifica intermedia: per monitorare l'efficacia delle strategie ed eventualmente apportare correzioni.
3. Verifica finale (giugno): valutazione del raggiungimento degli obiettivi e proposta delle risorse per l'anno successivo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La redazione del PEI è affidata al Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO). Questo organismo è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione attiva dei genitori e delle figure professionali interne ed esterne all'istituzione scolastica (specialisti ASL, assistenti all'autonomia e comunicazione). La forza del nostro processo risiede nella corresponsabilità: l'inclusione non è delegata al solo docente di sostegno, ma è un impegno assunto dall'intero consiglio di classe.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

L'istituto riconosce la famiglia come interlocutore privilegiato e risorsa imprescindibile nel processo di inclusione scolastica. La collaborazione tra scuola e famiglia non si limita agli adempimenti formali, ma si configura come una vera e propria alleanza educativa finalizzata al benessere globale dell'alunno.

1. Corresponsabilità e Partecipazione Attiva La famiglia è parte integrante del Gruppo di



Lavoro Operativo (GLO). Il suo contributo è determinante nella fase di definizione del PEI, in quanto portatrice di una conoscenza profonda dell'alunno nei contesti extra-scolastici. La scuola valorizza la "storia" del bambino narrata dai genitori, integrandola con le osservazioni pedagogiche per costruire un progetto che sia realmente su misura.

2. Condivisione dei Valori del Modello "Senza Zaino" Nel solco della metodologia "Senza Zaino", il coinvolgimento della famiglia assume una connotazione specifica legata ai pilastri della responsabilità e dell'autonomia:

- **Coerenza Educativa:** La scuola promuove incontri per condividere con i genitori l'importanza dello sviluppo dell'autonomia, incoraggiandoli a replicare anche a casa piccoli gesti e routine che rinforzino la capacità del bambino di "fare da solo".
- **Trasparenza e Comunicazione:** Attraverso colloqui costanti e l'uso di strumenti di comunicazione condivisi, la famiglia viene resa partecipe non solo dei traguardi didattici, ma anche dei progressi relazionali e comportamentali.

3. **Supporto e Accoglienza** La scuola si impegna a sostenere le famiglie nel delicato compito di accompagnare i figli nel percorso di crescita, specialmente in presenza di disabilità o BES. In questo senso, le Funzioni Strumentali e i docenti operano per:

- Prevenire situazioni di disagio o isolamento familiare.
- Orientare i genitori nella comprensione della documentazione clinica e dei protocolli scolastici.
- Favorire la creazione di una rete di supporto che coinvolga anche le realtà associative e i servizi territoriali.

4. **Il Patto di Corresponsabilità** Il ruolo della famiglia è formalizzato nel Patto Educativo di Corresponsabilità, che nel nostro Istituto pone l'accento sulla fiducia reciproca. I genitori si impegnano a collaborare attivamente alla realizzazione del piano inclusivo, mentre la scuola garantisce un ambiente accogliente, trasparente e metodologicamente all'avanguardia.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione nel nostro Istituto è intesa come valutazione formativa, ovvero come uno strumento per regolare l'insegnamento e sostenere l'apprendimento, piuttosto che come una mera misurazione fiscale delle prestazioni. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e disabilità, la valutazione si ispira ai seguenti criteri:

1. Valutazione basata sul Piano (PEI e PDP) Il criterio cardine è la coerenza con il percorso individualizzato. La valutazione non avviene in rapporto a standard rigidi e universali, ma è strettamente commisurata agli obiettivi definiti nel PEI (per gli alunni con disabilità) o nel PDP (per gli alunni con DSA o altri BES).
 - Per gli alunni con disabilità: la valutazione è riferita esclusivamente al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base degli obiettivi prefissati nel PEI.
 - Per gli alunni con DSA e BES: la valutazione tiene conto del livello di partenza e dei progressi compiuti, garantendo l'applicazione rigorosa delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti.
2. Valorizzazione del processo e dell'autonomia (Modello Senza Zaino) In linea con la nostra metodologia, la valutazione si focalizza su aspetti che vanno oltre il contenuto disciplinare, premiando:
 - L'autonomia: la capacità dell'alunno di utilizzare i materiali strutturati e di gestire i propri tempi di lavoro nei "centri di interesse".
 - La responsabilità: l'impegno profuso nel portare a termine i compiti affidati, singolarmente o in gruppo.
 - La dimensione sociale: la capacità di collaborare con i pari (tutoring) e di partecipare attivamente alla vita della comunità scolastica (Agorà).
3. Modalità e Strumenti di Valutazione La scuola adotta una pluralità di modalità per documentare i progressi, evitando che la valutazione diventi un fattore di ansia o frustrazione:
 - Osservazione sistematica: i docenti utilizzano griglie di osservazione comuni per monitorare non solo le acquisizioni cognitive, ma anche i processi relazionali e l'uso consapevole degli strumenti digitali (tablet e PC).
 - Prove differenziate o equipollenti: le verifiche scritte e orali sono adattate nei tempi, nei contenuti e nelle modalità di somministrazione (es. testi semplificati, mappe concettuali, supporti informatici).
 - Autovalutazione: si incoraggia l'alunno a riflettere sul proprio percorso, aiutandolo a percepire i propri miglioramenti e a maturare consapevolezza dei propri punti di forza.
4. Valutazione come orientamento Il giudizio descrittivo e i voti espressi hanno sempre una funzione orientativa. L'obiettivo è fornire feedback costruttivi che indichino all'alunno e alla famiglia la direzione per il miglioramento, valorizzando il successo formativo come diritto di ogni studente. Nella valutazione finale, il Consiglio di Classe/Team Docente analizza i risultati raggiunti in relazione alla crescita globale della persona, assicurando che la valutazione sia un reale atto di inclusione e non di esclusione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e



lavorativo

L'Istituto considera la continuità un valore metodologico che garantisce all'alunno un percorso formativo unitario, organico e completo. Le fasi di transizione vengono gestite per ridurre il disorientamento e valorizzare le competenze già acquisite, ponendo la relazione al centro di ogni passaggio.

1. Accoglienza ed entrata nel sistema scolastico L'ingresso nel primo ordine di scuola (Scuola dell'Infanzia o Primaria) è supportato da attività di accoglienza strutturate.

- Conoscenza precoce: Vengono organizzati incontri tra i docenti dei diversi ordini e colloqui individuali con le famiglie per raccogliere informazioni anamnestiche e pedagogiche, con particolare attenzione agli alunni con BES e disabilità.
- L'ambiente come mediatore: Seguendo i principi del Senza Zaino, l'aula viene presentata come un luogo ospitale già organizzato. I primi giorni sono dedicati alla scoperta degli spazi, delle procedure e dei materiali, permettendo al bambino di percepire l'ambiente scolastico come sicuro e stimolante.

2. Continuità tra i diversi ordini di scuola La continuità è garantita da un flusso costante di informazioni e progettualità comuni tra Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado:

- Commissione Continuità: Un gruppo di lavoro trasversale pianifica attività ponte (laboratori condivisi, visite nelle classi del grado superiore) che permettono agli alunni di familiarizzare con i futuri docenti e compagni.
- Passaggio di informazioni: Per gli alunni con disabilità o BES, il passaggio è sancito da incontri specifici tra i GLO d'uscita e d'entrata. Viene garantita la trasmissione della documentazione (PEI, PDP, Profilo di Funzionamento) e, dove possibile, la continuità delle strategie metodologiche.
- Certificazione delle competenze: Il percorso di crescita viene documentato in modo che il grado scolastico successivo possa ripartire dai punti di forza dell'alunno, evitando frammentazioni.

3. Orientamento formativo e lavorativo L'orientamento non è un'attività conclusiva della classe terza media, ma un processo che attraversa tutto il primo ciclo di istruzione, focalizzato sulla consapevolezza di sé.

- Orientamento Formativo (Saper Essere): Attraverso il modello delle responsabilità (incarichi di classe), gli alunni scoprono le proprie attitudini, i propri talenti e le aree di miglioramento. L'uso del Peer Tutoring aiuta lo studente a riconoscersi come risorsa per gli altri, accrescendo l'autostima.
- Strategie per il Futuro: Per gli alunni con BES e disabilità, l'orientamento mira a individuare il percorso di studi superiore più coerente con il progetto di vita. Sono previsti:
 - Percorsi di conoscenza delle scuole del territorio.
 - Laboratori pratici per potenziare le autonomie sociali e pre-lavorative.
 - Incontri di supporto per le famiglie nelle scelte post-secondaria.
- Consiglio di Orientamento: Il Consiglio di Classe formula un parere orientativo che tiene conto non solo dei risultati disciplinari, ma delle capacità metodologiche, critiche e dell'autonomia operativa maturate nel percorso triennale.



Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Altra attività

Approfondimento

Ogni anno l'Istituto elabora il Piano di Inclusione, con il quale delinea una strategia di inclusività al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni, in qualunque situazione o tipologia di difficoltà, con Bisogni Educativi Speciali (BES). Si riporta in allegato quanto definito per l'a.s. 2025-2026.

Allegato:

Piano per l'inclusione 2025-2026.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Nell'ambito del suo incarico, il docente collaboratore del DS ha il compito di:

- Sostituire il Dirigente Scolastico nell'ordinaria amministrazione in caso di sua assenza (anche per ferie) o impedimento.
- Firmare atti di natura non contabile, solo se aventi carattere di urgenza, in caso di assenza o impedimento della Dirigente.
- Coadiuvare la Dirigente nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali connesse alla realizzazione del PTOF.
- Curare i rapporti con gli Enti Locali o altri soggetti esterni, su delega del Dirigente.
- Vigilare sull'andamento generale del servizio e dell'organizzazione.
- Contribuire al continuo miglioramento del servizio e dell'organizzazione in termini di efficacia, efficienza ed economicità, avanzando proposte e suggerimenti.
- Vigilare sull'applicazione di regolamenti interni e/o disposizioni dirigenziali.
- Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione del Piano Annuale delle Attività del personale docente, in raccordo con i docenti responsabili di plesso.
- Verbalizzare le riunioni del Collegio dei docenti, controllando le firme di presenza e accertandosi della posizione

1



dei docenti assenti. • Curare la convocazione dei Consigli di intersezione, interclasse o classe previsti dal Piano Annuale delle Attività e verificare l'avvenuta notifica ai rappresentanti dei genitori. • Organizzare e coordinare le elezioni periodiche degli Organi Collegiali, in collaborazione con l'ufficio di segreteria.

AREA 1 – PTOF E PROGETTI – VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO •

Aggiornamento annuale PTOF. • Coordinamento con Enti Territoriali per le attività PTOF. • Modifica e integrazione dei Regolamenti scolastici. • Monitoraggio delle attività e degli obiettivi PTOF. • Redazione della rendicontazione sociale. • Revisione curricula per tutti gli ordini di scuola. • Riordino materiali didattici e buone pratiche. • Verifica adeguatezza offerta formativa. • Monitoraggio criteri di valutazione e strumenti di rilevazione. • Elaborazione e diffusione di strumenti di verifica. •

Funzione strumentale

Partecipazione alle commissioni valutazione progetti. • Eventuale revisione del protocollo di valutazione. • Aggiornamento certificazione competenze chiave. • Valutazione attività progettuali di formazione. • Analisi dati complessivi della valutazione. • Cura della documentazione su valutazione e autovalutazione. • Verifica curriculum verticale scuola secondaria. • Predisposizione questionari di gradimento. • Sviluppo strategie per la qualità dell'offerta formativa. • Monitoraggio soddisfazione di personale, genitori e studenti. • Attuazione interventi previsti da normativa su RAV e PDM. • Collaborazione con Funzioni Strumentali e responsabili di progetto, anche

8



tramite sito web. • Partecipazione alle riunioni di area. • Tutoraggio tirocinanti SFP come da DM 249/10. • Rendicontazione al Collegio Docenti.

AREA 2 – COMUNICAZIONE E MULTIMEDIALITÀ •
Gestione sito e aggiornamenti. • Miglioramento circolazione interna delle informazioni. • Redazione informatica dei documenti scolastici. • Controllo funzionamento laboratori e LIM. • Supporto alle piattaforme di didattica a distanza. • Individuazione metodologie innovative con tecnologie digitali. • Informatizzazione generale dell'Istituto. • Gestione archivio digitale. • Produzione materiale pubblicitario e informativo. • Consolidamento relazioni con enti e associazioni. • Promozione dell'immagine della scuola. • Collaborazione con l'animatore digitale e altri incarichi. • Partecipazione alle riunioni di area. • Rendicontazione al Collegio Docenti.

AREA 3 – DISABILITÀ E DISAGIO • Mappatura aggiornata degli alunni con bisogni educativi speciali e con disabilità. • Coordinamento attività e supporto agli alunni fragili. • Rapporti con operatori socio-sanitari. • Coordinamento GLO e gestione documentazione dedicata. • Supporto ai docenti di sostegno nella compilazione documenti. • Rilevazione esigenze educative e formative BES. • Progettazione percorsi di recupero e raccolta buone pratiche. • Valutazione e monitoraggio di progetti collegati. • Referenza per bandi e progetti su disabilità/disagio. • Convocazione G.L.I. in accordo con dirigenza. • Stesura e aggiornamento Piano Inclusione. • Ricerca e diffusione buone pratiche. • Aggiornamento PTOF di area. • Tutoraggio tirocinanti SFP. •



Collaborazione e pubblicazione attività sul sito. •
Partecipazione alle riunioni di area. •
Rendicontazione al Collegio Docenti. AREA 4 –
PREVENZIONE E CONTINUITÀ • Proposte per
garantire il percorso degli alunni in difficoltà. •
Relazione costante con famiglie di alunni
svantaggiati. • Coordinamento attività con Enti
Locali e associazioni. • Interventi contro
l'abbandono e la dispersione scolastica. • Verifica
assenze improvvise a fini di monitoraggio •
Collaborazione tra docenti di diversi ordini
scolastici. • Progetti di continuità e accoglienza. •
Cura rapporti scuola-famiglia. • Monitoraggio
iscrizioni e assenze. • Comunicazione assenze
frequenti a Dirigenza e F.S. Disabilità e Disagio. •
Collaborazione e pubblicazione attività sul sito. •
Partecipazione alle riunioni di area. •
Rendicontazione al Collegio Docenti.

Responsabile di plesso

I docenti responsabili di plesso assicurano il pieno e regolare funzionamento del plesso di servizio, anche mediante avvisi ad alunni e/o docenti, concordati con il Dirigente in base alle specifiche esigenze; rappresentano il Dirigente nel controllo quotidiano del rispetto del Regolamento disciplinare da parte degli alunni e dell'orario di servizio da parte del personale che opera nella sede; garantiscono il rispetto delle disposizioni impartite dal Dirigente; organizzano la fase di ingresso e di uscita degli alunni, elaborando un apposito piano che garantisca ordine, funzionalità e sicurezza; assicurano, ove previsto, la corretta organizzazione del tempo mensa (ivi compresi l'accesso ai locali e il dopo mensa); accolgono i nuovi docenti, i supplenti e gli eventuali esperti esterni, presentano le

3



sezioni/classi e informano sull'organizzazione generale del plesso e dell'Istituto; predispongono le sostituzioni dei docenti assenti; predispongono, in raccordo con il Dirigente, le modifiche all'orario di funzionamento del plesso in caso di assemblea sindacale o sciopero; concedono i permessi brevi al personale docente del plesso, annotando su apposito registro la data della fruizione, il numero di ore richieste e la data dell'avvenuto recupero (art. 16 – C.C.N.L. 2006/2009 non modificato dal C.C.N.L. Comparto Istruzione e ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018 – 1. Compatibilmente con le esigenze di servizio, al dipendente con contratto a t. i. e al personale con contratto a t. d., sono attribuiti, per esigenze personali e a domanda, brevi permessi di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero individuale di servizio e, comunque, per il personale docente fino ad un massimo di due ore. Per il personale docente i permessi brevi si riferiscono ad unità minime che siano orarie di lezione. 2. I permessi complessivamente fruiti non possono eccedere 36 ore nel corso dell'anno scolastico per il personale A.T.A.; per il personale docente il limite corrisponde al rispettivo orario settimanale di insegnamento); concedono, in casi eccezionali, eventuali scambi di orario tra docenti, su richiesta scritta, garantendo il monte ore settimanale delle discipline per ogni classe; informano il Dirigente sulle esigenze organizzative del plesso di servizio e comunica tempestivamente emergenze, infortuni, eventuali rischi, eventi di furto o atti vandalici e malfunzionamenti (anche dei servizi



erogati dagli EE.LL.); si confrontano e si relazionano, in nome e per conto del Dirigente, con l'utenza e con il personale per questioni di ordinaria amministrazione; si assicurano che la veicolazione delle circolari e degli avvisi, a docenti e/o famiglie, sia sempre puntuale; raccolgono richieste di ingresso posticipato/uscita anticipata a carattere permanente e le trasmettono al Dirigente per l'autorizzazione; monitorano, di persona o tramite i docenti di classe, le entrate posticipate e le uscite anticipate giornaliere degli alunni, segnalando eventuali situazioni particolari al Dirigente; curano l'organizzazione dell'attività alternativa alla religione cattolica per gli alunni non avvalentesi dell'I.R.C. (studio assistito); coordinano le prove di emergenza a livello di plesso e ne curano la documentazione; vigilano sul rispetto della pulizia dei locali scolastici, delle norme che regolano il divieto di fumo e delle norme che disciplinano la sicurezza nei luoghi di lavoro; partecipano agli incontri di coordinamento (Staff dirigenziale); raccolgono le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; redigono, a fine anno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico.

Animatore digitale

Il docente Animatore Digitale riveste un ruolo strategico nella promozione dell'innovazione digitale all'interno della scuola, come specificato nei documenti ministeriali di riferimento. In particolare, egli collabora con il Dirigente scolastico e il DSGA nella progettazione e nell'attuazione di progetti di innovazione digitale,

1



assumendo la responsabilità di dare concreta attuazione ai progetti e alle direttive contenute nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale, che coordina, promuove e diffonde su tutto l'Istituto. Il suo profilo si articola in tre aree: FORMAZIONE INTERNA, con il compito di stimolare la crescita professionale del personale scolastico negli ambiti previsti dal PNSD, organizzando laboratori e promuovendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come quelle realizzate tramite gli snodi formativi; COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA, incoraggiando la partecipazione attiva e il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di ulteriori attività sui temi del PNSD, anche attraverso eventi formativi aperti al territorio per favorire la diffusione di una cultura digitale condivisa; CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE, identificando metodologie e strumenti tecnologici sostenibili da implementare negli ambienti scolastici (ad esempio, l'uso di particolari strumenti didattici adottati dalla scuola, la promozione di pratiche metodologiche comuni o la diffusione di informazioni su innovazioni già presenti in altri istituti), in linea con i bisogni della scuola e in sinergia con altre figure impegnate nell'assistenza tecnica.

Docente tutor

Il Tutor ha il compito di sostenere il docente in formazione affidatogli durante il corso dell'anno per quanto attiene alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica.

11



Docenti coordinatori di
classe/interclasse

Il docente coordinatore è punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi; cerca soluzioni adeguate, in collaborazione con gli altri docenti, alle situazioni problematiche, a rischio di insuccesso e di disaffezione alla scuola; coordina le operazioni propedeutiche agli scrutini, verificando che tutta la documentazione sia completa e agli atti; coordina l'azione didattico/educativa dei Consigli, anche in relazione ai "compiti di realtà" interdisciplinari; accoglie le richieste dei genitori in merito ad eventuali colloqui con i docenti; tiene i rapporti con i rappresentanti dei genitori; informa il Dirigente scolastico sulle situazioni problematiche; in caso di necessità, promuove la convocazione di riunioni straordinarie del Consiglio o di incontri con le famiglie; relativamente alle procedure di emergenza, in collaborazione con il preposto dei plessi, si assicura che siano stati individuati gli alunni apri fila e chiudi fila, tiene aggiornata la modulistica inserita nel registro di classe, raccoglie la documentazione da consegnare in presidenza. Per la Scuola Secondaria di I Grado, dopo ogni riunione del Consiglio, informa gli alunni del quadro complessivo emerso e li informa dei problemi, singoli e di classe, eventualmente riscontrati; cura la corretta verbalizzazione di ogni seduta ed è responsabile della tenuta del registro dei verbali, degli eventuali documenti allegati, della loro raccolta e consegna; cura la predisposizione e la compilazione della documentazione che, di volta in volta, si rende necessaria (es. relazioni coordinate iniziali e finali, schede di valutazione, consiglio

15



orientativo, certificazione delle competenze, ecc.); cura l'attuazione delle decisioni prese dal Consiglio; controlla che gli alunni informino i genitori sulle comunicazioni scuola/famiglia e verifica la tempestiva consegna di autorizzazioni o altra documentazione (liberatorie, certificati, ecc.); informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà, anche in accordo con gli altri docenti del Consiglio.

Referente INVALSI

Il docente referente per le prove INVALSI è responsabile della gestione della preparazione, somministrazione, raccolta e correzione delle prove, nonché dell'analisi dei report INVALSI e della presentazione dei risultati al collegio docenti.

1

Referente supporto alla didattica

Il docente di supporto alla didattica si occupa di organizzare l'orario annuale delle attività curriculari, organizzare l'orario annuale dei docenti di sostegno e analizzare strategie per affrontare e risolvere le problematiche relative all'orario e all'organizzazione oraria.

1

Referente all'ambiente

Il docente referente alla tutela dell'ambiente si occupa di coordinare i progetti e le attività laboratoriali inerenti l'educazione ambientale, mantenere i rapporti con soggetti, enti e associazioni esterne che si dedicano a interventi specifici, gestire le attività di cura e manutenzione degli spazi verdi all'interno dei plessi e promuovere le buone pratiche, inclusa la raccolta differenziata.

3

Commissione per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni

La commissione si occupa di curare e diffondere iniziative come bandi, progetti ed eventi esterni volti a prevenire e contrastare i fenomeni di

4



di bullismo e
cyberbullismo

bullismo e cyberbullismo; comunicare con famiglie e operatori; raccogliere e diffondere documentazione e buone pratiche; progettare attività specifiche di formazione e informazione; svolgere attività di prevenzione per gli alunni; partecipare alle iniziative promosse dal Ministero per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo.

Gruppo di lavoro per
l'innovazione digitale e
l'intelligenza artificiale

Il Gruppo di lavoro per l'innovazione digitale e l'intelligenza artificiale ha il compito di accompagnare l'Istituto nel percorso di adozione graduale e conforme degli strumenti di IA, in attuazione delle Linee guida AgID e della normativa vigente.

3

Referente allo sport

Il docente referente allo sport ha il compito di: predisporre, realizzare e curare progetti relativi allo sport; organizzare e gestire eventi sportivi; organizzare l'orario delle attività motorie delle classi; segnalare e seguire problematiche relative agli ambienti sportivi e alle attrezzature; predisporre le attrezzature necessarie ad eventi sportivi.

1

Referente musica suono
e attrezzature

Il docente referente musica, suono e attrezzature ha il compito di : predisporre le apparecchiature necessarie per eventi ed incontri in sede o nei plessi; organizzare e gestire eventi musicali, canori e/o sonori; indirizzare gruppi di alunni all'educazione alla musica e al suono.

1

Referente uscite
didattiche e visite di
istruzione

Il Referente uscite didattiche e visite di istruzione ha il compito di: proporre e organizzare uscite didattiche e visite di istruzione per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria, seguendo

2



le indicazioni dei Consigli di interclasse e di intersezione e quanto riportato nel PTOF; prenotare i pullman; stilare un programma dettagliato; consegnare ai docenti accompagnatori i moduli per le autorizzazioni; consegnare in presidenza i moduli compilati con i dati dei docenti accompagnatori, l'elenco degli alunni e i nominativi di eventuali genitori accompagnatori; assicurarsi dell'avvenuto pagamento; segnalare eventuali situazioni problematiche o di criticità.

Referente Scuola Senza Zaino

I docenti referenti Scuola Senza Zaino svolgono compiti di coordinamento interno e di raccordo con il gruppo regionale, curano la piattaforma del gestionale, osservano e indirizzano le attività interne, forniscono indicazioni sulle procedure da seguire e svolgono attività di supporto ai docenti.

4

Controllo Atti

Questa figura professionale svolge compiti di verifica e controllo della documentazione relativa a deleghe per il prelevamento degli alunni e ad esonero dall'insegnamento della religione cattolica.

1

Supporto atti e procedure amministrative

Questa figura professionale svolge compiti di supporto ai docenti per la verifica di documenti e titoli.

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Come indicato nel C.C.N.L 19/04/2018, il DSGA svolge i seguenti compiti e funzioni: sovrintende, con autonomia operativa, ai Servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001); formula una proposta di piano delle attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale Ata; previa definizione del Piano annuale delle attività del personale Ata, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico, e attribuisce al personale Ata, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; svolge, con autonomia operativa e responsabilità diretta, attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione tecnico finanziaria sulla compatibilità finanziaria; redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute; firma,



congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso ed i mandati di pagamento; provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori; predispone il Conto Consuntivo; tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario; è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali; svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente; svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale; espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica; provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale; redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione; ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti.

Ufficio protocollo

All'ufficio protocollo sono assegnate le seguenti funzioni: tenuta del registro protocollo informatico, gestione della corrispondenza elettronica, gestione dell'archivio cartaceo e dell'archivio digitale, convocazione degli organi collegiali

Ufficio acquisti

All'ufficio amministrativo e contabilità sono assegnate le seguenti funzioni: liquidazione competenze fondamentali ed accessorie personale supplente Docente e ATA, registro decreti, gestione trasmissioni telematiche, versamenti contributi assistenziali e previdenziali, adempimenti contributivi e fiscali, schede finanziarie PTOF, nomine docenti ed ATA. L'ufficio collabora con il DSGA per: OIL (mandati di pagamento e reversali d'incasso), bandi per il reclutamento del personale esterno, stipula contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti, gestione procedimento fatturazione elettronica, predisposizione dell'Indicatore di tempestività dei pagamenti e relativa pubblicazione, pratiche pensionamenti, gestione dell'applicazione "Nuova PassWeb" INPS



Ufficio per la didattica

All'ufficio per la didattica sono assegnate le seguenti funzioni: informazione utenza interna ed esterna, iscrizioni alunni, tenuta fascicoli documenti alunni, richiesta o trasmissione documenti, gestione corrispondenza con le famiglie, gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, ecc., gestione procedura adozione libri di testo, gestione procedura richiesta sussidio libri di testo, certificazioni varie e tenuta registri, gestione denunce infortuni INAIL e assicurazione integrativa alunni, pratiche studenti diversamente abili, verifica contributi volontari famiglie, supporto esame di Stato conclusivo del I ciclo, supporto procedura elezioni scolastiche organi collegiali, adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF, supporto organizzativo viaggi d'istruzione e visite guidate (richiesta preventivi, comunicazioni alle famiglie, nomine docenti accompagnatori, ecc.), gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti.

Ufficio per il personale A.T.D.

All'ufficio per il personale sono assegnate le seguenti funzioni, relative sia al personale a T.D. che a T.I.: gestione organici; tenuta fascicoli personali analogici e digitali; richiesta e trasmissione documenti; predisposizione contratti di lavoro; gestione graduatorie d'Istituto personale docente e ATA; compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti e ATA; predisposizione certificati di servizio; convocazioni attribuzione supplenze; gestione pratiche di ricongiunzione, ricostruzione di carriera, pensionamenti, permessi 150 ore diritto allo studio, ecc.; gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola; gestione anagrafe personale; preparazione documenti periodo di prova; controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione; rilascio attestati corsi di aggiornamento; gestione assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative; gestione scioperi e assemblee sindacali; autorizzazione libere professioni e attività occasionali; anagrafe delle prestazioni; visite fiscali; gestione ed elaborazione del TFR; tenuta del



registro dei contratti (parte riferita al personale supplente).

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: SCUOLA SENZA ZAINO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: SERVIZI 0-6 PASSAPORTO PER IL FUTURO - ECONIDO SCAMPIA - Spazio per bambini, bambine e famiglie

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto, guidato dalla FONDAZIONE MISSION BAMBINI ONLUS, ha l'obiettivo di potenziare le offerte educative in territori caratterizzati da maggiori complessità economiche e sociali, attraverso la creazione di nidi e scuole di comunità altamente inclusive, attente alle esigenze specifiche di ogni famiglia e sostenibili, con l'intento che tali iniziative possano generare effetti positivi anche dopo la conclusione del progetto.

In particolare, l'ECONIDO SCAMPIA, promosso dall'associazione Chi Rom e... Chi No in collaborazione con l'Istituto comprensivo 5 Montale, interessa uno spazio pubblico "familiare" situato nella sede centrale dell'istituto, destinato principalmente (ma non esclusivamente) all'accoglienza di mamme e bambini di età compresa tra i 18 mesi e i 3 anni, all'interno del quale vengono sviluppate varie attività e servizi volti a favorire lo sviluppo dell'autonomia dei bambini, la costruzione di relazioni sociali e, non da ultimo, il contatto diretto con la natura.

Denominazione della rete: MITO DEL MAMMUT



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo dell'Istituto con l'associazione di Promozione Sociale Compare - centro Territoriale Mammot e con l'I.C. 5 Montale ha l'obiettivo di promuovere la focalizzazione e la condivisione delle criticità sociali e didattiche su cui intervenire, accompagnare gli insegnanti nell'elaborazione di una mappa di ricerca, realizzare percorsi laboratoriali sia durante l'orario scolastico sia fuori dall'aula, favorire la condivisione di modalità didattiche innovative, promuovere la trasformazione degli spazi pubblici — fisici e virtuali — e coordinare nonché promuovere l'attività di redazione del Barrito dei Piccoli.

Denominazione della rete: OBIETTIVO UOMO - POLO TERRITORIALE PER LE FAMIGLIE



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PROTOCOLLO DI INTESA TRA I.C. 5 MONTALE e OBIETTIVO
UOMO Cooperativa Sociale Onlus

Approfondimento:

Realizzazione di un polo territoriale per le famiglie e di servizio per la mediazione familiare presso locali del plesso "Il Giardino di Montale" dell'I.C. 5 Montale.

Denominazione della rete: CONVENZIONE TRA ISTITUZIONE SCOLASTICA E UNIVERSITA' PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI TIROCINIO

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola

Convenzione tra istituzione scolastica e università di Napoli,



nella rete:

Salerno, Cassino

Denominazione della rete: PROMOZIONE DELLA SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: SCAMPUS 4.0 - IL CAMPUS 4.0 DI SCAMPIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete, con scuola capofila ISIS Vittorio Veneto, ha per oggetto la costituzione di un luogo fisico didattico e digitale, atto a favorire il pieno coinvolgimento delle studentesse e degli studenti a rischio di dispersione scolastica attraverso la partecipazione attiva alla didattica laboratoriale e con le tecnologie digitali. In particolare, la rete si pone l'obiettivo di realizzare l'integrazione delle risorse professionali, logistiche e strumentali di cui dispongono le istituzioni scolastiche, la flessibilità organizzativa delle istituzioni scolastiche e formative attraverso il pieno utilizzo degli strumenti di flessibilità esistenti, e la divulgazione e promozione della cultura tecnica e scientifica sul territorio.

ATTIVITA' STRUMENTALI, ACCESSORIE E CONNESSE

Il progetto prevede l'allestimento di uno space di design didattico innovativo, un campus 4.0 con laboratori, ambienti di apprendimento innovativi, spazi educativi modulari e funzionali nella sede di Scampia dell'ISIS Vittorio Veneto aperti in orari pomeridiani ed estivi a tutta la comunità locale. La scuola aprirà le porte al territorio, sviluppando l'interazione con famiglie, comunità locale e tessuto produttivo, e si riconfigurerà come una community interattiva e innovativa, nell'ottica di industry 4.0. Il risultato atteso sarà la creazione di una nuova forma mentis di allievi e studenti, votata al miglioramento di sé e al superamento dello stato di disagio ed emarginazione, con maggiore fiducia di allievi e famiglie verso la scuola. I moduli amplieranno i percorsi curricolari per lo sviluppo e il rinforzo delle competenze di base e professionali, grazie a laboratori potenziati, strumenti e metodologie innovative con l'obiettivo di promuovere l'uguaglianza formativa, le pari opportunità e un ingresso competitivo nel mondo del lavoro. Attraverso il live streaming si coinvolgerà anche una community online. Per il raggiungimento delle proprie finalità, la rete si impegna a implementare il



progetto approvato dal Ministero attraverso le seguenti attività: creazione di

- RELAX AREA,
- COOPERATING & SHARING AREA,
- CREATING & MAKING ZONE,
- CREATIVE ATELIER & MAKER LAB 4.0,
- EXHIBITION,
- SISTEMA DI LIVE STREAMING E IPERFIBRE (connected learning).



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008 Formazione specifica art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008 Formazione generale

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Privacy

Formazione obbligatoria Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e D.Lgs. 101/2018 che ha integrato il precedente decreto legislativo 196/2003 (Codice della Privacy)

Tematica dell'attività di formazione	Privacy
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorso "Scuola senza zaino"

Formazione e aggiornamento per una migliore didattica

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
--------------------------------------	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Metodologie didattiche innovative

Formazione per una migliore didattica

Tematica dell'attività di	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza
---------------------------	--



formazione (solo I ciclo di istruzione)

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione e disabilità

Competenze per una scuola inclusiva

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze digitali



Gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici anche in relazione all'uso dell'A.I. nella didattica

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Competenze civiche e di cittadinanza

Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, ecc. Sviluppo di una cultura del Service learning

Tematica dell'attività di formazione	Insegnamento dell'educazione civica
--------------------------------------	-------------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: Coesione Sociale e prevenzione del disagio giovanile

Prevenzione alla dispersione

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Da definire
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo, il Piano di Miglioramento e l'Atto d'indirizzo del DS (vedi documenti pubblicati nel sito web della scuola).

Oltre alle attività, d'Istituto, è prevista la possibilità, di svolgere attività, individuali di formazione scelte liberamente ma in aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.



Il Piano di Aggiornamento e Formazione del Triennio 2025/2028 vuole offrire ai docenti una vasta gamma di opportunità, anche con accordi di rete sul territorio.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

Le esigenze formative individuate quali prioritarie, sono:

- o Innovazione didattica (correlata a “Senza Zaino”, digitale, tecnologie, ricerca, sperimentazione di nuove prassi educative, sperimentazione di nuove metodologie attive e laboratoriali)
- o Valutazione
- o Inclusione
- o Area digitale
- o Luoghi della prevenzione e Privacy
- o Lingue straniere
- o Bullismo e cyberbullismo.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

Tematica dell'attività di formazione	Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008 Formazione specifica art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008
--------------------------------------	---

Destinatari	Personale ATA
-------------	---------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE AMMINISTRATIVA

Tematica dell'attività di formazione	Gestione piattaforme ministeriali Bilancio, Gestione acquisti, pensioni, applicativi ARGO
--------------------------------------	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---



Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: **PRIVACY**

Tematica dell'attività di
formazione

Formazione obbligatoria Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e
D.Lgs. 101/2018 che ha integrato il precedente decreto legislativo
196/2003 (Codice della Privacy)

Destinatari

Personale ATA

Modalità di Lavoro

• Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione del personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario è risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica: con tale finalità alle scuole polo per la formazione è affidata, a valere sulle risorse previste dall'art. 25 del DM 663/2016, l'organizzazione di attività di formazione destinate specificamente al personale non docente. Le attività formative sono dedicate al personale dell'area A (Collaboratori scolastici), dell'area B (Assistenti amministrativi, assistenti tecnici, guardarobieri, cuochi e infermieri), dell'area D (Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi) e sono suddivise in tre diverse fasi fondamentali: incontri di formazione in presenza, laboratori



formativi dedicati e redazione di un elaborato finale.

Gli argomenti dei corsi possono riguardare accoglienza, vigilanza e comunicazione, assistenza alunni con disabilità, partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso (area A); il servizio pubblico, i contratti e le procedure amministrativo-contabili, le procedure digitali su SIDI, la gestione delle relazioni interne ed esterne, la ricostruzione di carriera (area B profilo amministrativo); autonomia scolastica, gestione del bilancio, relazioni sindacali, disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con progetti PON, procedure di acquisto attraverso mercato elettronico, disciplina dell'accesso, gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro, ruolo e collaborazione con altre componenti scolastiche, gestione amministrativa del personale della scuola (area D).

Oltre alle azioni formative promosse dall'Amministrazione scolastica e realizzate attraverso le scuole polo, quest'Istituto ritiene fondamentale assicurare nel triennio i seguenti percorsi per rendere sempre più efficace ed efficiente i servizi ausiliari ed amministrativi:

- formazione per adeguamento normativa privacy (GDPR);
- formazione/aggiornamento utilizzo Segreteria digitale e protocollo informatico;
- formazione/aggiornamento sicurezza nei luoghi di lavoro;
- formazione/aggiornamento addetto primo soccorso;
- formazione/aggiornamento addetti all'utilizzo dei defibrillatori;
- formazione/aggiornamento per assistentato materiale ad alunni diversamente abili.

Il personale A.T.A. può partecipare, previa autorizzazione del Dirigente e in base alle esigenze di funzionamento del servizio, a iniziative di aggiornamento organizzate dall'Amministrazione, dalle università o da enti accreditati.